

COMUNE DI CROTONE
PROVINCIA DI CROTONE



D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2021-2023

Sezione Strategica (SeS) 2021-2025

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta la principale innovazione nel panorama dei documenti di programmazione.

Il principio applicato della programmazione lo definisce come lo strumento che:

- permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il principio contabile della programmazione, tramite il DUP, cerca di perseguire tre obiettivi di fondo:

- definire la programmazione strategica dell'ente, sull'orizzonte temporale del mandato amministrativo, coniugando tra loro gli indirizzi strategici dell'amministrazione, i vincoli di finanza pubblica e la situazione economico finanziaria dell'ente e del gruppo pubblico locale;
- tradurre gli indirizzi strategici di mandato nella programmazione operativa, sull'orizzonte temporale triennale coperto dal bilancio di previsione;
- raccogliere in un unico strumento una pluralità di documenti di programmazione settoriale con orizzonte temporale triennale, già previsti dalla normativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46 del Tuel e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Tale Sezione, come detto, può essere vista come una sorta di evoluzione del Piano generale di sviluppo. Scopo della SeS è quello di definire il quadro strategico di riferimento che caratterizza l'azione dell'ente e del gruppo pubblico locale nell'arco del mandato amministrativo.

Gli obiettivi strategici del mandato, definiti per ciascuna missione tenendo conto del contributo del gruppo pubblico locale, vanno esplicitati tenendo conto dei seguenti aspetti:

- indirizzi generali del programma di mandato dell'amministrazione;
- quadro normativo di riferimento;
- obiettivi e vincoli di finanza pubblica, a livello nazionale ed europeo;
- linee di indirizzo della programmazione regionale.

La loro definizione deve scaturire da un'analisi strategica del contesto interno ed esterno, le cui informazioni devono essere riportate all'interno della SeS.

È interessante notare come il Principio si ponga subito il problema di assicurare un corretto livello di accountability rispetto a quanto programmato. A tal proposito definisce che nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o

amministrativa. Particolare importanza assume la definizione degli indirizzi generali di mandato, che dovranno affrontare almeno i seguenti temi: a) investimenti e realizzazione delle opere pubbliche, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi sulla spesa corrente per ciascuno degli anni di riferimento della SeS; b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; c) tributi e tariffe dei servizi pubblici; d) spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali nonché alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio; e) analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni; f) gestione del patrimonio; g) reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale; h) indebitamento, con analisi di sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato; i) equilibri della situazione corrente e generali di bilancio, e relativi equilibri in termini di cassa.

L'assetto di governo dell'Ente

Sindaco e Giunta comunale

Sindaco	Ing. VINCENZO VOCE
Vice Sindaco Assessore	Dott.ssa ROSSELLA PARISE deleghe: Legalità e trasparenza dell'azione amministrativa – Polizia locale – Protezione civile – Lotta all'usura – Tutele dei consumatori
Assessore	Ing. LUCA BOSSI deleghe: Turismo – Fiere e mercati – Crocieristica – Grandi eventi – Sport e tempo libero – Impiantistica sportiva – Programmi complessi e fondi comunitari – Artigianato – Politiche del lavoro e dell'occupazione – Formazione professionale – Commercio – Attività produttive.
Assessore	Ing. UGO CARVELLI deleghe: Infrastrutture – Lavori pubblici – Patrimonio immobiliare – Sicurezza sui luoghi di lavoro.
Assessore	Dott.ssa CARLA CORTESE deleghe: Politiche della salute – Tutela del danno ambientale – Emergenza epidemiologica da COVID-19
Assessore	Avv. SANDRO CRETELLA deleghe: Avvocatura – Personale – Affari generali – Comunicazione istituzionale – Decentramento – Organizzazione – Amministrazione digitale – Rapporti con il consiglio comunale – Rapporti con altre PP.AA. – Verde pubblico – Arredo e decoro urbano
Assessore	Avv. FILLY POLLINZI deleghe: Politiche per la casa – Politiche giovanili – Risorse educative – Politiche per l'integrazione – Famiglia – Politiche dell'infanzia – Minoranze etniche e linguistiche – Pari opportunità – Politiche sociali – Beni confiscati – Diritti dei bambini – Volontariato ed associazionismo.
Assessore	Ing. ILARIO SORGIOVANNI deleghe: Urbanistica – Edilizia privata – Rapporti con l'Autorità portuale – Mobilità – Viabilità – Trasporti – Tutela del suolo – Tutela della costa – Tutela del mare – Tutela, recupero e valorizzazione del Centro storico – Sviluppo e recupero delle periferie – Demanio marittimo.
Assessore	Prof.ssa RACHELE VIA

	deleghe: Pubblica istruzione – Università – Cultura – Beni archeologici, storici e monumentali – Musei, biblioteche, pinacoteche – Teatro – Spettacoli
Assessore	Dr. SCANDALE ANTONIO FRANCESCO deleghe: Risorse strategiche e Patrimonio – Bilancio – Tributi – Società partecipate.

Consiglio comunale

Consigliere comunale	ACRI PAOLO MARIA FRANCESCO
Consigliere comunale	ARCURI DANILO GIUSEPPE
Consigliere comunale	CANTAFORA ANNA MARIA RITA
Consigliere comunale	CAPPARELLI CHIARA
Consigliere comunale	CAVALLO MARISA LUANA
Consigliere comunale	CERAUDO DOMENICO
Consigliere comunale	CORIGLIANO NICOLA
Consigliere comunale	DEVONA ANDREA
Consigliere comunale	FACINO SANTO VINCENZO
Consigliere comunale	FAMILIARI VINCENZO
Consigliere comunale	FIORINO GIUSEPPE
Consigliere comunale	GIANCOTTI CARMEN
Presidente del Consiglio comunale	GRECO GIOVANNI
Consigliere comunale	LEROSE ALESSIA
Consigliere comunale	LIGUORI PAOLA
Consigliere comunale	LO GUARRO DOMENICO PIO
Consigliere comunale	MANICA ALESSANDRO
Consigliere comunale	MANICA ANTONIO
Consigliere comunale	MANICA FABIO
Consigliere comunale	MARRELLI FABIOLA
Consigliere comunale	MEGNA ANTONIO
Consigliere comunale	MEGNA MARIO
Consigliere comunale	MEO FABRIZIO
Consigliere comunale	MUNGARI FLORIANA
Consigliere comunale	PASSALACQUA ANTONELLA
Consigliere comunale	PEDACE ENRICO
Consigliere comunale	PINGITORE IGINIO
Consigliere comunale	RIGA SALVATORE
Consigliere comunale	TALLARICO GINETTA
Consigliere comunale	TESORIERE ANDREA
Consigliere comunale	VENNERI DALILA
Consigliere comunale	VRENNA GIADA

1. INDIRIZZI STRATEGICI

1.3 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

Il presente documento rappresenta il primo vero atto di programmazione della Amministrazione del Sindaco Vincenzo Voce (proclamato eletto a seguito della riunione dell'Ufficio Centrale Elettorale del 23/9/2020), essendosi la stessa insediata solo il 4/11/2020 (del. C.C. n. 66/2020) a seguito della tornata elettorale del 21 e 22 settembre/4 e 5 ottobre 2020.

L'arco temporale di riferimento è quello quinquennale di durata del mandato elettorale anche se dal punto di vista della sua proiezione sul BPF e sui documenti di gestione esecutiva (PEG/PdO/Piano della performance) esso è riferibile agli anni 2021/2025.

Le linee di mandato del Sindaco risultano approvate dal consiglio comunale nella seduta del 4/11/2020 con deliberazione n. 71.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000 e del d.lgs. 118/2011 e s.m.i., l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente. Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio. Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi. Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

1.2 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Legislazione europea

- Legge 04 giugno 2010, n. 96, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee" – Legge comunitaria 2009
- D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, recante "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive" (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010)

Legislazione nazionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo"
- Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI" a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 - (G.U. n. 227 del 28 settembre 2000, s.o. n. 162/L) • Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante "Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo" - (G.U. n. 156 del 7 luglio 2010)
- Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" - (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" - (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfirmità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" (G.U. n. 92 del 19 aprile 2013)
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" - (G.U. 4 giugno 2013, n. 129)
- Legge 6 giugno 2013, n. 64, conversione, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali. Disposizioni per il rinnovo del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria" - (G.U. n. 132 del 7 giugno 2013)
- Legge 9 agosto 2013, n. 98, conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" - (G.U. n. 194 del 20 agosto 2013)
- Legge 7 ottobre 2013, n. 112, conversione, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, recante "Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo" (G.U. n. 236 dell'8 ottobre 2013)
- Legge 28 ottobre 2013, n. 124, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, recante "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici" - (G.U. 29 ottobre 2013, n. 224)
- Legge 30 ottobre 2013, n. 125, conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni" (G.U. 30 ottobre 2013, n. 255)

- Legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2014) (G.U. n. 302 del 27 dicembre 2013)
- Legge 27 febbraio 2014, n. 15, conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2013, n. 150, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (milleproproghe)" - (G.U. 28 febbraio 2014, n. 49)
- Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" - (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014)
- Legge 16 maggio 2014, n. 78, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" - (G.U. n. 114 del 19 maggio 2014)
- Legge 23 giugno 2014, n. 89, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria" (G.U. 23 giugno 2014, n. 143)
- Legge 29 luglio 2014, n. 106, conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, recante "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo" (G.U. 30 luglio 2014, n. 175).
- Legge 11 agosto 2014, n. 116, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" - (G.U. n. 192 del 20 agosto 2014)
- Legge 11 novembre 2014, n. 164, conversione, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 2014, n. 133, recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" (G.U. n. 262 dell'11 novembre 2014)
- Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" - (G.U. n. 300 del 29 dicembre 2014 - Suppl. Ordinario n. 99)
- Legge 22 maggio 2015, n. 68, recante "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente" (G.U. 28 maggio 2015, n. 122)
- Legge 27 maggio 2015, n. 69, recante "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio" - (G.U. 30 maggio 2015, n. 124)

- Legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" - (G.U. n. 187 del 13 agosto 2015)
- Legge 6 agosto 2015, n. 125, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali"
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016)"
- Decreto Legislativo 15 gennaio 2016, n. 7, recante "Disposizioni in materia di abrogazione di reati ed introduzione di illeciti con sanzioni pecuniarie civili, a norma dell'art. 2, comma 3, della legge 28 aprile 2014, n. 67"
- Decreto Legislativo 15 gennaio 2016, n. 8, recante "Disposizioni in materia di depenalizzazione a norma dell'art. 2, comma 2, della legge 28 aprile 2014, n. 67"
- Legge 25 febbraio 2016, n. 21, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210 (mille proroghe)"
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"
- Decreto 30 giugno 2016, n. 127, recante "Norme per il riordino della disciplina in materia di Conferenza dei Servizi in attuazione dell'art. 2 della Legge 7 agosto 2015, n. 124"
- Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".
- Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124".
- Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1 e 2, e 17, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".
- Legge 17 ottobre 2017, n. 161, recante "Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, al codice penale e alle norme di attuazione ... Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate.
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020".
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021".

Legislazione regionale

- Legge Regionale 10/1/2013, n.1, recante “Disposizioni di adeguamento all’articolo 2 - riduzione dei costi della politica” - del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito con modifiche con legge 7 dicembre 2012, n. 213 - (BUR n. 2 del 16 gennaio 2013, supplemento straordinario n. 1 del 19 gennaio 2013)
- Legge Regionale 15/1/2013, n.3, recante “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 57 del 15 novembre 2012 «Legge organica di protezione civile della Regione Calabria” -(BUR n. 2 del 16 gennaio 2013, supplemento straordinario n. 2 del 24 gennaio 2013)
- Legge Regionale 21/03/2013, n.10, recante “Disciplina transitoria per l’erogazione dei finanziamenti agli Enti utilizzatori di soggetti impegnati in attività socialmente utili e di pubblica utilità” - (BUR n. 6 del 16 marzo 2013, supplemento straordinario n. 2 del 28 marzo 2013)
- Legge Regionale 29/03/2013, n.15, recante “Norme sui servizi educativi per la prima infanzia” BURn. 7 del 2 aprile 2013, supplemento straordinario n. 3 del 5 aprile 2013)
- Legge Regionale 2/5/2013, n.19, recante “Interventi di inclusione sociale, integrazione socio-sanitaria e contrasto alla povertà per gli agglomerati urbani a maggiore concentrazione di popolazione” - (BURn. 9 del 2 maggio 2013, supplemento straordinario n. 1 del 10 maggio 2013)
- Legge Regionale 12/4/2013, n.18, recante “Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi” - (BUR n. 8 del 16 aprile 2013, supplemento straordinario n. 1 del 19 aprile 2013)
- Legge Regionale 2/5/2013, n.20, recante “Modifica ed integrazione dell’articolo 59 ter della legge regionale 25 novembre 1996, n. 32, recante: «Disciplina per l’assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica” - (BUR n. 9 del 2 maggio 2013, supplemento straordinario n. 1 del 10 maggio 2013)
- Legge Regionale 02/5/2013, n.23, recante “Modifica della legge regionale 11 agosto 2010, n. 21 (Misure straordinarie a sostegno dell’attività edilizia finalizzata al miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale)” - (BUR n. 9 del 2 maggio 2013, supplemento straordinario n. 1 del 10 maggio 2013)
- Legge Regionale 9/7/2013, n.30, recante “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Calabria per l’esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 a norma dell’articolo 22 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8”. (BUR n. 14 del 16 luglio 2013, supplemento straordinario n. 1 del 18 luglio 2013)
- Legge Regionale 17/7/2013, n.36, recante “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 30 marzo 1995, n. 8 (Norme per la regolarizzazione delle occupazioni

- senza titolo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica)" - (BUR n. 14 del 16 luglio 2013, supplemento straordinario n. 3 del 24 luglio 2013)
- Legge Regionale 15/7/2013, n.35, recante "Integrazione alla legge regionale 14 agosto 2008, n. 28 (Norme per la ricollocazione dei lavoratori che usufruiscono degli ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ivi compresi i trattamenti in deroga) - (BUR n. 14 del 16 luglio 2013, supplemento straordinario n. 1 del 18 luglio 2013)
 - Legge Regionale 17/7/2013, n.37, recante "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e s.m. e i. (Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge Urbanistica della Calabria)" - (BUR n. 14 del 16 luglio 2013, supplemento straordinario n. 3 del 24 luglio 2013) • Legge Regionale 02/8/2013, n.40, recante "Norme per l'utilizzo dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità nel bacino regionale e non ancora utilizzati." - (BUR n. 15 dell'1 agosto 2013, supplemento straordinario n. 3 dell'8 agosto 2013)
 - Legge Regionale 02/8/2013, n.39, recante "Modifica alla legge regionale 19 aprile 2012, n. 13 (Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare)" (BUR n. 15 dell'1 agosto 2013, supplemento straordinario n. 3 dell'8 agosto 2013)
 - Legge Regionale 30/12/2013, n.58, recante "Bilancio di previsione della Regione Calabria per l'anno 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016" - (BUR n. 24 del 16 dicembre 2013, supplemento straordinarin. 7 del 31 dicembre 2013)
 - Legge Regionale 30/12/2013, n.57, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 (legge finanziaria)" - (BUR n. 24 del 16 dicembre 2013, supplemento straordinario n. 7 del 31 dicembre 2013)
 - Legge Regionale 30/12/2013, n.56, recante "Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2014)" (BUR n. 24 del 16 dicembre 2013, supplemento straordinario n. 7 del 31 dicembre 2013)
 - Legge Regionale 20/2/2014, n.6, recante "Integrazione alla legge regionale 12 aprile 2013 n. 18 (Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi)" - (BUR n. 8 del 21 febbraio 2014)
 - Legge Regionale 07/7/2014, n.11, recante "Provvedimenti in materia di cultura, lavori pubblici, politiche sociali e formazione, servizi alle imprese, trasporto pubblico locale". (BUR n. 31 del 7 luglio 2014)
 - Legge Regionale 28/7/2014, n.13, recante "Modifiche ed integrazioni alla Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19" (Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge Urbanistica della Calabria). (BUR n. 35 del 31 luglio 2014)
 - Legge Regionale 11/8/2014, n.14, recante "Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria" (BUR n. 36 del 11 agosto 2014)
 - Legge Regionale 16/10/2014, n.28, recante "Integrazione alla legge regionale 12 aprile 1990, n. 22" (Criteri per l'esercizio da parte dei comuni della Calabria delle funzioni amministrative in materia di rivendite di quotidiani e periodici) (BUR n. 51 del 16 ottobre 2014)

- Legge Regionale 13/1/2015, n.4, recante "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 agosto 2010 n. 21 «Misure straordinarie a sostegno dell'attività edilizia finalizzata al miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale» (modificata ed integrata con le LL.RR nn. 25/2010, 7/2012 e 23/2013) – modifiche al comma 12 dell'articolo 6". (BUR n. 4 del 16 gennaio 2015)
- Legge Regionale 23/1/2015, n.7, recante "Modifiche al comma 1 dell'articolo 27 della legge regionale 21 agosto 2007, n. 18" (Norme in materia di usi civici). (BUR n. 7 del 26 gennaio 2015)
- Legge Regionale 23/1/2015, n.6, recante "Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 «Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - legge urbanistica della Calabria". (BUR n. 7 del 26 gennaio 2015)
- Legge Regionale 23/1/2015, n.5, recante "Proroga del termine di cui all'art. 2-bis della legge regionale 12 aprile 2013, n. 18" (Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi). (BUR n. 7 del 26 gennaio 2015)
- Legge Regionale 27/4/2015, n.12, recante Legge di stabilità regionale. (BURC n. 27 del 27 aprile 2015)
- Legge Regionale 25/1/2019, n. 1, recante "Modifiche alla legge regionale 7 dicembre 2009, n. 47 (Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali e della flora spontanea autoctona della Calabria)".
- Legge Regionale 25/01/2019, n. 2, recante "Norme in materia di distretti turistici regionali, "zone a burocrazia zero" e nautica da diporto. Modifiche alla L.r. 8/2008".
- Legge Regionale 25/01/2019, n. 5, recante "Disposizioni transitorie per la gestione del servizio di trattamento dei rifiuti urbani".

1.3 - LE SCELTE DI VALORE

Il Comune, nell'ambito delle norme dell'art. 97 della Costituzione, del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali D. Lgs. 267/2000, dello Statuto e dei regolamenti, ispira il proprio operato al principio di separazione dei poteri/competenze in base al quale agli organi di governo (Consiglio comunale e Giunta comunale) è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; alla struttura amministrativa (segretario, dirigenti, personale dipendente) spetta invece, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

Gli uffici comunali operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

L'azione del Comune ha come fine quello di soddisfare i bisogni della comunità che rappresenta puntando all'eccellenza dei servizi offerti e garantendo, al contempo, l'imparzialità e il buon andamento nell'esercizio della funzione pubblica.

I principi e i valori che la ispirano sono:

- integrità morale
- partecipazione

- pubblicità e trasparenza
- orientamento all'utenza
- valorizzazione delle risorse interne
- orientamento ai risultati
- innovazione
- ottimizzazione delle risorse.

1.4 – LE POLITICHE DI MANDATO

Il Programma di Mandato costituisce il punto di partenza del processo di pianificazione strategica. Contiene, infatti, le linee essenziali che dovranno guidare l'Ente nelle successive scelte.

Dal programma di mandato discendono pertanto le linee strategiche di azione e i relativi obiettivi.

A loro volta, gli obiettivi strategici sono declinati in obiettivi annuali che trovano una definizione completa nel piano risorse ed obiettivi.

Nel Piano Esecutivo di Gestione sono, inoltre, individuati gli indicatori per misurare il raggiungimento degli obiettivi e sono assegnate le risorse ai Dirigenti.

Un altro strumento di programmazione adottato dal Comune è il Documento unico di programmazione che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il principio applicato della programmazione disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione degli Enti sperimentatori della normativa concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita dal DUP – Documento unico di programmazione, "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti: analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente; analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa; modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governante delle partecipate.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. La sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione.

Sono illustrati, gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS.

Ivi è riportata anche:

- l'analisi economica finanziaria degli organismi partecipati e gli obiettivi operativi a cui devono attenersi;
- un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento;
- la descrizione del Piano triennale delle opere pubbliche;
- la descrizione del Piano della Performance.

1.5 – GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali: rispetto del patto di stabilità interno, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future; rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119); rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati); contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva; miglioramento della redditività del patrimonio; perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento; riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese; sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale"; ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

Il Piano della Performance prevede due livelli di struttura: quella organizzativa e quella individuale. L'articolo 8 del D. Lgs. n. 150/2009 individua gli ambiti che devono essere contenuti nel sistema:

1. l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
2. l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
3. la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;

4. la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
5. lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
6. l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
7. la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
8. il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

A tal proposito si è ritenuto corretto predeterminare gli elementi più significativi della gestione dell'Ente ricavabili dai risultati del sistema di bilancio - annuale, pluriennale e rendiconto di gestione - che consentono di valutare a consuntivo e in modo oggettivo i risultati dell'intera gestione dell'Ente.

Tali indicatori sono quelli del sistema del controllo di gestione previsti dalla vigente normativa e specificamente:

- 1) valore negativo del risultato contabile di gestione cosiddetto Disavanzo d'Amministrazione;
- 2) volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza;
- 3) ammontare dei residui provenienti dalla gestione dei residui attivi;
- 4) volume dei residui passivi complessivi;
- 5) esistenza di procedimenti di esecuzione forzata;
- 6) volume complessivo delle spese di personale;
- 7) consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni;
- 8) consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio;
- 9) eventuale esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate;
- 10) ripiano degli squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia.

I Sistemi di misurazione della performance sono strumenti essenziali per il miglioramento dei servizi pubblici e, se appropriatamente sviluppati e implementati, possono svolgere un ruolo fondamentale nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi strategici, nell'allineamento alle migliori pratiche in tema di comportamenti, attitudini e performance organizzative. Tali misure, infatti, richiedono l'effettiva implementazione di un Sistema di misurazione della performance (SMVP) per almeno due ordini di ragioni:

- la prima relativa alla soddisfazione delle esigenze dei cittadini;
- la seconda relativa alla migliore capacità di scelta e di selezione da parte delle autorità competenti in ordine all'allocazione delle risorse.

Quanto al primo profilo, il Sistema di misurazione della performance delle pubbliche amministrazioni deve essere orientato principalmente al cittadino; la soddisfazione e il coinvolgimento del cittadino costituiscono, infatti, il vero motore dei processi di miglioramento e innovazione.

Quanto al secondo profilo, la misurazione della performance consente di migliorare l'allocazione delle risorse fra le diverse strutture, premiando quelle virtuose e di eccellenza e riducendo gli sprechi e le inefficienze.

Il sistema si inserisce nell'ambito del ciclo di gestione della performance articolato, secondo l'articolo 4, comma 2, del decreto, nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Ciascun Dirigente è tenuto a garantire il corretto funzionamento dell'Ufficio cui è preposto nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e nell'erogazione dei servizi ai cittadini, nel rispetto dei vincoli e delle prescrizioni dettate da norme di legge e dai regolamenti comunali.

Sono pertanto specificati nel PdO quegli obiettivi ulteriori rispetto alla ordinaria attività degli uffici comunali che l'Amministrazione comunale individua come strategici e fondamentali.

Costituisce generale fattore di riduzione della valutazione ottenuta il mancato rispetto degli adempimenti e degli obblighi di legge che regolano l'attività dell'ufficio nelle materie di propria competenza.

Costituiscono fattori di esclusione della valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati con la conseguente impossibilità di erogare l'indennità di risultato e trattamenti accessori comunque denominati.

1.6 – LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000. b) a fine mandato, attraverso la

redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico- finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1. Obiettivi di governo

Linee di indirizzo in materia di bilancio e tributi

Le scelte strategiche che il Comune di Crotona è chiamato ad assumere in materia di bilancio sono vincolate al raggiungimento dell'obiettivo prevalente di revoca dei vincoli e delle prescrizioni imposte dalla deliberazione n. 108 del 30.05.2018 nonché dalle successive deliberazioni n. 138 del 30.10.2018 e da ultimo la n. 85 del 22.04.2020 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria – Catanzaro che ha disposto *“ai sensi dell’art. 148 bis comma 3 ultimo inciso del TUEL “l'immediata operatività della preclusione dei programmi di spesa non obbligatori”*, confermate, nonostante le osservazioni e deliberazioni successive adottate dall'Ente Comunale.

Il quadro normativo vigente risente della legge di bilancio 2019 (lg 145/2018), approvata a fine 2018, dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 del Comune di Crotona.

Dal 2019 lo sblocco della leva tributaria, l'ammissibilità dell'utilizzo degli avanzi di amministrazione ai fini degli equilibri di bilancio richiesti dalla nuova regola di finanza pubblica, il rilancio della spesa per investimenti e l'abbandono del patto di stabilità e del saldo di competenza, quali obblighi aggiuntivi rispetto alla gestione in pareggio dei bilanci, comportano un nuovo quadro macroeconomico nel quale definire le politiche di bilancio comunali. Il consolidamento e lo sviluppo delle politiche strategiche del mandato (welfare, sicurezza, manutenzione e cura della città, innovazione) richiedono di ridefinire le politiche tributarie e fiscali, con un'attenzione all'equità e sostenibilità delle stesse e una conferma delle attività antievasione. Semplificazione e digitalizzazione degli adempimenti tributari, alla luce anche delle novità introdotte dal decreto crescita recentemente convertito, andranno favorite in occasione delle modifiche regolamentari che dovranno recepire le variazioni delle aliquote dei tributi che si valuterà di approvare entro i termini di approvazione del bilancio di previsione 2021.

Gli strumenti programmatici dell'ente dovranno essere coordinati e armonizzati al fine di favorire uno sviluppo della città equilibrato e sostenibile.

- Il Piano del Fabbisogno del Personale;
- il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG)
- la programmazione dei servizi sociali e sanitari (lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà attraverso strumenti quali il reddito di solidarietà, l'abitare sociale, il sostegno alla non autosufficienza; integrazione di interventi e servizi per il benessere della popolazione che vedono il Distretto come principale attore e nodo strategico;
- il Piano della Sicurezza,
- il nuovo piano turistico, e culturale
- la programmazione triennale dei lavori pubblici,
- il piano delle alienazioni patrimoniali

sono alcuni degli strumenti di pianificazione e programmazione attraverso i quali realizzare politiche dell'ente che massimizzino le sinergie e riducano le ridondanze, l'uso non efficiente delle risorse economiche e non del territorio.

La politica di bilancio, tenuto conto di quanto la legge di bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n.178) ha definito per gli enti locali, seguirà le seguenti linee:

-progetto di lotta all'evasione: le azioni di contrasto all'elusione e all'evasione si intensificheranno al fine di migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie del Comune, così da poter ridurre gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. Le esigenze di pronto riscontro alle deliberazioni succedutesi della Corte dei Conti circa la scarsa riscossione coattiva e per la evidente necessità di predisporre un bilancio pluriennale di previsione in equilibrio tra entrate e uscite, saranno stanziare risorse idonee per la lotta all'evasione. Tali stanziamenti dovranno concretizzarsi in impegni di spesa per il parziale affidamento a terzi di un servizio che ha come principale obiettivo:

- a) la bonifica delle banche dati tributarie finalizzate al rispetto del principio di equità fiscale;
- b) il miglioramento dei servizi al cittadino ovvero di quei servizi telematici di controllo della posizione tributaria da remoto, assolvimento dei pagamenti in via telematica ecc..
- c) georeferenziazione immobiliare finalizzata alla realizzazione del fascicolo dell'immobile ovvero di una "carta di identità di ogni unità abitativa, produttiva;
- d) monitoraggio del trend di riscossione e delle azioni cautelari ed esecutive intraprese dal concessionario per la riscossione sui carichi a ruolo affidati grazie a supporti esterni;
- e) valutazione di affidamento esterno di liste di carico morosi non paganti per una riscossione coattiva più efficiente.

Tutto quanto sopra descritto sarà orientato alla definizione di politiche tributarie che coniughino le esigenze di maggior gettito con un'equa allocazione dei carichi fiscali delle diverse tipologie di contribuenti, finalizzando le risorse accertate al mantenimento e sviluppo del welfare universale, alla manutenzione del patrimonio, all'innovazione e alla sicurezza della città. In tal senso saranno attentamente valutate in via preliminare procedure di riscossione sostenibili quali il cd. R.O.L. (ravvedimento operoso lungo) introdotto dalla Legge 124 del 2019 il quale è stato esteso ai tributi locali. L'istituto del ravvedimento operoso concede più tempo ai contribuenti per poter adempiere, almeno fino a quando l'ente impositore non abbia notificato l'avviso di accertamento.

L'Ufficio tributi dell'ente comunale sarà inoltre oggetto di spostamento e adeguamento della propria sede, da sempre non idonea. Il trasferimento all'interno della casa comunale migliorerà la comunicazione tra l'ufficio di riscossione e i settori nevralgici quali finanziario, urbanistica e attività produttive; le politiche della spesa saranno ulteriormente orientate al mantenimento ed alla razionalizzazione dei servizi essenziali o storicamente intesi in quanto tali. Eventuali ipotesi di estensione saranno possibili solo laddove verranno prodotti miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazioni capaci di recuperare risorse.

Nel complesso, rispetto alle previsioni del bilancio assestate per il 2020, si stima una riduzione della spesa corrente finalizzata ai servizi finali (per esempio una diminuzione di euro 400.000,00 circa delle risorse destinate al trasporto scolastico) e un contenimento delle spese di funzionamento per efficientare l'azione amministrativa e tendere al

miglioramento dei fabbisogni standard che sono alla base del sistema perequativo con il quale si quantifica parte del Fondo di Solidarietà Comunale che lo Stato annualmente riconosce agli enti locali;

- il sistema di erogazione dei servizi dovrà essere rivisto per definire modelli gestionali flessibili ed efficienti che coniughino la qualità ed efficacia delle prestazioni con la loro economicità;

- proseguirà la politica degli investimenti, supportati anche da contributi regionali (POR-FESR, bandi sport e spettacolo, progetti di riqualificazione), per la realizzazione di importanti investimenti nella città e per il mantenimento di un adeguato livello di manutenzione straordinaria degli edifici, degli impianti, della viabilità e del verde.

Una necessaria ripresa dell'attività riscossoria nel nevralgico settore urbanistico unitamente ad una moderata ripresa del settore edile grazie ai recenti bonus ristrutturazione per la riqualificazione energetica immobiliare, dovrebbero consentire di aumentare le entrate in conto capitale rispetto a quelle realizzate negli ultimi anni, compatibilmente con quella che sarà l'evoluzione della normativa regionale sulle entrate da permessi di costruire; quota delle entrate da oneri di urbanizzazione primaria e secondaria potrebbe essere destinata alla manutenzione ordinaria delle urbanizzazioni così da dare priorità alla cura e manutenzione della città. Lo stesso dicasi per la quota del fondo IMU/TASI che dal 2019 deve essere destinato a copertura delle spese di manutenzione ordinaria o straordinaria dell'ente.

Obiettivi generali per tutte le società partecipate

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Crotona valgono i seguenti obiettivi generali:

- dismissione delle partecipate non funzionali alle esigenze dell'ente o di improbabile sostenibilità economico – finanziaria.

- mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune;

- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo;

- per tutte le società l'esercizio del controllo analogo ai sensi del regolamento dei controlli interni e per la Fondazione Caloiro trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo

- applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica con particolare riguardo a:

1. predisposizione di uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, c.2, TUSP),
2. ricorso all'acquisto di lavori, beni e servizi nel rispetto della disciplina di cui al d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
3. ricorso alle convenzioni CONSIP spa ovvero al ricorso ai sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione delle centrali di committenza regionali costituite ai sensi della l.n.296/2006;

- rispetto delle norme in materia di personale per quanto attiene alle ipotesi di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi di cui al d.lgs. 39/2013, per quanto attiene alle modalità di reclutamento del personale e per quanto attiene al rispetto del principio di riduzione dei costi di personale (art. 19 TUSP).

Interventi e valorizzazione del patrimonio dell'ente

Il patrimonio dell'Ente Comunale si caratterizza per un conclamato stato di abbandono, inoltre rileva seri profili di indeterminatezza e svalorizzazione. Dalle informazioni acquisite presso gli uffici competenti, dai dati disponibili analizzati e da una generale ricognizione delle concessioni vigenti, è evidente che il patrimonio risulta essere del tutto non valorizzato in termini di valore aggiunto per l'Ente comunale da ogni punto di vista. In generale il novero delle azioni che storicamente hanno caratterizzato la regolamentazione della disponibilità dei beni comunali e quindi il conseguente sistema concessorio del patrimonio riflettono, in alcuni casi, profili di gratuità nella concessione del bene comunale che mal si conciliano con le esigenze di azioni positive volte alla sua valorizzazione ed all'apporto di risorse per le casse comunali. All'uopo, non si rilevi l'utilità per l'ente la sola valutazione degli aspetti finanziari legati alla concessione dei cespiti ma al contrario si vuole sottolineare l'importanza di individuare procedure di evidenza pubblica e criteri di selezione che permettano una gestione della cosa pubblica responsabile, oculata ma soprattutto in grado di assicurare benefici tangibili sul tessuto socio economico e culturale.

In tal senso si individuano diverse linee programmatiche che interessano più azioni in diversi ambiti:

- **Urbanistica e territorio:** in merito a questo particolare aspetto necessità una puntuale ricognizione del patrimonio con particolare riferimento alle aree di cui l'Ente non ha contezza al fine di una valida valorizzazione in linea con la normativa di riferimento e gli strumenti urbanistici vigenti. In tal senso saranno valutate azioni che possano portare alla ricognizione delle strade interpoderali le quali sono state dismesse sin dal 1960, ma che l'Ente potrà individuare al fine di una successiva valorizzazione dei suoli e delle aree contermini da tradursi in potenziali locazioni e/o cessioni. Inoltre, saranno valutate azioni concrete che potrebbero sensibilmente interessare le casse dell'Ente con riguardo alle procedure di revoca dei vincoli di affrancazione. L'intento è attivare una procedura di evidenza pubblica su base volontaria nei confronti del cittadino che ha la disponibilità delle risorse necessarie.
- **Attività produttive:** riguardo alle strutture di proprietà dell'Ente dedite all'esercizio di attività produttive poste in strutture o aree mercatali, le linee programmatiche saranno inclini alla riduzione sistematica di ogni forma di irregolarità ed illegalità. All'uopo saranno attivate politiche di efficientamento delle attività riscossorie, di eliminazione di fenomeni di occupazione abusiva e di regolarizzazione delle concessioni in essere. Per gli immobili nelle disponibilità dell'Ente saranno attivate procedure di evidenza pubblica che

prevedano formule di assegnazione finanziariamente ed economicamente vantaggiose per l'Ente e il Concessionario.

- **Strutture Sportive:** in merito a questa particolare e discussa componente significativa del patrimonio comunale, è in itinere una azione sinergica tra l'assessorato allo sport e quello con delega al patrimonio. Nel merito vige un indirizzo politico determinato che limiti procedure di affidamento diretto che in passato si sono caratterizzate per discutibili profili di discrezionalità e che quindi hanno cagionato diseconomie e ingenti danni a carico dell'Ente. In quest'ottica, in linea con la riorganizzazione della pianta organica, e imprescindibile la riorganizzazione di un ufficio "ad hoc" con a capo un dirigente per il quale sono in itinere procedure di selezione. La prerogativa è quella di attivare procedure di evidenza pubblica che culminino nell'assegnazione degli impianti sportivi ad interlocutori ed operatori organizzati e dotati di capacità finanziaria.
- **Strutture di interesse culturale:** a causa della difficile situazione contingente, di fatto la fruibilità dei beni di pregio nella disponibilità dell'Ente è fortemente ridotta o, in alcuni casi, compromessa sia pure momentaneamente. Nel programma triennale dell'Ente è data priorità proprio ad azioni tese al recupero e alla valorizzazione dei beni culturali, nella convinzione che da una corretta fruizione possa derivare una svolta per la situazione economica ed occupazionale del territorio. Si tratta sia di beni immobili, ad esempio l'edificio adibito a biblioteca, attualmente chiuso, la sala "bastione Toledo" adibita a sala conferenze e sala espositiva, attualmente chiuso ed in attesa che vengano ultimati lavori di ristrutturazione, l'edificio "Lazzaretto", al momento utilizzato solo come sala di rappresentanza, la sala "Museo del Mare e della Terra", attualmente chiuso, l'edificio "Caserma Sottocampana", situata all'interno del Castello, unica sede museale, attualmente chiusa, l'edificio adibito a biblioteca sito all'interno del Castello, anch'esso chiuso, ecc. (e in questo caso l'azione va a sovrapporsi a quella del settore lavori pubblici); sia di beni di natura diversa (es. tele, sculture, documenti di archivio, testi, ecc.), che necessitano di spazi adeguati per poter essere fruiti e messi a reddito. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il relativo finanziamento indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.
- Un discorso a parte meritano la "Fabbrica della Creatività" e il Teatro Comunale di prossima ultimazione. Si tratta di due luoghi della cultura privilegiati, la cui azione può dirsi complementare. In effetti, l'attività della Fabbrica della Creatività è rivolta in modo particolare ai cittadini, con le associazioni che diventano protagoniste a vario titolo di una azione di "educazione" (in senso etimologico) culturale in modo particolare tra le giovani generazioni e le frange più fragili della popolazione e, nello stesso tempo,

fanno da trait-d'union tra il Palazzo e la città. Per quanto riguarda il Teatro Comunale, invece, si va incontro ad una azione di gestione che interpreti al meglio il ruolo identitario che una simile Istituzione inevitabilmente assume nel contesto cittadino. Affrontare questa sfida puntando a scelte qualitativamente rilevanti significa porre le basi per una cittadinanza partecipativa, formata, ma soprattutto consapevole.

Urbanistica e Territorio

Per migliorare la qualità della vita dei cittadini di Crotona e rendere la città più attraente ed accogliente, è di fondamentale importanza riqualificare il tessuto urbano, potenziare i servizi ed integrare la rete infrastrutturale. In quest'ottica si inseriscono le due proposte progettuali elaborate per il quartiere Fondo Gesù, con la partecipazione al bando innovativo "Qualità dell'Abitare", D.I. 395/2020, e per i quartieri Poggio Pudano, Gabelluccia e San Francesco, con la partecipazione al bando sulla "Rigenerazione Urbana", D.P.C.M. 21 gennaio 2021.

In estrema sintesi gli obiettivi strategici, nell'ambito di uno sviluppo urbano sostenibile, che questa amministrazione intende perseguire durante l'esercizio del suo mandato sono:

- la rigenerazione delle periferie;
- la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale;
- la riqualificazione del centro storico e degli spazi pubblici;
- la gestione integrata della manutenzione del verde pubblico;
- il potenziamento delle reti viarie interne ed esterne alla città e delle infrastrutture ferroviarie, portuali ed aeroportuali;
- l'ammodernamento del sistema dei servizi pubblici (raccolta differenziata, decoro urbano, mobilità sostenibile);
- l'efficientamento energetico.

Nella visione di sviluppo che guiderà l'impegno di questa Amministrazione, si configura una città con una ritrovata identità culturale, dotata di un'opportuna offerta d'istruzione universitaria, di servizi adeguati, di spazi urbani arredati e di verde attrezzato. Questi fattori concorreranno a migliorare notevolmente la capacità di attrarre i flussi interni e turistici tutto l'anno.

Attenzione specifica sarà rivolta alle aree di particolare significato strategico-ambientale (**Centro Storico, Waterfront, Quartiere Marinella, Antica Kroton, Vrica, Capo Colonna, Area Sin, Foce dell'Esaro, Foce del Neto**) che saranno oggetto della **Concertazione Istituzionale** con **MIBAC, Syndial, Ferrovie dello Stato, Anas, Corap, Autorità Portuale, Enti territoriali ed economici**, senza dimenticare la riqualificazione di tutti i quartieri periferici e la necessaria integrazione urbana della frazione di **Papanice**. Si valorizzeranno, inoltre, gli spazi storici del Comune per svolgere al loro interno attività culturali durante tutto l'arco dell'anno.

Alla luce di tutto ciò si ritiene opportuno approvare, entro il 2022, il nuovo PSC secondo i principi ispiratori di **consumo di suolo zero e di rigenerazione urbana**.

E' volontà di questa Amministrazione, dotare finalmente la città anche degli altri strumenti di gestione del governo del territorio, **Piano Regolatore del Porto, Piano della Mobilità Sostenibile, Piano Spiagge**, che trovano nell'elaborazione del PSC la loro sintesi strategica.

Edilizia Privata (condono edilizio)

L' Amministrazione comunale è titolare del potere di vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia per assicurarne, sul territorio comunale, la rispondenza alle norme di legge nonché agli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi, secondo il relativo potere sanzionatorio, come legislativamente disciplinato dalle leggi nazionali e regionali in materia. Entrambi i poteri, di vigilanza e sanzionatorio, al pari degli altri poteri amministrativi, devono esercitarsi per il perseguimento dell'interesse pubblico e nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia della conseguente azione amministrativa. A decorrere dal 1985, il Governo Centrale ha emanato tre leggi speciali in materia di "Condono Edilizio", rispettivamente:

-la Legge 28 febbraio 1985, n. 47, avente per oggetto "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, amministrative e penali";

-la Legge 23 dicembre 1994, n. 724, che ha riaperto i termini per la richiesta di concessione in Sanatoria;

-la Legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha ulteriormente riaperto i termini per la richiesta di concessione in sanatoria straordinaria di opere abusive ultimate entro il 31 marzo 2003.

La carenza di organico e la mole di pratiche giacenti rende estremamente difficoltoso e complesso evadere efficacemente e in tempi brevi detti procedimenti sospesi.

In aggiunta alle predette criticità, emerge la necessità di consentire a tutti i soggetti interessati, l'accesso e l'utilizzo dei benefici fiscali introdotti dal "Decreto Rilancio" n.34/2020 per i casi previsti di interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica e antisismica.

La definizione delle istanze di condono edilizio è di fondamentale importanza in quanto comporta ripercussioni sull'intera attività dell'Amministrazione Comunale, sia per la funzione di programmazione e di pianificazione territoriale, sia per la programmazione degli investimenti nelle opere di urbanizzazione dell'intero territorio comunale.

Per agevolare la soluzione del problema, si ritiene opportuno attuare, nel più breve tempo possibile, il Piano di Lavoro approvato con delibera di Giunta n. 18 del 22 gennaio 2021.

Recupero oneri concessori

Il Comune di Crotona deve incassare, per il rilascio dei titoli abilitativi edilizi, oltre 3.000.000 € di oneri concessori. Tale situazione è paradossale per un Ente che ha la spesa non obbligatoria bloccata dalla Corte dei Conti "ai sensi dell'art. 148 bis comma 3 ultimo inciso del TUEL" che fa riferimento a "immediata operatività della preclusione dei programmi di spesa non obbligatori". Per incentivare l'azione di recupero delle somme dovute, si ritiene opportuno, dopo aver espedito tutte le varie fasi di accertamento e verifica, attivare le seguenti procedure coattive di riscossione:

- decreti ingiuntivi di pagamento;
- escussione delle polizze fidejussorie a garanzia nei termini di legge;
- iscrizione a ruolo degli oneri concessori non riscossi;
- affidamento a terzi del carico morosi non paganti per una riscossione coattiva più efficiente;
- incasso degli oneri di cui alle procedure di condono /sanatoria edilizia mai regolarizzate in termini finanziari;
- monetizzazione e recupero credito aree standards;
- potenziamento ufficio abusi edilizi;
- incasso sanzioni per violazioni norme urbanistiche vigenti;
- acquisizione al patrimonio comunale ed utilizzo dei beni soggetti a provvedimenti sanzionatori definitivi;
- escussione delle polizze fidejussorie a garanzia nei termini di legge.

Prevenzione Randagismo

Il Comune di Crotona è convenzionato per la custodia ed il mantenimento dei cani vaganti con il canile privato di Torre Melissa "Pet Service" per un impegno di spesa per il ricovero di oltre 650 cani di oltre € 450.000/annui.

Questa situazione, per cui Crotona è uno dei pochi comuni della provincia ad avere un servizio di canili-rifugio, comporta anche pesanti conseguenze, oltre che in termini economici, di maggiore presenza sul territorio di randagi abbandonati da quei paesi limitrofi che non usufruiscono del servizio suddetto.

Le Leggi nazionali e regionali **impongono alle Amministrazioni comunali e alle Aziende Sanitarie Provinciali** di avviare una serie di iniziative per prevenire il fenomeno del randagismo, in collaborazione con le associazioni di volontariato, e considerato che la nostra provincia presenta un costante aumento di tale fenomeno, appare necessario e improrogabile che l'ASP adempia ai precisi compiti attribuiti dalle vigenti norme, che sono: cura, incentivazione dell'iscrizione dei cani di proprietà in anagrafe canina, controllo delle malattie trasmissibili all'uomo, **sterilizzazione** e reimmissione, quando possibile, nel territorio. Per avviare una seria ed efficace campagna di prevenzione del randagismo, l'Amministrazione comunale intende realizzare, ai sensi del DCA 67/2018, un canile sanitario baricentrico, come deliberato dalla Conferenza dei sindaci, presso il canile pubblico "Oasi Rifugio" sito nel comune di Crotona in località Martorana.

Mobilità e Trasporti

Il passaggio ad un modello di mobilità sostenibile richiede la ridefinizione dei processi di pianificazione nel settore dei trasporti, incentrando le nuove strategie intorno ai concetti di accessibilità, connettività, multi-modalità ed efficienza energetica. Dal momento che ancora non si è in possesso del PUMS, entro il 2021 sarà redatto il Piano del trasporto pubblico (TPL). Oltre al potenziamento del trasporto pubblico, si promuoveranno soluzioni alternative e sostenibili: dalla pedonalità alla ciclomobilità, dalla mobilità elettrica leggera ai mezzi collettivi a basso impatto, la sharing mobility e tutti i servizi di

condivisione ad essa collegati. A tal proposito è prevista l'implementazione della rete ciclabile tramite il progetto finanziato dal MIT

"Realizzazione ciclovie urbane – Decreto Ministero Infrastrutture e trasporti 12/08/2020" e la partecipazione come partenariato al bando sulla Mobilità Sostenibile al Sud, promosso dalla "Fondazione con il Sud". Tra le opere stradali previste dal Piano Triennale OOPP si segnalano la realizzazione del terzo lotto del lungomare Pesca Subacquea - Lido degli Scogli ed il prolungamento via Saffo-coop. la Fedelissima. Per quanto riguarda lo sviluppo del porto, si condividono le scelte progettuali delineate dal Master Plan Fase I, proposte congiuntamente dalla CCIAA e dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro, da tenere in conto nel redigendo PRP.

Per rilanciare e diversificare l'attività volativa dell'aeroporto "Pitagora", è intenzione di questa Amministrazione aderire al comitato promotore per la costituzione dell'Associazione Nazionale Città dell'Aria, che nasce per la valorizzazione e la promozione del volo da diporto, sportivo e dell'avioturismo. Questa possibilità rappresenta una grande opportunità di sviluppo economico e turistico per tutto il territorio crotonese, essendo l'aeroporto di Crotona, per tipologia, posizione geografica e per la presenza anche del porto, naturalmente vocato ad essere inserito in questo circuito in continua espansione.

In ambito extraurbano non possiamo perdere l'opportunità di far inserire Crotona, il suo entroterra e l'intera fascia Jonica da Taranto a Reggio Calabria, abitata da più di 1ML di persone, nella rete centrale dei Corridoi TEN-T (Trans European Network- Transport), poiché entro il 31/12/2023 la Commissione Europea dovrà fare un riesame dell'attuazione di tale rete.

Le Reti TEN-T sono un insieme di infrastrutture (ferrovie, strade, porti, aeroporti) considerate rilevanti a livello comunitario e la Core Network è costituita da nodi urbani a maggiore densità abitativa e dai nodi intermodali di maggiore rilevanza.

Il progetto ambizioso varato dall'Unione Europea intende migliorare la circolazione di merci e persone e ridurre al minimo le emissioni di gas inquinanti. Prevede 9 corridoi principali detti "core", di cui 4 interessano l'Italia. Questi corridoi coinvolgono innumerevoli chilometri di strada ferrata adattata ai treni ad alta velocità, porti collegati anche a strade e ferrovie e grandi scali aeroportuali provvisti di linea ferroviaria.

Uno dei corridoi che interessa l'Italia è il corridoio tra Scandinavia e Mediterraneo, che è l'arteria di collegamento tra nord e sud Europa, dal confine russo-finlandese fino al sud Italia e Malta.

È in questo Corridoio che Crotona dovrebbe essere inserita perché con il suo porto e la sua peculiarità geografica, che ne fa una porta verso l'oriente, e la sua rete di intermodalità esistente (strada, ferrovia, aeroporto) potrà rappresentare uno dei nodi strategici di collegamento tra il corridoio scandinavo Meridionale e il corridoio orientale-Mediterraneo, collegamento via mare fascia ionica-Grecia.

Nel rispetto della direttiva europea che prevede, entro il 2025, l'installazione delle forniture elettriche lungo le coste degli stati membri "quale priorità nei porti della rete centrale della TEN-T", Crotona, unico distretto energetico della Calabria, produttore in loco di energia, potrebbe essere uno dei primi porti green del Mediterraneo con l'elettificazione delle banchine per alimentare le navi che fanno sosta nell'infrastruttura.

Personale e organizzazione

L'imponente sottodimensionamento del numero di dipendenti presso l'ente impone una straordinaria attenzione dal punto di vista delle politiche assunzionali, che verranno poste al centro delle politiche di bilancio nel primo triennio amministrativo. Sarà predisposto un piano triennale di fabbisogno del personale che sfrutti l'intera capacità assunzionale nel rispetto della normativa vincolistica esistente. L'organizzazione amministrativa sarà fortemente razionalizzata privilegiando un approccio di dialogo intersettoriale fra la dirigenza nell'assegnazione delle risorse umane secondo capacità ed inclinazioni del personale.

Nell'ambito delle politiche per l'incremento occupazionale - ove al fine di contemperare l'esigenza di dare immediato riavvio alla macchina amministrativa e quella di bandire i concorsi pubblici in città, si mirerà in parte a reperire personale mediante istituti alternativi (mobilità, ricorso a graduatorie efficaci di altri enti) ed in parte all'espletamento dei concorsi - si mirerà al reperimento di figure specialistiche che possano supportare strategie di cambiamento, al fine di rendere il Comune di Crotona un Comune moderno, al passo con i tempi e i nuovi bisogni del territorio e dei cittadini. Occorrerà puntare oltre che su un incremento dotazionale generale, anche su esperti informatici, in materia di sviluppo economico e turistico, e su figure che sappiano essere progettuali al fine di intercettare ogni forma di finanziamento comunitario, nazionale e regionale utile al territorio. A tal proposito assumerà rilievo la costituzione di un apposito ufficio afferente al settore degli affari generali nel settore dei finanziamenti europei. Verrà creato un settore finalizzato alla gestione di tutte le competenze trasversali dell'ente ed un nuovo settore autonomo per la gestione delle tematiche ambientali.

Si procederà alla realizzazione di percorsi di formazione permanente a favore del personale comunale, in grado anche di veicolare le migliori pratiche a livello nazionale nell'erogazione dei servizi, attraverso specifiche analisi di *benchmarking*.

Collaborazione fittiva con Associazioni di Volontariato per assicurare presidi sul territorio che non possono essere fatti a causa della carenza di personale (es. PROCTV, A.E.O.P.).

Il personale verrà valorizzato attraverso percorsi di riconoscimento del merito.

Verde pubblico e Decoro Urbano

A decorrere dal 2022 si procederà alla reinternalizzazione del servizio del verde pubblico, sino ad ora gestito in parte direttamente dall'ente, in parte mediante l'affidamento in house ad Akrea s.p.a.

A tal fine, nell'anno 2021 si procederà a bandire le selezioni per il reperimento del personale e ad acquisire mezzi e strumentazioni necessari a rendere autosufficiente il servizio a decorrere dal 01.01.2022.

Verrà proposta al Consiglio comunale l'adozione di un regolamento complessivo per la gestione del verde pubblico – sostitutivo di alcuni regolamenti settoriali già approvati – al fine di regolamentare a regime i meccanismi di manutenzione ordinaria e straordinaria

dell'intero territorio comunale e stabilire le modalità di affidamento a terzi di aree verdi, parchi e ville cittadine.

Sarà operata la programmazione di un ciclo continuo di interventi interessante l'intero territorio comunale mediante la razionalizzazione nell'impiego delle risorse umane fra Comune di Crotona e AKREA. Il Servizio godrà di un potenziamento attraverso la destinazione, mediante l'approvazione dei P.U.C., di percettori di reddito di cittadinanza da impiegare nella gestione del verde pubblico e in progetti di decoro urbano.

Altri obiettivi saranno:

- rivitalizzazione e riconversione di quartieri urbani degradati (via M. Nicoletta, Acquabona, zona Marinella),
- valorizzazione degli spazi storici del comune per svolgere al loro interno attività culturali durante tutto l'arco dell'anno,
- installazione di sistemi di sorveglianza mirati ad individuare gli smaltimenti indiscriminati di rifiuti e a tutela del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'ente,
- creare continuità "verde" tra Via Regina Margherita e Via Miscello da Ripe, creare una nuova via "verde" a Via V. Veneto, Lungomare, Piazza della Resistenza, Piazza Pitagora,
- valorizzazione di Parco Tellini e di Parco Pignera,
- l'abbellimento della città attraverso la piantumazione di fiori, siepi e prati in tutte quelle aree attualmente ricoperte da erbacce.

E', inoltre, prevista la realizzazione di alcuni progetti previsti nel programma elettorale: "Mille Cestini", "Sea bin", "Pilomat", "Statua di Pitagora", "I Love + Nome della città".

Comunicazione Istituzionale

Presenza su tutti i social network; individuazione di un un social media manager da affiancare all'ufficio comunicazione comunale. Creazione di una Newsletter per i cittadini e sviluppo di report consuntivi sugli interventi effettuati dall'amministrazione a cadenza periodica.

Avvocatura

Potenziamento e razionalizzazione dell'organizzazione dell'ufficio ai fini della riduzione nel ricorso ad avvocati del libero foro e riduzione della relativa spesa; incremento della capacità autonoma dell'ufficio nella gestione delle liti passive. Incremento del personale ai fini dell'instaurazione di liti attive finalizzate al recupero di ingenti crediti vantati dall'ente.

Attività di programmazione per le Politiche Sociali

Con l'evolversi della società, la conseguente emanazione dei numerosi provvedimenti legislativi di riferimento e la crisi economica globale, non ultima quella determinata dalla crisi pandemica degli ultimi quindici mesi che non lascia dubbi sulle conseguenze che la stessa riverserà sulla vita delle persone e delle giovani generazioni in particolare, le

politiche sociali sono diventate punto cardine dei nuovi e più complessi bisogni a cui gli Enti locali sono tenuti a rispondere.

Preso atto del superamento del concetto di servizi sociali in chiave esclusivamente assistenziale, le politiche sociali dell'Amministrazione si fondano su tre principi cardine: la tutela dei diritti delle persone, le pari opportunità e la coesione sociale. Queste tre direttrici saranno seguite con politiche di prevenzione, promozione e attivazione di interventi volti a soddisfare il benessere dei cittadini e della comunità nel suo complesso.

Occorrerà mettere in campo azioni per costruire una società più equa e paritaria, che dia a tutte le persone, indipendentemente dal genere o dalle condizioni di partenza, le stesse opportunità di sviluppare le proprie potenzialità e far leva su queste, accedendo agli stessi strumenti e mezzi senza impedimenti dovuti a stereotipi o discriminazioni o difficoltà di accesso ai servizi.

Il forte di ritardo che sconta la Calabria in merito all'attuazione della L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", recepita dalla Regione con la L.R. 23/2003 ma la cui implementazione trova il suo avvio solo con la DGR 503/2019, ha determinato l'altrettanto notevole ritardo nella strutturazione degli Ambiti sociali intendendo per tale l'organizzazione dell'Ufficio di Piano e l'elaborazione e redazione dei Piani di Zona. A questa situazione non sfugge l'Ambito Sociale di cui il Comune di Crotona è ente capofila, ragione per cui la prima vera, urgente, attività amministrativa da definire e portare a regime è esattamente quella di riuscire a raggiungere questi due obiettivi.

Questo determinerà un lavoro di sinergia in seno alla Conferenza dei Sindaci dell'Ato ma anche e soprattutto il potenziamento dei Servizi Sociali del Comune di Crotona che in quanto capofila, con una popolazione di circa il 60% di tutto l'Ambito Sociale, vede ricadere su di sé una mole di lavoro e di procedimenti amministrativi di notevole entità. Il potenziamento non potrà che passare attraverso l'assunzione di assistenti sociali a valere sul capitolo all'uopo dedicato trasferito con il Fondo Solidarietà e successivamente implementandolo di tutte quelle figure specialistiche e amministrative che consentiranno di dare maggiore efficacia e efficienza al Servizio sociale.

Quanto alla redazione del Piano di Zona, che rappresenta lo strumento di pianificazione territoriale per lo sviluppo di una politica locale di servizi e interventi sociali, tenendo fede alle previsioni normative di cui alla L. 328/2000, il Comune di Crotona, quale comune capo-Ambito, sarà chiamato a predisporre tutti gli atti e a completare tutti i passaggi che necessitano per consentire la più ampia partecipazione degli enti del Terzo Settore affinché il Piano sia il più possibile rispondente ai bisogni complessi della cittadinanza.

Altro importante tassello della programmazione amministrativa, a cui si dovrà far fronte attraverso le risorse nazionali e regionali dedicate al tema, oltre che con gli investimenti che deriveranno dal PNRR, è costituito dai servizi educativi all'infanzia e dalle politiche idonee a ampliare e qualificare l'offerta pubblica, garantirne la fruibilità alle famiglie sia in termini tariffari sia in termini di servizio vero e proprio, con particolare attenzione ai nidi di infanzia che rappresentano non solo uno strumento educativo ma anche uno strumento di conciliazione per favorire l'occupabilità delle donne sulle quali si scarica in prevalenza il lavoro di cura familiare.

Sul tema, l'approccio dell'Amministrazione è quello di rispondere alle esigenze delle famiglie per fornire un concreto supporto alla genitorialità ma anche quello di ridurre con gli strumenti educativi nei primi anni di vita le diseguaglianze sociali e costruire le basi per contrastare sin dalla tenera età il fenomeno della dispersione scolastica, partendo da un dato oggettivo che è quello dell'alta capacità di apprendimento dei bambini nella fascia di età 0-3 anni.

Ancora, l'amministrazione sarà impegnata nella programmazione e utilizzazione di tutte le risorse disponibili, nonché le opportunità derivanti dalle previsioni legislative per prevenire e contrastare tutte le forme di povertà educativa, nonché sostenere e favorire politiche attente soprattutto ai minori, alle donne, alle persone con diverse abilità, agli anziani, ai migranti e tra questi, in particolare ai minori stranieri non accompagnati e a ogni diversa situazione di marginalità sociale.

A tutto questo l'amministrazione dovrà e potrà far fronte certo con il potenziamento dei Servizi sociali ma anche attraverso forme di coordinamento e cooperazione con il Terzo Settore e tutte le organizzazioni sociali anche facendo leva su quel principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione, nonché, con tutti i presidi istituzionali che insistono sul territorio con i quali occorrerà costruire forme di coordinamento e collaborazione nell'ottica della crescita sociale e del benessere della collettività.

Programma triennale dei lavori pubblici

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Priorità vuole essere l'individuazione di una nuova viabilità di Piano per una migliore accessibilità e sicurezza dei quartieri, un nuovo governo della viabilità esistente, trasporto pubblico attraente ed efficiente, sviluppo dell'intermodalità per nuovi livelli di interazione urbana, itinerari ciclopedonali sicuri, servizi e cultura a sostegno della mobilità sostenibile, implementazione e riorganizzazione di nuove aree a parcheggio.

In merito, si rimanda alla Sezione Operativa, parte seconda, riferita al programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023

Di rilevante importanza per lo sviluppo della città, l'Amministrazione Comunale si propone di realizzare nel corso del corrente anno:

- Lavori di messa in sicurezza delle vie cittadine.
- Completamento del prolungamento del lungomare viale Magna Graecia – II tratto.
- Sistemazione di un'area a verde destinata allo sport all'interno del quartiere Fondo Gesù.
- Completamento del nuovo teatro comunale.
- Lavori di adeguamento sismico dell'edificio scolastico Scuola primaria Ises via Pirandello e ampliamento scuola dell'infanzia di via dei Iapigi.
- Lavori di messa in sicurezza veicolare a seguito del cedimento stradale di via Matteotti – via 4 Novembre – via G. Da Fiore.
- Lavori di completamento e messa in sicurezza viabilità Fraz. Papanice.

Nel corso del triennio 2021-2023:

- Regimentazione acque meteoriche -Tufolo Esaro.
- Riqualificazione Ambientale isolato del nuovo Teatro Comunale.
- Prolungamento del lungomare viale Magna Graecia – III tratto.
- Riqualificazione Centro Sportivo Settore B.
- Ripristino officiosità idraulica dei corsi d'acqua dell'Area nord.
- Realizzazione di piste ciclabili.
- Riqualificazione ambientale viabilità interna di contrada Tufolo-Farina. Nuovo tratto stradale compreso tra via Saffo e la cooperativa "La Fedelissima", collegamento del quartiere Tufolo-Farina con il lungomare.
- Riqualificazione urbana e recupero dei quartieri degradati zona sud , realizzazione viabilità alternativa Poggio Pudano.
- Progetto Cimitero giardino.

Cultura e beni culturali

La centralità della cultura nel processo di ripresa anche socio-economica della città è fuori discussione.

Impossessarsi nuovamente della propria identità è una tappa necessaria per andare spediti verso la realizzazione di un futuro sostenibile specie per le nuove generazioni. Di fronte ad uno scenario di desertificazione demografica non solo giovanile, proprio i prodotti culturali possono fornire materia per una incentivazione del turismo sostenibile, punto di partenza importante per lo sviluppo e la crescita del territorio. Il coinvolgimento delle associazioni culturali è punto fondamentale in quanto esse forniscono da un lato il necessario collegamento tra l'Amministrazione e i cittadini e le loro attese e, dall'altro, grazie a quella preziosa risorsa che è la diversità e le peculiarità di ciascuna realtà, sostengono le attività dell'Amministrazione ampliandone gli orizzonti e le azioni. Per questo motivo, prima azione di questo assessorato è l'aggiornamento dell'anagrafica delle associazioni, prodromico alla costituzione della consulta delle associazioni culturali, volta alla formalizzazione di una collaborazione che, di fatto, è già attiva e che ha avuto la giusta valorizzazione grazie al progetto MIC "Bibliotec@casa di quartiere". Altro capitolo

fondamentale è la valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico dell'Ente, ad oggi non sufficientemente messo a valore e, dunque, a reddito (sempre obbedendo alla logica del contributo concreto della cultura alla ripresa economica del territorio). Infine, molte energie sono investite nella realizzazione del progetto "Valorizzazione dell'Antica Kroton e del Sistema Ambientale, Turistico e Culturale da Crotona a Capo Colonna", già oggetto di rimodulazione da parte della precedente amministrazione commissariale, che riveste per la città una importanza strategica senza precedenti in termini di investimento sui beni culturali. Progetto complesso che vede l'azione sinergica di Regione Calabria in quanto Ente coordinatore, del Segretariato Generale MIC e del Comune di Crotona in quanto Ente beneficiario, esso pone le basi necessarie allo sviluppo di Crotona come città la cui economia può e deve fondarsi sul turismo culturale e naturalistico. Con questa consapevolezza, nel riordino della struttura dell'Ente, è stata prevista una unità operativa autonoma dedicata alla gestione del progetto.

Politiche della Salute e danno ambientale

Favorire la comunicazione nel campo della salute e del benessere dei cittadini, implementando risorse e competenze dei diversi soggetti istituzionali, avuto riguardo che la comunicazione sociale sulla salute, per essere efficace, abbisogna di una forte interazione tra tutte le componenti nelle quali essa si sviluppa (profilo scientifico-divulgativo, profilo mediatico ed elementi interpersonali della relazione comunicativa).

Favorire, sull'intero distretto di riferimento territorio cittadino, la conoscenza degli strumenti di prevenzione disponibili e accessibili; attivare una rete strutturata di tavoli permanenti di lavoro accomunati da un filo conduttore che si identifica nella finalità generale del progetto istituzionale ossia la promozione della salute nella comunità locale.

Pertanto saranno sviluppate attività di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio il tutto nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."

Promuovere "progetti salute" con il concorso di ordini professionali, enti di ricerca e formazione.

Sulla delega COVID 19 saranno poste in essere tutte le attività di divulgazione e programmazione dirette all'informazione dell'utenza. Ciò mediante la promozione di attività operative dirette al contenimento della pandemia contestualizzate e sincronizzate con le iniziative e le competenze Nazionali, Regionali ed in collaborazione con l'ASP locale.

Sulla delega al danno ambientale, derivante dalle pregresse attività industriali sul territorio, obiettivo è quello di evidenziarne confini, portata e soluzioni attraverso tutte le azioni che saranno ritenute opportune quanto necessarie. In particolare si cercherà di evidenziare l'esatta portata del danno con conseguenti azioni dirette al ristoro dello stesso.

Attività da svolgere: Svolgimento delle attività necessarie a dare attuazione ai programmi ed agli obiettivi prefissati – Percorsi di consapevolezza nel sistema territoriale per la salute.

Sicurezza e legalità

L'obiettivo è quello di far sì che i cittadini possano vivere il territorio serenamente ed in sicurezza.

A questo scopo si ritiene necessario:

- promuovere campagne sociali e scolastiche a favore della legalità e della lotta all'illegalità;
- istituire un fondo di legalità per supportare economicamente e psicologicamente le vittime del racket;
- implementare il sistema di video sorveglianza, con particolare attenzione all'avvio della raccolta differenziata ed alla prevenzione dello sversamento selvaggio di rifiuti (in particolare ingombranti) nei pressi dei cassonetti;
- implementare l'organico della Polizia Locale e provvedere all'adeguamento tecnico-strumentale dei mezzi a sua disposizione, al fine di incrementarne la presenza nel territorio cittadino comprensivo delle frazioni periferiche della città.
- realizzare una sempre più fattiva e armonica collaborazione con le forze di polizia, sotto il coordinamento della Prefettura;
- l'adesione alla rete per amministrazioni pubbliche "Avviso pubblico", una rete di enti locali che concretamente si impegnano per promuovere la cultura della legalità.

In merito alla delega alla Protezione Civile, in particolare, si intende

- promuovere la più ampia collaborazione con associazioni di volontariato per assicurare presidi sul territorio in caso di eventi calamitosi.
- procedere all'adeguamento del piano di emergenza della protezione civile, in atto risalente al 2016.

Sempre per quanto attiene, poi, all'obiettivo strategico "Crotona più sicura e giovane", in materia di azioni per la prevenzione della "corruzione" e per la "trasparenza amministrativa", l'Amministrazione ha provveduto, con la deliberazione di G.C. n. 91 del 31/03/2021, ad approvare il nuovo Piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2021-2023 (Revisione 2021).

Il PTPCT contempla al suo interno una sezione specifica dedicata alla "Trasparenza" in adesione alle indicazioni dettate dall'ANAC con il PNA 2016.

L'attività di revisione e aggiornamento ha tenuto conto, ovviamente, delle indicazioni particolari suggerite dall'esperienza dei precedenti PTPCT e dei suoi aggiornamenti, ed in particolare del PNA 2019 (deliberazione n. 1064 del 13.11.2019).

Il Piano, avendo la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio, nonché di creare un collegamento tra prevenzione della corruzione e trasparenza nell'ottica di una più ampia gestione del «rischio istituzionale», ha una evidente e naturale interferenza, sotto il profilo dell'organizzazione delle strutture burocratiche e dell'organizzazione del lavoro, con i documenti di programmazione economico-finanziari.

Le misure di contrasto al "rischio corruttivo", le attività di competenza del RPCT, le attività di monitoraggio e di interscambio di dati e di informazioni utili per l'attuazione del Piano stesso e per calibrare eventuali aggiustamenti in itinere incidono in modo

significativo sull'organizzazione e, quindi, sull'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'ente.

Il Comune di Crotona, come tutte le PP.AA., ha istituito una apposita sezione della propria home page istituzionale denominata: "Amministrazione trasparente" all'interno della quale sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente.

Quanto alle modalità di raccordo tra il PTPCT e gli strumenti di pianificazione economico/finanziaria e di gestione (a partire dal presente Documento Unico di Programmazione) è stata prevista (all'interno del predetto PTPCT) la trasposizione all'interno degli stessi (DUP-Sezione Strategica) degli obiettivi strategici e trasversali, e cioè:

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11 - Altri Servizi generali

Sezione 1. Obiettivi Generali e trasversali

1.A.O.O. - DUP . 4.1.4.1. Sviluppare e attuare misure per prevenire la corruzione e rendere l'amministrazione trasparente

Obiettivo strategico: Legalità e Trasparenza

Descrizione: L'obiettivo che si vuole realizzare è quello di garantire la legalità e la trasparenza della gestione, dei processi e delle informazioni

Obiettivo esecutivo di miglioramento (trasversale) n. 1 - Denominazione: Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza (PTPCT) - Aggiornamento e valorizzazione del Piano per la prevenzione della corruzione

Obiettivo esecutivo di miglioramento (trasversale) n. 2 - Denominazione: Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza (PTPCT) - Valorizzazione della trasparenza ed accessibilità (Freedom of information act – FOIA)

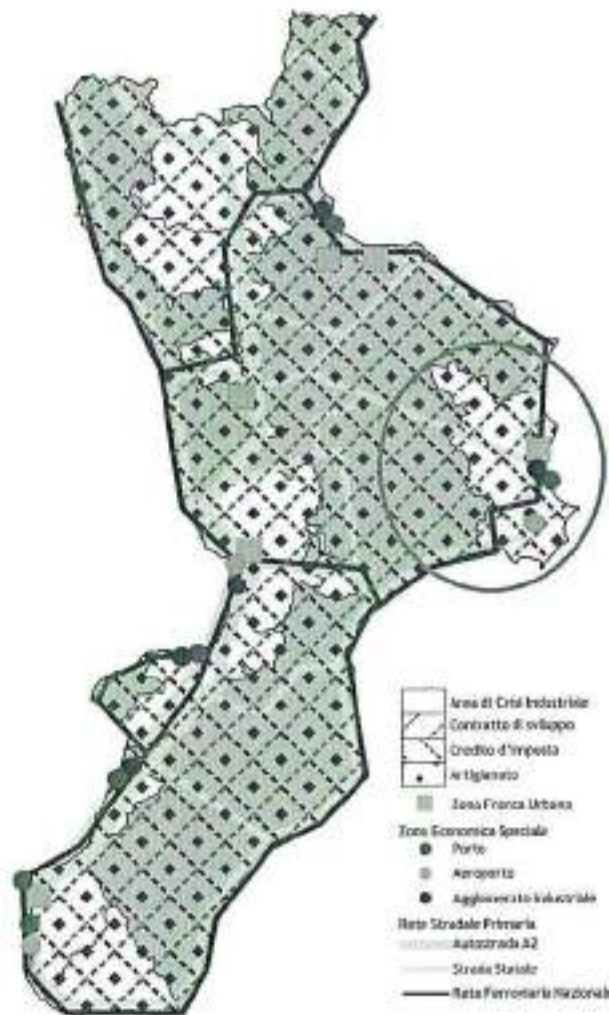
Obiettivo esecutivo di miglioramento (trasversale) n. 3 - Denominazione: Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza (PTPCT) - Individuazione ed attivazione di una procedura informatizzata volta a garantire la tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti (whistleblowing), finalizzata a proporre l'etica e l'integrità della pubblica amministrazione
Missione – Attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza previste dal PTPCT.

Attività Produttive

Nell'ambito dello sviluppo economico del territorio che è prerogativa dell'ente si intende far leva su tutti quegli strumenti che possono essere volano di attrattività del territorio.

Tra gli strumenti di ordine generale di sostegno allo sviluppo delle attività economiche, è fondamentale puntare sullo sviluppo imprenditoriale in **area ZES**, con il vantaggio per le imprese che investono sul territorio di avere un **credito di imposta** fino al 50%.

E' altresì fondamentale puntare sia su strumenti attivi su tutto il territorio nazionale che regionali, quali contratto di sviluppo, L.181/89 (Aree di crisi aziendale), Zona Franca Urbana, Artigianato.



Tra gli obiettivi che l'amministrazione si pone, assume rilievo il dare sostegno economico alle realtà produttive esistenti con la creazione di **un fondo di garanzia anti-usura** destinato alle imprese del territorio in crisi di liquidità.

I mercati cittadini necessitano di una profonda ristrutturazione e riorganizzazione, tra cui in primis eseguire il ripristino del mercato ittico di via G. Manna. Per mettere in atto tale misura riorganizzativa si dovrà rivedere il regolamento di competenza, così come sarà opportuno

Altri punti programmatici focus dell'amministrazione per quel che riguarda le attività produttive:

- Rivalutare le attività ancora esistenti** elevando la rete di scambio tra impresa e territorio, favorendo lo sviluppo di imprese ecosostenibili;
- Favorire le relazioni tra ricerca e impresa;**
- Ampliare e individuare** aree da implementare per la vendita diretta di prodotti di origine agricola;
- Promuovere la riscoperta dell'artigianato;**
- Realizzare un polo fieristico** che dovrà essere utilizzato al fine di valorizzare le eccellenze locali.

Turismo

E' imprescindibile partire dalla definizione di un Brand Crotona.

Qualcosa che renda la nostra città riconoscibile, attrattiva, appetibile e che sponsorizzi tutte le bellezze da visitare della nostra Provincia.

Obiettivo dell'amministrazione è promuovere il turismo declinandolo su 5 assi principali:

- **Turismo culturale/storico**
- **Turismo culinario/enogastronomico;**
- **Turismo Sportivo;**
- **Turismo Scolastico;**
- **Turismo religioso;**

ai fini di destagionalizzare l'offerta turistica del territorio. Gli eventi organizzati in stagioni diverse da quella estiva saranno volano di attrattività del territorio al fine di dare continuità economica alle attività presenti sul territorio.

Ovviamente particolare interesse strategico riveste lo **Sviluppo turistico balneare** e la valorizzazione della costa crotonese.

La stagione estiva sarà incentrata sull'ampliamento di servizi e su una rassegna di eventi che potrebbero stabilmente essere riproposti con cadenza annuale e diventare punto di riferimento.

Ad esempio rassegne, mostre, concerti e festival.

Sport

Valorizzazione della **funzione sociale dello sport**, garantendo l'inalienabile diritto alla pratica sportiva e quindi, l'accesso e l'utilizzo alle strutture sportive senza discriminazioni; **Differenziazione delle tariffe delle strutture comunali** a secondo che il loro utilizzo sia finalizzato all'esercizio della attività sportiva o comunque senza fine di lucro.

Fondamentale sarà il beneficio sociale che l'amministrazione riconoscerà a favore delle categorie meno abbienti e degli anziani, anche sotto forma di stipula di convenzioni o agevolazioni con le diverse associazioni operanti nel territorio.

Sarà garantito agli atleti disabili l'utilizzo gratuito delle strutture sportive e insieme al Comitato Italiano Paralimpico si sosterrà la pratica sportiva anche di tipo agonistico.

Predisporre **aree attrezzate all'aperto**, recuperare e riqualificare quelle esistenti al fine di promuovere l'attività sportiva e l'organizzazione di eventi che rievochino la nostra tradizione storica. Diffondere ed incentivare la pratica dello **sport outdoor**, anche pubblicizzandone i benefici.

Tra gli obiettivi, rendere la città di Crotona polo attrattivo per l'organizzazione di eventi sportivi a carattere regionale e nazionale, sfruttando le potenzialità degli impianti presenti in città.

Ambiente: Tutela e sostenibilità

La **Bonifica e recupero dell'ex area industriale** si inquadra nell'ambito della visione urbanistica di Crotona con l'obiettivo di creare una "Connessione urbanistica" tra la città e la costa nord da destinare ad un uso turistico con attrezzature ecocompatibili.

Nello specifico gli interventi che costituiscono punti programmatici dell'amministrazione sono i seguenti:

- **Revisione del POB FASE 2** riguardante una parte del sito dello stabilimento ex Pertusola, che nel POB FASE 2 è indicata come "Area ex Impianti". Si tratta di un'area di circa 25 ettari dello stabilimento che per decenni è stata utilizzata come area di stoccaggio e lagunaggio delle ferriti di zinco. Quest'area è stata quasi completamente ignorata nel progetto di bonifica, nonostante sia una delle aree più contaminate d'Europa da metalli pesanti cancerogeni. In quest'area gran parte dei suoli saturi profondi a contatto con la falda sono contaminati, per cui non è interrotto il percorso diffusivo degli inquinanti, che è il principio fondamentale della messa in sicurezza permanente di un sito. In altre parti del sito i suoli saturi profondi a contatto con la falda contaminati sono invece trattati con la tecnologia della stabilizzazione/solidificazione;
- **Rinnovo della Convenzione ENI/IONICA GAS (del 2008)** legata ai danni da subsidenza provocata dall'estrazione del gas naturale. Questa convenzione, prevedeva in alcuni punti il rinnovo alla scadenza di tre anni (2011), mentre la fornitura di sei miliardi di metri cubi di gas naturale devettoriato doveva protrarsi sino al 2020. Quel famoso gas devettoriato non ha portato nelle casse comunali nemmeno un centesimo. Le pattuizioni che saranno contenute nel nuovo atto di convenzione dovranno pure riformulare l'obbligo in capo all'Eni di finanziare un adeguato monitoraggio e studio che sarà attuato da un soggetto qualificato e terzo del fenomeno della subsidenza, obbligo già previsto nella precedente Convenzione ma rimasto inattuato. Più in generale il rinnovo della Convenzione dovrà considerare e perciò contemplare il recupero di tutti i mancati benefici che il Comune avrebbe già dovuto ottenere, entro la data di scadenza dell'atto di convenzione.
- **Riconoscimento del danno ambientale dovuto alle scorie interrate in città.**

L'attività di recupero della scoria del forno *cubilot* dello stabilimento ex Pertusola è stata fatta in gran parte in maniera non conforme al D.M. 5 febbraio 1998, per cui qual materiale ancora oggi è un rifiuto (Stabilito alla dalla Suprema Corte di Cassazione). Solo per la Scuola San Francesco la bonifica del sito costerà 12.5 milioni, senza considerare che l'Amministrazione comunale ha pagato dal 2010 circa un milione di euro per la locazione di nuovi locali;

- **Danno residuale per il sito industriale** in quanto la bonifica prevista dal POB FASE 2 non permetterà la restituzione del sito perché con la messa in sicurezza permanente i suoli contaminati non saranno mai utilizzati, limitando in tal modo lo sviluppo della città nella parte a nord;
- **Definizione di un protocollo** che consenta di neutralizzare e mettere in sicurezza in modo definitivo i depositi di scorie che dovessero essere individuati nel corso di lavori di scavo, tale protocollo consentirà anche di riappropriarci di strutture esistenti ad oggi inutilizzabili. Ci si potrà avvalere di parte dei 70 milioni di euro

ancora oggi inutilizzati, il cui impiego era stato demandato al Commissario per la bonifica. Tali risorse potranno essere utilizzate allo scopo di eseguire una mappatura delle aree che necessitano di un intervento di bonifica per la sua realizzazione.

Sarà inoltre necessario avviare la bonifica del sito **Castello Carlo V** da troppo tempo ormai chiuso a causa del ritrovamento di scorie industriali. La bonifica del sito sarà quindi prioritaria nell'ottica di restituire alla città un nuovo splendore, ripristinando le torri, le carceri e i cunicoli.

Merita infine attenzione l'intervento di **bonifica del porto industriale** perimetrato come area S.I.N., nell'ottica della rigenerazione urbana e di un Masterplan del porto di Crotona volano di attrattività turistico ed economica.

L'altro fondamentale punto dell'agenda sulle politiche ambientali è l'implementazione della raccolta differenziata dei rifiuti. L'obiettivo è quello di raggiungere una percentuale di differenziata prossima al 65% nei termini delle Convenzioni tra il Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria e il Comune di Crotona relativa all'azione "CROTONE la natura è in festa! Arriva la raccolta differenziata operazioni "Potenziamento dei centri di raccolta comunali" e "Avvio del Servizio di Raccolta Differenziata". Entrambi i progetti sono inseriti nel programma operativo FESR/FSE Calabria 2014/2020 – Asse 6 Azione 6.1.2. Le politiche di incentivo in questa direzione permetteranno di avvicinarci al passaggio successivo mediante l'introduzione della tariffa puntuale. E' importante cercare di implementare politiche di incentivo, ma anche educative adeguate, in modo tale da far crescere la consapevolezza sulle possibilità del riuso, riciclo e riutilizzo dei materiali di scarto e sull'importanza di custodire e valorizzare l'ambiente in cui viviamo. In questo ambito, si inserisce la definizione di progetti scolastici dedicati all'ambiente e alla sua tutela, così come la programmazione di iniziative pubbliche riservate all'ecologia e alla sostenibilità ambientale. Altrettanto importante è incentivare una economia green e sensibilizzare i cittadini a consumi consapevoli. L'amministrazione comunale, in questo senso, promuove gli "Acquisti Verdi", ovvero arredo urbano ottenuto dal riciclo delle plastiche. Tutto ciò senza tralasciare la lotta all'abbandono dei rifiuti, attraverso l'impiego degli organi di controllo preposti e l'utilizzo di fototrappole che permettono l'individuazione dei trasgressori. Fondamentale infine l'opera di efficientamento energetico degli edifici pubblici che l'Amministrazione avviare individuando risorse idonee dedicate.

2.2. Situazione socio-economica

Popolazione

Popolazione legale al censimento (ISTAT: anno 2011 – al 9.10.2011)		n° 58.881
Popolazione residente al 31 dicembre 2020		n° 61.713
di cui: maschi		n° 31.029
femmine		n° 30.684
nuclei familiari		n° 26.337
comunità/corvivenze		n° 48
Popolazione al 1.1. 2019 (penultimo anno precedente)		n° 64.670
Nati nell'anno	n° 498	
Deceduti nell'anno	n° 507	
saldo naturale		n° - 9
Immigrati nell'anno	n° 1.113	
Emigrati nell'anno	n° 3.270	
saldo migratorio		n° - 2.157
Popolazione al 31.12.2019 (penultimo anno precedente)		n° 62.357
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		n° 3.761
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 5.115
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)		n° 11.278
In età adulta (30/65 anni)		n° 30.528
In età senile (oltre 65 anni)		n° 11.615
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2020	8%
	2019	8,3%
	2018	8,6%
	2017	8,7%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2020	11%
	2019	9,5%
	2018	8,9%
	2017	9,8%

Popolazione: trend storico

Descrizione	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Popolazione complessiva al 31 dicembre	61.713	62.515	64.710	64.180	63.661
In età pre-scolare (0/6 anni)	3.461	3.761	3.868	3.970	4.130
In età scuola obbligo (7/14 anni)	5.065	5.115	5.237	5.305	5.311
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	11.107	11.278	11.423	11.593	11.820
In età adulta (30/65 anni)	30.649	30.588	30.416	30.239	29.969
In età senile (oltre 65 anni)	11.431	11.615	13.766	13.073	12.431

Sistema produttivo (livello provinciale)

Sistemi imprese e addetti

Settore produttivo	Territorio		2018							
	Crotona		numero imprese attive				numero addetti delle imprese attive (valori medi annui)			
	Selezione periodo	Tipo data	0-9	10-49	50-249	totale	0-9	10-49	50-249	totale
Aleco 2007										
TOTALE			8271	238	28	8537	14268,48	4131,31	2816,22	21215,01
B: estrazione di minerali da cave e anfratto			2	-	-	2	9,76	-	-	9,76
C: attività manifatturiere			690	36	4	730	1337,27	585,03	385,57	2307,87
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			18	4	-	22	17,64	127,52	-	145,16
E: fornitura di acqua retti fognaria, attività di gestione dei rifiuti e risanamento			27	7	3	37	85,2	165,14	480,4	730,74
F: costruzioni			852	30	3	885	1453,54	733,54	234,13	2421,21
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli			2795	54	1	2850	4897,41	641,7	134,14	5673,25
H: trasporto e magazzinaggio			289	15	4	308	732,28	302,07	428,13	1462,48
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione			765	27	1	853	1786,3	502,89	64,73	2353,92
J: servizi di informazione e comunicazione			120	4	-	124	135,54	85,04	-	244,88
K: attività finanziarie e assicurative			128	-	1	129	217,81	-	60,65	278,46
L: attività immobiliari			127	1	-	128	161,93	17,33	-	169,26
M: attività professionali, scientifiche e tecniche			1348	3	-	1351	1608,65	47,14	-	1655,79
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese			167	1	2	170	375,03	104,43	219,85	699,31
P: istruzione			46	2	-	48	115,33	34,04	-	149,37
Q: sanità e assistenza sociale			523	22	1	546	813,68	534,33	766,96	2114,97
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento			87	-	1	88	183,92	-	75,45	259,37
S: altre attività di servizi			381	6	-	387	492,95	82,31	-	575,26

Territorio

SUPERFICIE (ha): 17.875

Superficie urbana (*) (ha): 4.304

(*) Aree delimitate dal perimetro del centro edificato ai sensi dell'art. 18 della legge 22.10.1971, n. 865.

RISORSE IDRICHE

* Laghi n° 2

* Fiumi e Torrenti n° 3 (di cui nr. 1 torrente)

Fiume Neto: Km 80,0 (Timpone Sorbella) (Sila)
 Fiume Tàcina: Km 58,0 (Timpone Sorbella) (Sila)
 Lago Ampollino: 5,59 km²
 Lago Sant'Anna: 1,20 km²

STRADE

* Statali km. 37

* Provinciali km. 50

* Comunali km. 235

* Vicinali km. 0

* Autostrade km. 0

2.3 Parametri economici essenziali

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà: il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di predissesto.

Grado di autonomia: è un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente.

I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione e da altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale: Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali procapite.

Grado di rigidità del bilancio: Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse.

In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti

obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale: I parametri di deficitarietà strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di disequilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni interne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi, con particolare riferimento agli obiettivi di qualificazione culturale e museale individuati nei programmi POR-FESR;

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

La disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale ha subito numerose modifiche, dovute anche alla necessità di armonizzare la normativa nazionale con i principi dell'ordinamento UE. Negli ultimi anni gli interventi del legislatore si sono concentrati sull'assetto organizzativo per lo svolgimento dei servizi. In particolare:

- è stato introdotto l'obbligo per gli enti locali di partecipare agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali ed è intervenuta la legge 56 nel 2014 (c.d. legge Delrio), che ha riconosciuto in capo alle città metropolitane la titolarità, quale funzione fondamentale, dei compiti di organizzazione dei servizi di interesse generale di ambito metropolitano. Inoltre con il nuovo Codice appalti è stata rielaborata la disciplina in materia di affidamenti *in house* per adeguarla alle direttive europee del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. Sulle modalità di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali (SPL) di rilevanza economica si sono succedute diverse discipline, specie nel corso della XVI legislatura, nella cui successione temporale si sono inserite sia un'abrogazione referendaria (2011) sia una pronuncia di illegittimità costituzionale (2012). Tali interventi si sono succeduti in un ristretto contesto temporale e sono stati adottati, per lo più, con provvedimenti d'urgenza;
- il riferimento generale per la disciplina applicabile nell'ordinamento italiano in materia di affidamento del servizio è rappresentato dalla normativa europea (direttamente applicabile) relativa alle regole concorrenziali minime per le gare ad evidenza pubblica che affidano la gestione di servizi pubblici di rilevanza economica (Corte cost., sentenza n.24del2011). Secondo la normativa dell'Unione europea gli enti locali possono procedere ad affidare la gestione dei servizi pubblici locali attraverso: esternalizzazione a terzi mediante procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi; società mista pubblico-privata, la cui selezione del socio privato avvenga mediante gara a doppio oggetto; gestione diretta da parte dell'ente locale, cosiddetta gestione "*in house*", purché sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, e vi sia il rispetto dei vincoli normativi vigenti;
 - la giurisprudenza comunitaria consente la gestione diretta del servizio pubblico da parte dell'ente locale, allorché l'applicazione delle regole di concorrenza ostacoli, in diritto o infatto, la «speciale missione» dell'ente pubblico (art. 106 TFUE), alle sole condizioni del capitale totalmente pubblico della società affidataria, del cosiddetto controllo "*analogo*" (il controllo esercitato dall'aggiudicante sull'affidatario deve essere di "*contenuto analogo*" a quello esercitato dall'aggiudicante sui propri uffici) ed infine dello svolgimento della parte più importante dell'attività dell'affidatario in favore dell'aggiudicante.

Per i servizi a rete di rilevanza economica il soggetto che affida il servizio deve tener conto sia della disciplina comunitaria sia delle norme nazionali settoriali. La scelta delle modalità di affidamento del servizio è rimessa dalla normativa vigente all'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale, al quale partecipano obbligatoriamente gli enti locali, sulla base di una relazione, da rendere pubblica sul sito internet dell'ente stesso, che deve dare conto "*delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la*

forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche (se previste)” (art. 34, co. 20-25, del D.L. n. 179 del 2012, convertito da L. n. 221/2012).

Gli obiettivi dell'obbligo di pubblicare la relazione sono:

- il rispetto della disciplina europea;
- la parità tra gli operatori;
- l'economicità della gestione;
- l'adeguata informazione della collettività di riferimento.

Pertanto, la scelta della modalità di affidamento risulta rimessa alla valutazione dell'ente locale, nel presupposto che la discrezionalità in merito sia esercitata nel rispetto dei principi europei; di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi.

Da tale disciplina sono stati espressamente esclusi i servizi di distribuzione di gas naturale e di distribuzione di energia elettrica, nonché quelli di gestione delle farmacie comunali.

Come già evidenziato, le decisioni del Comune devono essere lette in un'ottica di continuità rispetto ad un percorso avviato nel 2015 con l'approvazione del piano di razionalizzazione adottato ai sensi dei commi 612 e seguenti della Legge n.190/2014 e della revisione straordinaria ex art. 24 del TUSP adottata dall'ente con apposita deliberazione di Consiglio Comunale.

La razionalizzazione straordinaria, adottata dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art.20 del TUSP per come richiesto dalla recente normativa in materia, segna un ulteriore passo in avanti, piuttosto significativo, nell'ambito della razionalizzazione delle partecipazioni detenute dal Comune di Crotona (Consiglio Comunale del. n. 62 del 13/05/2021).

Alla data del 31/12/2019 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Crotona (in%)
AkreaSpA	Igiene Urbana, Raccolta differenziata, Sosta regolamentata e affissioni, Verde Pubblico, Riscossione tributi minori locali.	100
CONGESI Consorzio tra Comuni per la gestione del servizio idrico integrato nel Crotonese	Gestione servizio Idrico Integrato per i comuni del Crotonese	45,87
CORAP- ex Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Crotona	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua;	1,667%
Crotona Sviluppo S.p.A. in house providing	Consulenza, assistenza e prestazione di servizi strumentali a favore dell'Ente Comunale	100

Cultura e Innovazione s.c.a.r.l.	Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali edell'ingegneria.	2,358
Marina di Crotona S.p.A. in liquidazione	Attività di coordinamento, controllo e programmazione della gestione dell'area portuale di Crotona.	95
ProgettoMagnaGraecias.r.l.in liquidazione	Attività di programmazione e ricerca nell'ambito dei beni archeologici eculturali della RegioneCalabria.	7
PST KR-Parco Scientifico Tecnologico	Ricerca e Sviluppo sperimentale nelcampo delle scienze naturali edell'ingegneria	1,59
STU Stazione S.p.A. inLiquidazione	Attività connesse alla progettazione e realizzazione degli interventi di trasformazione urbana aree limitrofe alla stazione ferroviaria diCrotona.	35
SAGAS S.p.A. inliquidazione	Servizi di hosting concernenti il trasporto aereo	37,04

3.1.1 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Nei termini della deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 13/05/2021, l'indirizzo amministrativo in termini di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche possedute dal Comune di Crotona insiste nel mantenimento di un perimetro partecipativo in società esercenti servizi pubblici essenziali. In tal senso, anche la precedente Delibera di indirizzo della Giunta n. 105 del 20/04/2021 che con particolare riferimento alla partecipata "in house providing" Crotona Sviluppo S.p.A. ha anticipato i dettami della citata delibera consiliare n. 62/2021; di qui l'esplicito indirizzo circa il mantenimento delle partecipazioni nelle società AKREA S.p.A. e CONGESI rispettivamente affidatarie del servizio igiene urbana, raccolta RSU e Differenziata la prima e del servizio Idrico Integrato la seconda.

Quanto alle partecipazioni detenute nelle altre società sono state previste misure di razionalizzazione volte alla dismissione delle partecipazioni in una ragionevole previsione di contenimento della spesa in linea con la singolare situazione finanziaria che da anni interessa l'Ente.

Per ogni più opportuna informazione specifica riferita alle singole società costituenti il perimetro partecipativo dell'Ente, si fa esplicito riferimento e rinvio ai contenuti alle relazioni e ai piani allegati alle deliberazioni sopracitate.

3.2 - Risorse finanziarie

Facendo salvo quello che, più in dettaglio, sarà il contenuto della SeO, parte prima, vengono riportate le informazioni ed i dati economico-finanziari più generali.

Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito (SeO), mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi.

Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali.

Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio.

Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Investimenti programmati

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. Nelle diverse componenti del bilancio è possibile separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il Comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o

avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Si tratta dell'attività di monitoraggio e di rendicontazione dei finanziamenti già concessi con cui sono in corso di realizzazione diverse opere pubbliche, i cui stati di avanzamento definiscono i termini della procedura.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nella precedente trattazione della sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la Regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione.

Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità perché il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale

(stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Gestione del patrimonio

Lo stato patrimoniale mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono lo stato patrimoniale, suddivisi in attivo e passivo.

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, Regione o Provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Indebitamento

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi,

trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Ai sensi dell'art. 1 comma 466 della Legge n. 232/2016 gli enti sono tenuti a rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 (ex art. 9 Legge n. 243/2012). Tuttavia, con circolare n. 25/2018 il MEF ha sancito che per il 2018 l'avanzo di amministrazione utilizzato per investimenti costituisce un'entrata finale. La circolare è stata emanata in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. La Corte Costituzionale ha fornito un'interpretazione "costituzionalmente orientata" riconoscendo che l'esclusione dell'avanzo in questione dal saldo soggetto al pareggio costituirebbe, ove fosse permanente, una immotivata penalizzazione finanziaria degli enti virtuosi. La Corte afferma infatti che tale esclusione risulta giustificabile unicamente in via transitoria, vale a dire con riferimento al bilancio di previsione. Una volta invece che l'avanzo risulti consolidato, vale a dire accertato in sede di rendiconto, lo stesso può essere iscritto in bilancio tra le entrate del nuovo esercizio in corso, in quanto, precisa la sentenza – una cui approfondita analisi, estesa anche ai profili finanziari, è stata effettuata dall'Ufficio parlamentare di bilancio – il risultato di amministrazione è parte integrante del concetto di equilibrio di bilancio. Con successiva sentenza n.101/2018 la Corte Costituzionale è giunta invece - applicando i principi desumibili dalla sentenza ora illustrata ad altra (ma analoga) norma sul pareggio - ad una declaratoria di incostituzionalità, relativa all'articolo1, comma 466, della Legge di bilancio 2017 (Legge n. 232/2016), nella parte in cui questo stabilisce, con riferimento al FPV di entrata e dispesa, che (a partire dal 2020) ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza. Così come ribadito nella circolare n. 25/2018 dallo stesso MEF, e così come riportato dal Governo all'interno del DEF, la legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) ha confermato la precedente impostazione, e pertanto ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Pertanto dall'anno 2019 la verifica del rispetto degli equilibri va riferita esclusivamente al prospetto degli equilibri di bilancio. In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31

dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Il Consiglio Comunale identifica con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali e spongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

L'Ente versa in regime di blocco della spesa. In conseguenza di tale evento, la programmazione degli equilibri finanziari del triennio ha subito notevoli cambiamenti, tutti orientati alla gestione accorta della spesa, in ottica pluriennale, volta a riassorbire il disavanzo (già notevolmente ridotto rispetto all'e.f.2019) emerso nelle annualità precedenti quanto a seguito delle risultanze del consuntivo 2020.

3.3 - Risorse umane

Struttura organizzativa

Ogni Comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento

I principi ispiratori, determinati dall'Ente e che presiedono all'ordinamento della struttura organizzativa dell'Ente sono:

1. **Separazione dell'attività di programmazione** e controllo dall'attività di gestione con ampia responsabilizzazione della dirigenza, da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-programmatici. In base al principio della separazione delle competenze, agli organi politici competono esclusivamente funzioni di indirizzo politico-amministrativo, la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, nonché le funzioni di controllo, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti. Detta funzione potrà svolgersi, oltre che attraverso provvedimenti amministrativi degli Organi Comunali, anche mediante specifici atti di indirizzo rivolti alle figure apicali delle strutture in cui è articolato l'ente. Gli organi politici hanno il compito di promuovere la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità. Ai responsabili degli uffici e dei servizi competono tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, di organizzazione e gestione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, secondo criteri di autonomia, funzionalità, buon andamento, imparzialità, economicità, efficacia, efficienza, veridicità, rapidità e rispondenza al pubblico interesse, per il conseguimento della massima produttività.
2. **Ampia trasparenza intesa** come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno (anche da parte del cittadino). L'organizzazione della struttura che si rapporta con l'esterno deve agevolare quanto più possibile le relazioni con i cittadini in modo idoneo a dare risposta immediata, anche con l'ausilio dell'informatica.

3. *Flessibilità organizzativa* e gestionale nell'impiego del personale, nel rispetto delle categorie di appartenenza e delle specifiche professionalità, in modo da consentire risposte immediate ai bisogni della comunità locale.
4. *Articolazione delle strutture per funzioni omogenee*, collegate fra loro, in modo da interagire, garantendo una adeguata trasparenza delle procedure adottate all'esterno, anche attraverso la creazione di siti istituzionali ad hoc, facilmente accessibili dal cittadino. I dirigenti a capo di ciascun Dipartimento e/o Direzione, per la traduzione operativa delle linee programmatiche del Sindaco e degli indirizzi consiliari, collaborano con la Giunta nella definizione dei programmi annuali e pluriennali diretti a realizzarli, fornendo analisi di fattibilità e proposte sull'impiego delle occorrenti risorse umani, reali e finanziarie, consentendo la rotazione del personale a seconda delle singole e peculiari esigenze ed esperienze professionali da un lato e favorendo l'interscambiabilità tra dipendenti dall'altro.
5. *Completa dematerializzazione dell'Ente* in attuazione del DPCM 13 novembre 2014, recante Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23 -bis, 23 -ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005.
6. *Snellimento delle procedure* per permettere risposte e servizi efficaci, rapidi e resi con l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, finanziarie e strutturali
7. *Miglioramento della comunicazione interna* e conseguente adozione di modelli strutturali idonei al collegamento unitario dell'organizzazione. La comunicazione è intesa come strumento di trasparenza e catalizzatore di un clima di leale collaborazione, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi.
8. *Verifica finale del risultato della gestione* mediante uno specifico sistema organico permanente di valutazione, che interessa tutto il personale, al fine di valutare periodicamente l'attività prestata ad ogni livello per garantire una incentivazione effettiva del sistema premiante, basata sulla qualità, efficienza della prestazione e con logiche meritocratiche.
9. *Introduzione o perfezionamento dei meccanismi di misurazione e valutazione* delle performance organizzative, prevedendo, in ossequio alle disposizioni del D.Lgs. 150/2009 e secondo i principi in esso contenuti, il mantenimento del Nucleo di Valutazione.
10. *Ampio riconoscimento dei principi* in materia di parità e pari opportunità per l'accesso ai servizi ed al lavoro.
11. *Armonizzazione degli orari di servizio* e di apertura degli uffici al pubblico in modo da renderli funzionali all'efficienza della gestione amministrativa ed alle esigenze dell'utenza, tenuto conto anche degli orari delle amministrazioni pubbliche dei paesi dell'Unione Europea.
12. *Gestione del rapporto di lavoro effettuata* nell'esercizio dei poteri del privato datore di lavoro, mediante atti che non hanno natura giuridica di provvedimento amministrativo.

13. *Utilizzo dell'istituto della mobilità individuale* secondo criteri oggettivi finalizzati ad evidenziare le scelte operate.
14. *Armonizzazione delle modalità procedurali inerenti la possibilità di affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione*, con le indicazioni normative vigenti in materia ed i criteri individuati, nel rispetto del principio di rotazione e della mancanza di adeguate professionalità all'interno dell'Ente medesimo.

L'organizzazione degli uffici e dei servizi del Comune persegue le seguenti finalità:

- realizzare un assetto dei servizi funzionale all'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi di direzione politica;
- ottimizzare le prestazioni e i servizi nell'interesse dei cittadini;
- rispondere tempestivamente ai bisogni della comunità locale attraverso modelli organizzativi e gestionali che garantiscano la duttilità della struttura;
- garantire l'informazione e la partecipazione dei cittadini all'attività dell'ente, anche attraverso l'accesso civico generalizzato, nel rispetto delle norme vigenti ed in conformità alle disposizioni adottate dal Comune in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;
- valorizzare le risorse umane dell'ente; assicurare l'economicità, la speditezza e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa; predisporre strumenti ed azioni nel rispetto della performance organizzativa ed individuale di cui al D.lgs. n. 150/2009;
- promuovere azioni positive al fine di garantire condizioni oggettive di pari dignità nel lavoro e di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori nella formazione e nell'avanzamento professionale e di carriera;
- perseguire l'obiettivo indefettibile dell'imparzialità e della trasparenza, agevolando la predisposizione e la realizzazione di tutte le misure di contrasto al fenomeno "corruzione" nella P.A., contenute nell'aggiornamento annuale del Piano anticorruzione, al fine di contribuire alla prevenzione di un uso improprio dei poteri/doveri che fanno capo alla pubblica funzione.
- accrescere la capacità di innovazione e la competitività dell'organizzazione nell'ottica di una compiuta digitalizzazione della Pubblica Amministrazione ed anche al fine di favorire l'integrazione con le altre Pubbliche Amministrazioni.

L'organizzazione strutturale ed operativa degli uffici e dei servizi è uniformata ai criteri di autonomia operativa, di funzionalità ed economicità di gestione ed ai principi di professionalità, responsabilità, partecipazione, decentramento, garanzia di pari opportunità tra uomini e donne (art.2) e razionalizzazione delle procedure, con il fine di rendere l'azione del Comune più produttiva ed efficace nel rispetto delle norme vigenti.

L'ordinamento degli uffici e dei servizi determina le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità del personale che vi è preposto, ed il raccordo degli apparati amministrativi con gli organi politico- istituzionali, in modo che siano assicurati il buon

andamento e l'imparzialità dell'amministrazione, secondo quanto stabilito dall'art.97 della Costituzione.

Gli atti di organizzazione tengono conto delle norme inerenti i diritti dei dipendenti e sono ispirati al fattivo mantenimento delle relazioni sindacali.

L'assetto organizzativo del Comune si conforma ai seguenti criteri:

- attuazione del principio della distinzione tra responsabilità politiche, di indirizzo e controllo degli organi di direzione politica e responsabilità di gestione dei responsabili degli uffici e dei servizi, assicurando la piena autonomia operativa degli stessi;
- valorizzazione delle funzioni di programmazione, coordinamento, indirizzo e controllo anche con riferimento al ciclo di gestione della performance di cui al D.lgs. n. 150/2009;
- funzionalità rispetto ai programmi ad agli obiettivi secondo criteri di economicità, efficacia ed efficienza.

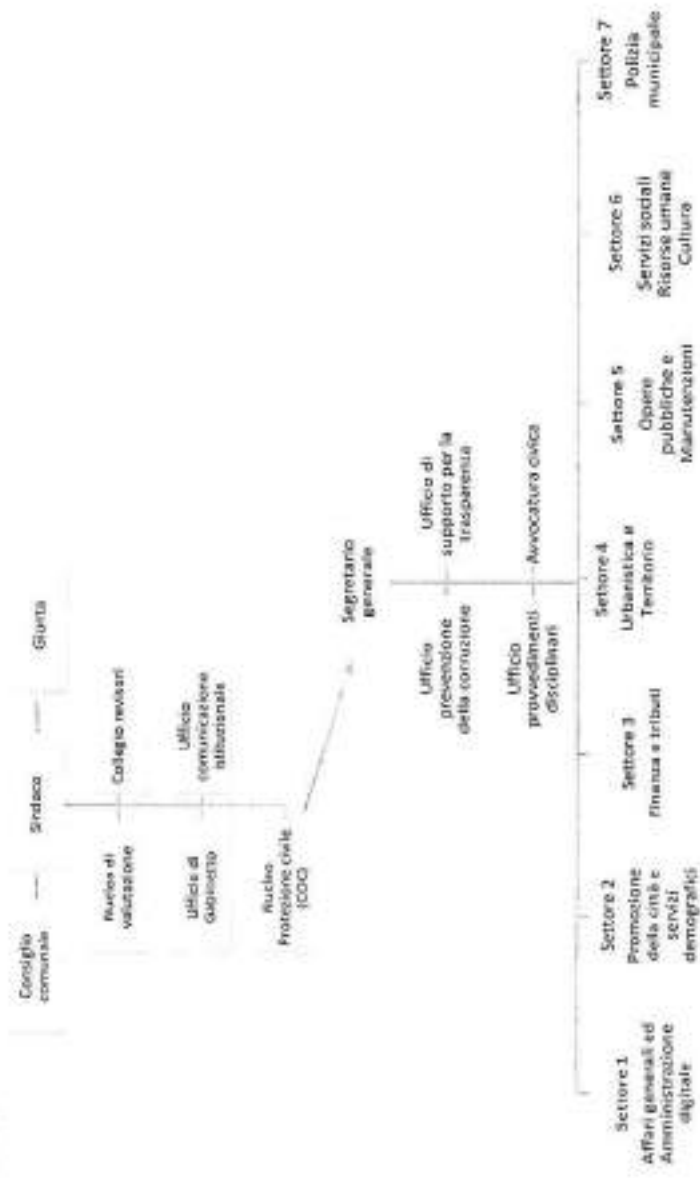
A tal fine, periodicamente e in relazione alla verifica di nuove esigenze organizzative, si procede:

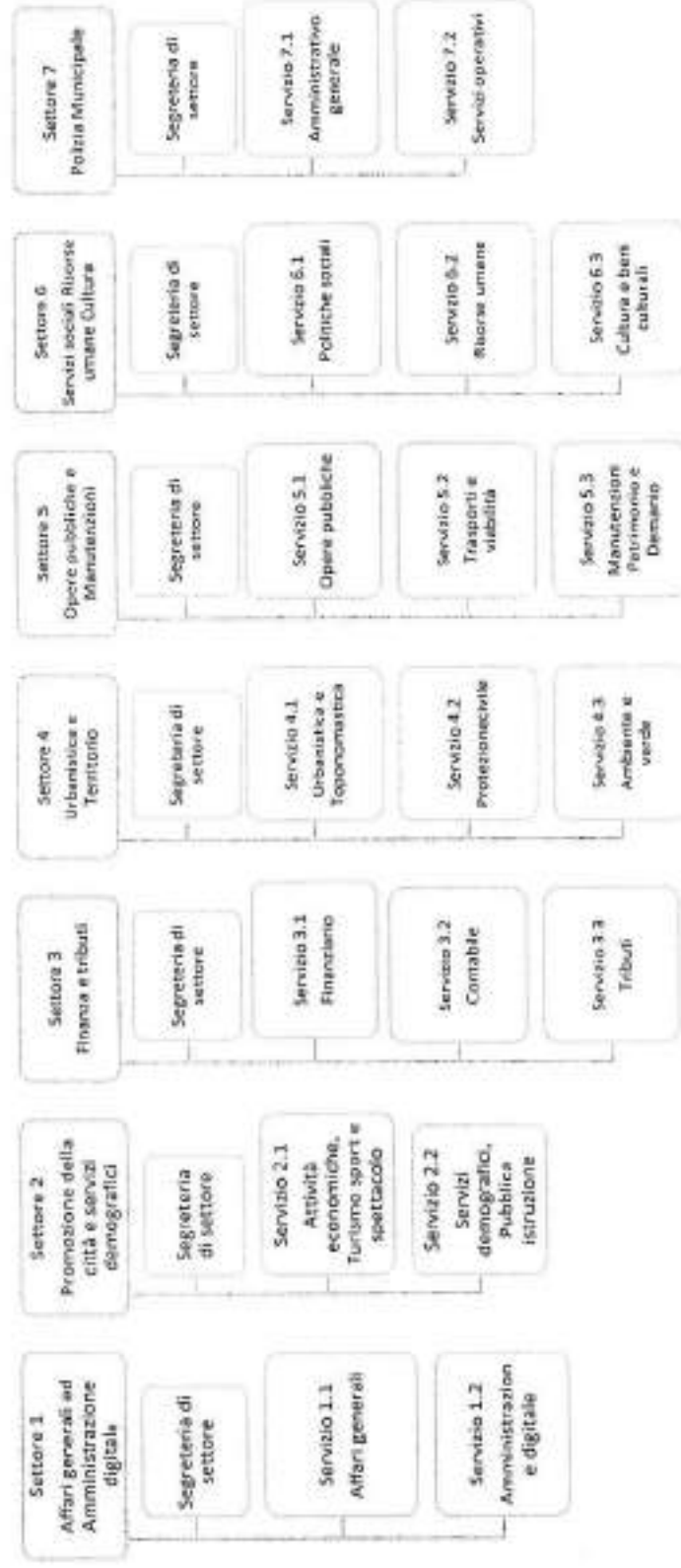
- alla eventuale revisione dell'organico e/o del relativo assetto in relazione al fabbisogno di risorse umane rilevato;
- all'articolazione delle strutture per funzioni omogenee, distinguendo tra strutture permanenti e strutture temporanee, nonché tra strutture di staff e trasversali;
- all'integrazione tra le varie funzioni, attuando un sistema efficace di comunicazione interna, prevedendo strumenti di coordinamento, sia stabili che in forma di progetto;
- all'ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali degli organi a questo preposti, riguardanti il potere di organizzazione esercitato con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
- all'armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle altre Amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione Europea;
- alla responsabilità e collaborazione di tutto il personale per il risultato dell'attività lavorativa, anche attraverso il coinvolgimento, la motivazione e l'arricchimento dei ruoli;
- alla formazione e aggiornamento continuo del personale e sviluppo delle competenze e delle conoscenze necessarie nei diversi ruoli organizzativi;
- allo sviluppo dei sistemi informativi a supporto delle decisioni;
- alla previsione di controlli interni, della qualità, della soddisfazione dell'utenza, dell'efficacia e dell'economicità;
- alla garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa.

In merito alla programmazione del personale per il triennio 2021-2023, di seguito si riportano le risultanze principali dall'analisi delle quali si evince gli obiettivi fissati a riguardo dall'ente medesimo.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA COMUNE DI CROTONE





Dotazione organica Complessiva

COPERTURA PROGRAMMATA A TEMPO INDETERMINATO									
Categoria	Numero posti coperti	Numero posti necessari	Numero posti programmati	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale Accesso esterno (2021-2023)	Verticalizzazioni/ interpello interno	Totale Complessivo*
A	2	8	0	0	0	0	0		2
B	74	160	50	10	23	17	50		103 (74+50)-21
C	78	210	115	44	27	23	94	21	186 (78+94+21)-7
D	37	100	38	13	10	9	32	7	75 (37+32+7)-1
D AVVOCATO	2	4	1	1	0	0	0	1	3
DIRIGENTI	3	8	2	1	0	1	2		5
TOTALE	196	490	207	69	60	50	178	29	374

* Nel totale complessivo sono riportati anche i conteggi relativi alle progressioni verticali interne - (ex art 22, comma 15 DLgs n°75/2017)

COPERTURA PROGRAMMATA A TEMPO DETERMINATO

Categoria	Numero posti coperti	Numero posti programmati	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale Accesso esterno (2021-2023)	Manifestazione interna	Totale Complessivo
A	0	0	0	0	0	0		0
B	2	0	0	0	0	0		2
C	2	4	2	1	1	4		6
D	5	8**	8	0	0	8		13
TIROCINANTI	0	9	3	3	3	9		9
DIRIGENTI	2	1	1	0	0	1		3
TOTALE	11	14	14	4	4	22	0	33

** Sono incluse 7 Figure a tempo determinato che verranno reclutate dal Dipartimento della Funzione Pubblica a valere su fondi POR.

Per unità organizzativa

Settore 1							
Cat.	Previsti in DO		Coperti		Vacanti		TD
	FT	PT	FT	PT	FT	PT	
Dirigenti			1				
D			3				
C			4				
B			12				
A							
Totale settore			20				
Settore 2							
Dirigenti			1				
D			7				
C			10				
B			11				
A			1				
Totale settore			30				
Settore 3							
Dirigenti							1
D			6				
C			7				
B			9				
A							
Totale settore			22				1
Settore 4							
Dirigenti			1				
D			4				
C			7				
B			10				
A							
Totale settore			22				
Settore 5							
Dirigenti			1				
D			3				
C			6	1			
B			22				
A							

Totale settore			32	1			
Settore 6							
Dirigenti							
D			14	1			4
C			4				
B			9				
A			1				
Totale settore			28	1			4
Polizia Municipale							
Dirigenti							1
D							
C			33	1			
B							
A							
Totale settore			33	1			1
Avvocatura							
Dirigenti							
D			3				
C			1				
B			1				
A							
Totale settore			5				

Andamento occupazionale e della spesa di personale

Voce	Trend storico			Previsione		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	2021	2022	2023
Dipendenti al 1/1	254	237	233	205	263	318
Cessazioni	18	42	30	11	5	6
Assunzioni	1	38	2	69	60	50
Dipendenti al 31/12	237	233	205	263	318	362

3.4 - Coerenza vincoli di finanza pubblica

Con la delibera n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019, la Corte dei conti - Sezioni riunite in sede di controllo, ha affermato che: 1) «*Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)*», da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del Fondo pluriennale vincolato; 2) «*I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei decreto legislativo n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento*». Tale pronuncia fa sorgere il dubbio se il singolo ente territoriale sia tenuto al rispetto non solo degli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello di cui all'art. 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma senza debito). In merito occorre evidenziare come a seguito delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 (cui ha fatto riferimento anche la deliberazione n. 19/Sezaut/2019/INPR della Corte dei conti - Sezione autonomie) è stato stabilito, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 243/2012 e dell'art. 1, commi 820 e seguenti, della legge n. 145/2018, l'obbligo del rispetto:

- degli equilibri di cui all'art.9 della citata legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) a livello di comparto;
- degli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) a livello di singolo ente.

In particolare, la Suprema Corte, con sentenza n. 247/2017, affermando che «*l'iscrizione o meno nei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dell'entrata e nei titoli 1, 2 e 3 della spesa deve essere intesa in senso meramente tecnico-contabile, quale criterio matematico armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali "riportando la lettura delle disposizioni alla loro finalità macroeconomica", mentre devono ritenersi inalterate e intangibili le risorse legittimamente accantonate per la copertura di programmi, impegni, ecc.*», ha formulato un'interpretazione dell'art. 9 della legge n. 243 del 2012, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.

Con la successiva sentenza n. 101/2018, la medesima Corte, nel dichiarare, altresì, l'illegittimità del comma 466 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha sottolineato che «*per quel che riguarda i tecnicismi contabili inerenti alle rilevazioni statistiche in ambito nazionale ed europeo, questa Corte ha affermato che essi possono essere elaborati liberamente dal*

legislatore, purché la loro concatenazione non alteri concetti base dell'economia finanziaria quali "risultato di amministrazione" e "fondo pluriennale vincolato" e, più in generale, non violi i principi costituzionali della copertura delle spese, dell'equilibrio del bilancio (art. 81 Cost.) e della "chiamata" degli enti territoriali ad assicurare la sostenibilità del debito (art. 97, primo comma, secondo periodo, Cost.). In altri termini, la Corte costituzionale sembra abbia voluto distinguere tra obblighi di fonte comunitaria a carico dell'intero comparto e gli obblighi a carico del singolo ente, portando a ritenere, in sostanza, che il saldo, come formalmente definito dall'art. 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra entrate e spese finali), è valido solo per il comparto degli enti nel suo complesso, mentre gli equilibri del singolo ente territoriale devono tenere conto anche dell'utilizzo del risultato di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato anche alimentato da debito.

Ove così non fosse, sotto il profilo sostanziale, risulterebbe poco sistematica una linea interpretativa che richiedesse al singolo ente il rispetto del saldo di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012, con esclusione dalle entrate da debito solo per il primo anno, considerato che, a decorrere dall'anno successivo, al contrario, l'utilizzo del debito verrebbe incluso nel saldo ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, che hanno sancito il pieno utilizzo del Fondo pluriennale vincolato, anche quello alimentato dal debito.

Nella citata delibera n.20 del 2019, la stessa Corte dei conti ritiene che «...le norme fondamentali ed i criteri delineati dalla citata legge rinforzata n. 243 non esauriscono il quadro delle regole contabili e di finanza pubblica tese a garantire gli equilibri di bilancio degli enti territoriali, permanendo, accanto a quelle funzionali al conseguimento degli obiettivi posti in sede europea (fra cui, gli articoli 2,3,9 e 10 della legge n. 243), anche quelle strumentali, e necessarie, al mantenimento degli equilibri finanziari, di competenza e di cassa, del singolo ente, come si rileva dalla copiosa giurisprudenza costituzionale successiva all'introduzione della legge costituzionale n. 1 del 2012 (...). I magistrati contabili, inoltre, precisano che «per raggiungere gli impegni assunti in sede europea, lo Stato deve garantire che, annualmente, i bilanci degli enti compresi nel settore "pubblico" (fra cui le "amministrazioni locali"), previo consolidamento da effettuare secondo i criteri di stampo economico propri del SEC 2010, non presentino disavanzi eccessivi.», sottolineando, altresì, che "la Corte costituzionale (sentenza n. 6/2019) ha chiarito che l'art. 97, primo comma, Cost., nella vigente formulazione, si compone di due precetti distinti: "quello contenuto nel primo periodo riguarda l'equilibrio individuale degli enti facenti parte della finanza pubblica allargata, mentre quello del secondo periodo riguarda l'equilibrio complessivo di quest'ultima, in quanto finalizzato ad assicurare la sostenibilità del debito nazionale" (in termini, le citate sentenze della Corte costituzionale n. 88/2014 e n.252/2017)".

Di conseguenza, le norme statali di finanza pubblica possono mirare sia al pareggio di bilancio del singolo ente che ad obiettivi nazionali di carattere consolidato o anche, come espressamente precisato dalla norma costituzionale, di matrice europea.». In coerenza con quanto sopra, l'art.1, commi 820 e seguenti, della richiamata legge n.145 del 2018, prevede che «A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni

previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118». Detti enti, come anzidetto, ai sensi del comma 821 del medesimo art. 1, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011. In proposito, si ricorda che il decreto 1 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

W1 Risultato di competenza;

W2 Equilibrio di bilancio;

W3 Equilibrio complessivo.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, si ricorda quanto prescritto dal sesto comma dell'art. 119 della Costituzione, in base al quale gli enti *«possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio»*. In particolare, l'ultimo periodo di tale disposizione ha trovato attuazione con l'art. 10 della legge n. 243 del 2012, che prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale (comma 3) o sulla base dei patti di solidarietà nazionale (comma 4) - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'art. 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione (comma 3) o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale (comma 4). La stessa Corte dei conti - Sezioni riunite in sede di controllo, con la citata delibera n. 20 del 2019, ha precisato che *«gli ultimi tre commi dell'art. 10 della citata legge n. 243 prevedono che le operazioni di indebitamento (necessariamente finalizzate a investimenti, ex art. 119, sesto comma, Cost.), nonché quelle di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, siano effettuate sulla base di apposite intese, concluse in ambito regionale, che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza (di cui all'art. 9, comma 1) tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima. Le operazioni non soddisfatte dalle intese regionali possono essere effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali.»*

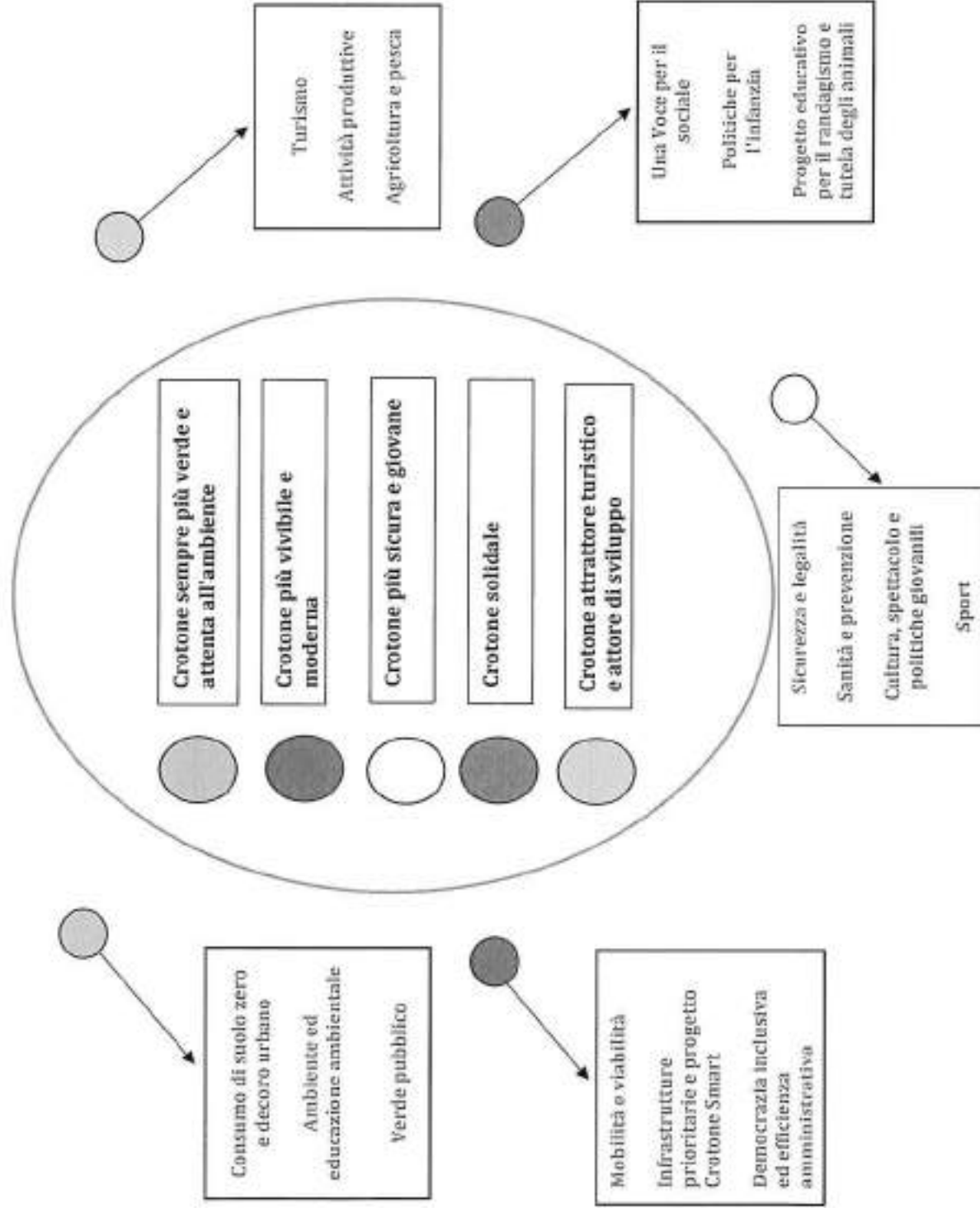
OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE PER MISSIONE

	MISSIONE
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
MISSIONE 2 - Giustizia	
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
MISSIONE 7 - Turismo	
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
MISSIONE 11 - Soccorso civile	
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
MISSIONE 13 - Tutela della salute	
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
MISSIONE 50 - Debito

OBIETTIVI STRATEGICI

CROTONE città dello sviluppo sostenibile ed integrato



INDIRIZZO STRATEGICO	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
Crotone sempre più verde e attenta all'ambiente	01, 03, 05, 08, 09, 14	Consumo di suolo zero e decoro urbano Ambiente ed educazione ambientale Verde pubblico
Crotone più vivibile e moderna	01, 03, 05, 06, 08, 09, 10, 11, 14	Mobilità e viabilità Infrastrutture prioritarie e progetto Crotone Smart Democrazia inclusiva ed efficienza amministrativa
Crotone più sicura e giovane	01, 03, 04, 05, 06, 10, 11, 12, 13, 14	Sicurezza e legalità Sanità e prevenzione Cultura, spettacolo e politiche giovanili Sport
Crotone solidale		Una Voce per il sociale

	01, 03, 04, 06, 10, 12, 13	Politiche per l'infanzia
		Progetto educativo per il randagismo e tutela degli animali
Crotone attrattore turistico e attore di sviluppo	01, 04, 05, 07, 08, 09, 10, 14	Turismo
		Attività produttive
		Agricoltura e pesca

Nella sezione operativa di questo DUP si procederà alla disamina della programmazione declinata in ciascuna missione.

8.1 - Obiettivi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti innanzi nella Sezione Strategica.

Secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione (*Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011*) sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Questi trovano qui di seguito la loro specificazione.

Nella Parte Prima della SeO del DUP sono, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare è coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma sono, poi, definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che l'ente intende perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono gli obiettivi gestionali da assegnare in occasione del PEG/PdO/Piano della performance.

Documento Unico di Programmazione 2021-2023.

Sezione Operativa (SeO)

PARTE 1

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

La declinazione per MISSIONI e per PROGRAMMI porta, a corredo, la indicazione, su base triennale, dell'ammontare delle risorse destinate alla realizzazione del programma di parte corrente (Spese Correnti).

Nelle pagine che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire a mezzo dell'utilizzo delle risorse all'uopo destinate.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e, come già anticipato, la relativa incidenza sul bilancio (Spese Correnti).

Questo aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica e l'apparato amministrativo per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti/funzionari di confrontarsi costantemente connessi

ENTRATA

1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio		Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2019 (acc.comp.)	Anno 2020 (acc.comp.)	2021	2022	
	1	2	4	5	
				6	
1.2 - Quadro riassuntivo					
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	899.062,70	1.753.871,48	2.134.105,71	0,00	0,00
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	40.106.987,01	38.881.181,92	34.963.868,31	34.228.361,31	34.228.361,31
Contributi e trasferimenti correnti (+)	7.213.694,39	56.066.375,78	20.199.572,56	10.720.316,76	10.819.710,35
Entrate tributarie (+)	3.859.936,57	4.261.260,66	6.432.860,23	5.996.346,17	5.996.346,17
TOTALE ENTRATE CORRENTI	52.079.682,67	60.951.779,83	63.730.206,79	50.944.024,34	51.043.417,63
Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (A.02.06) (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO					
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	2.849.695,90	3.490.360,73	10.018.383,59	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	0,00	0,00	1.413.701,94	1.052.280,42	1.034.505,42
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	67.112,48	0,00	136.300,00	136.300,00	136.300,00
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.916.808,38	3.490.360,73	8.740.381,15	-916.280,42	-898.505,42
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	5.242.002,34	10.154.831,82	8.406.408,56	911.431,46	0,00
Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	4.695.631,66	53.008,81	293.635,79	0,00	0,00
Entrate titoli 4.00-5.00-5.00 (+)	5.191.267,31	3.353.910,11	27.710.387,49	40.967.096,30	39.471.876,16
Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (A.02.06) (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	0,00	0,00	1.413.701,94	1.052.280,42	1.034.505,42
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	67.112,48	0,00	136.300,00	136.300,00	136.300,00
Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CIRCAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	19.061.796,63	13.471.750,74	37.387.433,77	42.194.806,18	30.370.381,58
Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)	0,00	0,00			
Entrate per anticipazione da Istituto Nazionale di Studi e Ricerche (D)	0,00	0,00	12.300.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	4.946.629,65	4.220.321,48	10.300.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	78.998.911,53	82.164.212,78	132.158.421,71	114.822.552,00	102.515.293,99

1.3. Analisi delle risorse

1.3.1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrata	Programmazione pluriennale		
	Bilancio di previsione finanziario		
	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2021	2022	2023
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	34.963.668,31	34.228.361,31	34.228.361,31
Imposta municipale propria	9.448.714,00	8.713.407,00	8.713.407,00
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00
Addizionale comunale IRPEF	3.835.000,00	3.835.000,00	3.835.000,00
Imposta di soggiorno	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	10.688.334,00	10.688.334,00	10.688.334,00
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Imposta municipale secondaria	0,00	0,00	0,00
Tributo per i servizi indivisibili (TASV)	0,00	0,00	0,00
Altre imposte sostitutive n.a.c.	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	10.901.620,31	10.901.620,31	10.901.620,31
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1	34.963.668,31	34.228.361,31	34.228.361,31

Il Comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali IMU, TARI e TASI, l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

1.3.2. Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Entrata	Programmazione pluriennale		
	Bilancio di previsione finanziario		
	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2021	2022	2023
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	19.873.272,55	10.624.016,76	10.723.410,35
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	13.670.095,58	7.544.216,76	7.513.610,35
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	6.203.176,97	3.079.800,00	3.209.800,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	120.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da famiglie	120.000,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	176.300,00	96.300,00	96.300,00
Sponsorizzazioni da imprese	1.000,00	1.000,00	1.000,00

Altri trasferimenti correnti da imprese	175.300,00	95.300,00	95.300,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	30.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	30.000,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2	26.199.572,55	10.720.316,76	10.819.710,35

I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

1.3.3. Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Entrata	Programmazione pluriennale		
	Bilancio di previsione finanziario		
	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2021	2022	2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.287.589,00	2.764.589,00	2.764.589,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	752.589,00	994.589,00	994.589,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.535.000,00	1.770.000,00	1.770.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.351.286,22	781.772,17	781.772,17
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.351.286,22	781.772,17	781.772,17
Tipologia 300: Interessi attivi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Altri interessi attivi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborzi e altre entrate correnti	2.493.985,00	2.348.985,00	2.348.985,00
Indennizzi di assicurazione	285.000,00	0,00	0,00
Rimborzi in entrata	1.450.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00
Altre entrate correnti n.a.c.	558.985,00	558.985,00	558.985,00
Totale TITOLO 3	6.432.860,22	5.995.346,17	5.995.346,17

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in

affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il Comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

1.3.4. Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Entrata	Programmazione pluriennale		
	Bilancio di previsione finanziario		
	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2021	2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	360.000,00	720.000,00	720.000,00
Imposte da sanatorie e condoni	360.000,00	720.000,00	720.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	26.152.462,49	38.005.226,50	26.287.056,16
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	26.152.462,49	38.005.226,50	26.287.056,16
Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	227.625,00	1.271.869,80	1.494.820,00
Alienazione di beni materiali	157.625,00	1.191.469,80	565.410,00
Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	70.000,00	80.400,00	929.410,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	970.000,00	970.000,00	970.000,00
Permessi di costruire	970.000,00	970.000,00	970.000,00
Totale TITOLO 4	27.710.087,49	40.967.096,30	29.471.876,16

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

1.3.5. Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Entrata	Programmazione pluriennale		
	Bilancio di previsione finanziario		
	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2021	2022	2023
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6	0,00	0,00	0,00

1.3.6. Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Entrata	Programmazione pluriennale		
	Bilancio di previsione finanziario		
	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2021	2022	2023
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6	0,00	0,00	0,00

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

1.3.7. Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Entrata	Programmazione pluriennale		
	Bilancio di previsione finanziario		
	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2021	2022	2023
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
Totale TITOLO 7	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00

L'anticipazione di tesoreria, disciplinata dall'art. 222 del TUEL e dal punto 3.26 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, è una apertura di credito a titolo oneroso ed a breve-brevissimo termine (massimo 12 mesi) che tende a soddisfare il fabbisogno momentaneo di liquidità, in combinato disposto con l'utilizzo per cassa delle entrate vincolate di cui all'art. 195 del TUEL che rispetto ad essa risulta complementare.

Precisato che l'anticipazione di tesoreria in generale costituisce una forma di finanziamento a breve termine, prevista dal citato art. 222 del TUEL, si rileva che questo Ente avrà cura di ricorrervi solo per far fronte a momentanei problemi di liquidità, posto che allo stato attuale non vi ha avuto ragione di attivarlo.

1.3.8. Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9.00)

Entrata	Programmazione pluriennale		
	Bilancio di previsione finanziario		
	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2021	2022	2023
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	9.350.000,00	9.350.000,00	9.350.000,00
Altre entrate	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Altre entrate per partite di giro	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Depositi di/preso terzi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Altre entrate per conto terzi	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale TITOLO 9	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

2. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

Al fine operare nel senso di una maggiore distribuzione della pressione tributaria sono stati individuati nuovi canali attraverso i quali sono state potenziate le attività volte al recupero dell'evasione fiscale locale, utilizzando le potenzialità offerte dagli strumenti informatici. In tale contesto risulta fondamentale la possibilità di estendere l'accesso e l'utilizzo di informazioni correlate all'incrocio di banche dati diverse, così da ampliare la base imponibile di riferimento. Tale linea programmatica ha un riverbero diretto in termini di investimento di nuove risorse che può essere bilanciato dal maggiore recupero evasione, con conseguente redistribuzione della pressione tributaria in termini di equità fiscale.

Con legge 27 dicembre 2019 n. 160 , art. 1 comma 738 è stata abolita la IUC ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI. È stata quindi istituita la nuova IMU, il cui presupposto è il possesso di immobili e che il possesso dell'abitazione principale o assimilata non costituisce presupposto dell'imposta salvo si tratti di un unità abitativa classificata nelle categorie A/ 1, A/8 e A/9. La Tari , tassa sui rifiuti rimane il tributo destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti , a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è la disponibilità di locali o aree scoperte , suscettibili di produrre rifiuti urbani .

Al fine di operare nel senso di una maggiore distribuzione della pressione tributaria saranno individuati nuovi canali attraverso i quali sono state potenziate le attività volte al recupero dell'evasione fiscale locale, utilizzando le potenzialità offerte dagli strumenti informatici. In tale contesto risulta fondamentale la possibilità di estendere l'accesso e l'utilizzo di informazioni correlate all'incrocio di banche dati diverse, così da ampliare la base imponibile di riferimento. Tale linea programmatica ha un riverbero diretto in termini di investimento di nuove risorse che può essere bilanciato dal maggior recupero evasione, con conseguente redistribuzione della pressione tributaria in termini di equità fiscale.

3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

3.1. Debito consolidato e capacità di indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000. L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale e il limite della capacità di indebitamento, previsto dall'articolo 204 del Tuel, è riportato nel seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto per ultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N 267/2000	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE			

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	40.106.987,01	38.881.181,92	38.881.181,92
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	7.213.696,39	16.065.375,78	16.065.375,78
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	3.859.936,57	4.261.350,65	4.261.350,65
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	(=)	51.180.619,97	59.207.908,35	59.207.908,35
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	5.118.062,00	5.920.790,84	5.920.790,84
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 (2)	(-)	301.538,26	255.158,37	206.728,04
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2021	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	(=)	4.816.523,74	5.665.632,47	5.714.062,80
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nel 2021	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	(=)	0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.2. Gli indirizzi in materia di indebitamento

Il pareggio di bilancio per gli enti territoriali I commi da 819 a 830, della Legge di Bilancio 2019, hanno definito i criteri del pareggio sui saldi di bilancio per gli enti locali e le regioni. La nuova regola contabile segna il superamento, in particolare per gli enti locali, del Patto di stabilità interno.

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente valuterà di periodo in periodo le necessità di finanziamento di opere in relazione alla verifica dell'effettiva sostenibilità economico-finanziaria.

Nel triennio 2021-2023 dovrà essere valutata la possibilità di ricorrere a forme di finanziamento per acquisire liquidità di cassa relativamente ad opere finanziate con contribuzioni nazionali di rilevanti importi, erogabili a consuntivo dell'opera.

3.3. La compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli di finanza pubblica

Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019. I commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co.

820). Il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Limite spesa per interessi: Si ricorda che il limite massimo degli interessi per indebitamento ha subito, negli ultimi anni, diverse modifiche normative. L'Art. 204 del DLgs 267/2000, come vigente, fissa la seguente limitazione: *"Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, (l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015,) delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."*

3.4. Nuove forme di indebitamento

Nel corso del triennio 2021-2023 non è previsto il ricorso ad alcun prestito.

SPESA

1. RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			2.745.120,00	1.882.903,12	642.904,00	642.904,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.594.930,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	20.207.681,70	19.258.546,37 (922.710,69)	12.585.293,57 (42.867,93)	13.357.970,65 (0,00)
			previsione di cassa	22.439.852,51	22.853.476,37		
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	30.860,00	5.138,24 (0,00)	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)
			previsione di cassa	71.753,81	5.138,24		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	168.558,30	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	2.035.756,03	2.305.842,03 (42.578,00)	2.040.792,03 (40.016,00)	2.040.792,03 (0,00)
			previsione di cassa	2.220.721,30	2.470.400,33		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	1.086.574,60	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	7.788.723,55	7.530.447,68 (314.681,89)	4.091.909,00 (6.100,00)	3.319.909,00 (0,00)
			previsione di cassa	8.485.840,94	8.617.022,28		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	567.060,90	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	10.177.026,35	8.986.876,98 (2.122.060,05)	18.029.584,38 (3.236.229,38)	11.529.652,92 (0,00)
			previsione di cassa	7.851.284,26	8.642.446,42		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	266.508,31	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	195.418,94	640.867,31 (105.827,44)	1.349.457,45 (0,00)	34.500,00 (0,00)
			previsione di cassa	390.728,77	907.375,62		
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	43.616,57	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	167.000,00	285.000,00 (0,00)	35.000,00 (0,00)	35.000,00 (0,00)
				(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)

			previsione di cassa	369.484,36	328.616,57		
TOTALE MISSIONE 08	Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	281.725,54	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato	7.760.784,21 (2.250.031,37)	7.064.539,77 (1.657.532,24) (0,00)	7.371.569,80 (192.598,10) (0,00)	4.771.743,10 (0,00) (0,00)
			previsione di cassa	5.875.154,19	7.346.265,31		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.458.325,06	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato	20.418.928,14 (1.758.773,46)	25.751.207,11 (885.818,14) (0,00)	23.577.671,00 (606.378,15) (0,00)	21.486.725,01 (0,00) (0,00)
			previsione di cassa	21.214.056,37	31.209.532,17		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.009.195,54	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato	6.020.588,20 (734.658,83)	6.100.831,51 (71.750,42) (0,00)	5.730.653,00 (0,00) (0,00)	5.455.653,00 (0,00) (0,00)
			previsione di cassa	6.252.089,77	7.110.027,85		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	4.810,01	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato	345.645,00 (0,00)	324.865,48 (0,00) (0,00)	44.958,00 (0,00) (0,00)	44.958,00 (0,00) (0,00)
			previsione di cassa	356.431,79	328.675,49		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.417.861,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato	18.123.452,96 (2.178.651,00)	15.650.076,09 (2.806.778,92) (0,00)	8.507.983,10 (1.529.409,69) (0,00)	8.636.073,66 (0,00) (0,00)
			previsione di cassa	17.380.432,30	22.107.937,89		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	43.379,33	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato	567.938,13 (0,00)	747.995,66 (0,00) (0,00)	259.500,00 (0,00) (0,00)	209.500,00 (0,00) (0,00)
			previsione di cassa	621.657,67	791.374,59		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato	8.055.690,50 (0,00)	8.240.134,36 (0,00) (0,00)	7.266.666,67 (0,00) (0,00)	7.251.832,62 (0,00) (0,00)
			previsione di cassa	350.000,00	350.000,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato	1.334.700,00 (0,00)	1.343.150,00 (0,00) (0,00)	1.288.610,00 (0,00) (0,00)	1.298.080,00 (0,00) (0,00)
			previsione di cassa	1.334.700,00	1.343.150,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato	12.000.000,00 (0,00)	12.000.000,00 (0,00) (0,00)	12.000.000,00 (0,00) (0,00)	12.000.000,00 (0,00) (0,00)
			previsione di cassa	12.000.000,00	12.000.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	826.590,90	previsione di competenza di cui già impegnata*	10.000.000,00	10.000.000,00 (0,00)	10.000.000,00 (0,00)	10.000.000,00 (0,00)

		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	10.920.425,03	10.826.590,90		
	15.769.076,06	previsione di competenza	125.230.202,71	130.275.518,59	114.179.646,00	101.872.389,99
		<i>di cui già impegnato*</i>		(8.929.737,79)	(5.653.599,25)	(0,00)
TOTALE MISSIONI		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(10.540.514,26)	(911.431,46)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	118.134.613,07	137.239.028,83		
	15.769.076,06	previsione di competenza	127.975.322,71	132.158.421,71	114.822.552,00	102.515.293,99
		<i>di cui già impegnato*</i>		(8.929.737,79)	(5.653.599,25)	(0,00)
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(10.540.514,26)	(911.431,46)	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	118.134.613,07	137.239.028,83		

6. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il principio contabile applicato della programmazione stabilisce che nella prima parte della Sezione Operativa devono essere esternati "gli indirizzi e gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica".

Nel corso del 2018 e del 2019 con riferimento alla redazione del bilancio consolidato è stato definito il "gruppo amministrazione pubblica" del Comune di Crotona e conseguentemente il perimetro del consolidamento. Ai sensi delle norme vigenti tali indirizzi riguardano sostanzialmente le società di cui il Comune di Crotona detiene la maggioranza delle quote di partecipazione. Tutte le società sono interessate dagli adempimenti conseguenti all'entrata in vigore del Testo unico sulle Partecipate (D.lgs. n. 175/2016 come modificato e integrato dal D.Lgs 100/2017).

Il Comune definisce indirizzi ed obiettivi strategici e valuta la coerenza degli stessi con le azioni messe in campo dalla Società in coerenza con quanto stabilito dallo Statuto societario e dal precitato Regolamento sul sistema dei controlli interni. Di anno in anno la Giunta definisce gli obiettivi da perseguire nello svolgimento dei servizi affidati sia per quanto attiene le spese di funzionamento che per quanto riguarda gli investimenti approvando il relativo budget.

Per quanto attiene, inoltre, la materia delle partecipazioni detenute l'ente dopo aver approvato la revisione straordinaria ex art.24 del TUSP con deliberazione di Consiglio Comunale n.114 del 6/12/2017, in ultimo, con propria deliberazione di Consiglio Comunale n.62/2021 ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni al 31/12/2019. Le risultanze dell'ultima revisione effettuata sono quelle sinteticamente di seguito riportate:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE
A.K.R. E. A. S.p.A. - AZIENDA KROTONESE PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE	91006090798	100%	Mantenimento senza interventi
CONGESI Consorzio tra Comuni per la gestione del servizio idrico integrato nel Crotonese	03484480797	51%	Mantenimento senza interventi
CORAP – Consorzio Regionale Attività Produttive	82006160798	1,67%	Mantenimento senza interventi
CROTONA SVILUPPO	01944150794	100%	Razionalizzazione

Sp.A. In House Providing			
CULTURA E INNOVAZIONE S.C. A R. L. in Breve C & I - S.C. A R. L.	02746560794	2,36%	Razionalizzazione
MARINA DI CROTONE Sp.A. IN LIQUIDAZIONE	03142840795	95%	Razionalizzazione
PST-KR Parco Scientifico Tecnologico Multisetoriale - Società Consortile a Responsabilità Limitata	02622520795	1,59%	Razionalizzazione
Progetto Magna Graecia s.r.l. in liquidazione	03179420785	7%	Razionalizzazione
SAGAS S.p.A. in Liquidazione	03490850793	37,04%	Razionalizzazione
STU Stazione S.p.A. in liquidazione	02764930794	35%	Razionalizzazione

7. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno. Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti. Il fondo è alimentato dall'accertamento di entrate di competenza finanziaria di un esercizio, destinate a dare la copertura a spese impegnate nel medesimo esercizio in cui è stato effettuato l'accertamento, ma imputate negli esercizi successivi. Esso comprende :

a)-le entrate vincolate destinate alla copertura di spese impegnate e imputate agli esercizi successivi sono rappresentate nel fondo pluriennale vincolato, b)-le entrate vincolate destinate alla copertura di spese non ancora impegnate (in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate) sono rappresentate contabilmente nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

La composizione del fondo pluriennale vincolato come peraltro indicato nell'allegato allo schema di bilancio riferito allo stesso triennio in cui viene esplicitata la composizione per missione e titoli di tale fondo risulta essere la seguente:

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2021	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2021 e rinviata all'esercizio 2022 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2021, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione negli esercizi				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021
				2022	2023	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01 MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01 Organi istituzionali	577,36	577,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria,	2.600,44	2.600,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	324.771,95	324.771,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	228.970,14	228.970,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali,	706.919,89	706.919,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza								
01 Polizia locale e amministrativa	12.050,00	12.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza	12.050,00	12.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio								
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

06	Servizi ausiliari all'istruzione	147.041,04	147.041,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Debito allo studio	63.389,25	63.389,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4: Istruzione e diritti allo studio	212.430,29	212.430,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni								
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.461.171,98	1.549.740,52	911.431,46	0,00	0,00	0,00	0,00	911.431,46
03	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione	2.541.171,98	1.629.740,52	911.431,46	0,00	0,00	0,00	0,00	911.431,46
06	MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero								
01	Sport e tempo libero	105.827,44	105.827,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6: Politiche giovanili	105.827,44	105.827,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
01	Urbanistica e assetto del territorio	884.481,13	884.481,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di	1.405.550,24	1.405.550,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8: Assetto del territorio	2.290.031,37	2.290.031,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del								
01	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	68.234,10	68.234,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	545.690,99	545.690,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	96.383,18	96.383,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Area protette, parchi naturali, protezione	1.048.466,09	1.048.466,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e	1.758.773,46	1.758.773,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità								
05	Viabilità e infrastrutture stradali	734.658,83	734.658,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità	734.658,83	734.658,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
05	Interventi per le famiglie	1.619.421,24	1.619.421,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e civile	559.229,76	559.229,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche	2.178.651,00	2.178.651,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.540.514,26	9.629.082,80	911.431,46	0,00	0,00	0,00	0,00	911.431,46

- L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in eretto del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione: imputati agli esercizi successivi finanziari del fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulta possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di precorsivo. Nel bilancio di previsione dell'esercizio di entrata in vigore della riforma, tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui.
- In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con coperture costituite dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel primo esercizio di entrata in vigore della riforma, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.
- Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta immediatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cross-programma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota Integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2022	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2022 e rinvia all'esercizio 2023 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2022, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione negli esercizi				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022
				2023	2024	Anni successivi	imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01 MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali,	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza								
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio								
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni								
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	911.431,46	911.431,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione	911.431,46	911.431,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero								
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6: Politiche giovanili,	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8: Assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del								
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità'								
05	Viabilità' e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e oniriterale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	911.431,46	911.431,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione. Imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulta possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione dell'esercizio di entrata in vigore della riforma tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui.

In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel primo esercizio di entrata in vigore della riforma, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.

Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non fanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nelle note integrative al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.

Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N-1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

**COMPOSIZIONE PER MISSIONE E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE
VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2023**

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2023 e rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2023, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione negli esercizi				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
				2024	2025	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01 MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione								
01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali,	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza								
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio								
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni								
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero								
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6: Politiche giovanili,	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8: Assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del								

02	Totale, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Risulti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Area protette, parchi naturali, protezione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità'								
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e crematorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione dell'esercizio di entrata in vigore della riforma, tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il accertamento straordinario dei residui.
- In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel primo esercizio di entrata in vigore della riforma, se il bilancio di previsione è approvato dopo il accertamento straordinario dei residui, indicare la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del accertamento straordinario dei residui.
- Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta notoriamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

Missioni e Programmi

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 – Organi istituzionali

Responsabile Gestionale: dott. Matteo Sperandeo-Segr.Gen.

Responsabile Politico: Vincenzo Voce-Sindaco/Sandro Cretella-Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese correnti	1.052.667,36	1.002.590,00	1.002.590,00

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi dell'ente ed agli organismi di partecipazione. Comprende le spese relative alle indennità degli amministratori e le spese di funzionamento degli altri organismi di partecipazione.

Non comprende le spese relative ai Servizi/Uffici che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.

Comprende le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale)

Sviluppo della comunicazione istituzionale per adempiere ai doveri di trasparenza, imparzialità di accesso, al fine di una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita dell'ente ed alle scelte dell'Amministrazione.

Potenziamento della *governance* complessiva dell'ente e del territorio amministrato attraverso azioni ed iniziative che coinvolgono maggiormente i cittadini e i corpi intermedi.

Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione.

Sviluppo degli strumenti di "amministrazione digitale" secondo le indicazioni di AgID così da perseguire il massimo livello di innovazione tecnologica nell'organizzazione e nello sviluppo dell'ente a servizio dei cittadini e delle imprese, nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza e secondo criteri di efficienza, economicità ed efficacia.

A tal proposito riveste rilevanza strategica il Servizio/Ufficio C.E.D. (Programma 11) (Rinvio)

b. Finalità da conseguire

L'azione dell'Amministrazione Comunale è finalizzata al miglioramento delle attività di comunicazione e di informazione con l'obiettivo di rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini.

L'obiettivo più arduo dell'Ente è arrivare alla completa dematerializzazione dell'attività amministrativa avvalendosi dei nuovi strumenti tecnologici il cui utilizzo è sempre più diffuso e sfruttando le risorse comunitarie che in previsione della "transizione digitale" potrebbero arrivare dall'attuazione degli interventi del **Pnrr** (Piano nazionale di ripresa e resilienza).

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha reso necessario dare un ulteriore impulso alla digitalizzazione dell'Ente anche in relazione alla gestione delle diverse fasi del c.d. "lavoro agile" (o smart working). La digitalizzazione degli atti amministrativi ha consentito, infatti, durante il lockdown e lo smart working, di garantire il corretto funzionamento degli uffici e l'erogazione ordinata e funzionale dei servizi ai

cittadini.

Il processo di digitalizzazione, proseguirà nel prossimo triennio con la parte riguardante il collegamento tra gli atti amministrativi, la contabilità, il patrimonio e i tributi.

È proseguita l'attività di implementazione del sito internet istituzionale.

Durante il mandato amministrativo si intende implementare e valorizzare forme di partecipazione democratica quali: referendum consultivi, possibilità di intervento dei cittadini nei consigli comunali, incontri del Sindaco e degli amministratori nei quartieri della città, la costituzione di un Ufficio comunale per i fondi europei, la diffusione delle sedute di consiglio comunale in streaming.

c. **Obiettivi**

- Potenziamento delle azioni integrate di informazione e comunicazione, tradizionali e telematiche
- Rinnovamento e costante aggiornamento del sito internet dell'ente
- Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali
- Dare piena applicazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 33/2013
- Dematerializzazione di pratiche e documenti.
- Supporto e collaborazione all'attività degli organismi di partecipazione democratica.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 2 – Segreteria generale

Responsabile Gestionale: dott. Matteo Sperandeo-Segr.Gen. – arch. E. Dominijanni

Responsabile Politico: Vincenzo Voce-Sindaco/Sandro Cretella-Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese correnti	2.374.287,00	2.394.287,00	2.394.287,00

Obiettivi della gestione

a. **Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi dell'ente ed agli organismi di partecipazione.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

La spesa per l'attività di formazione e aggiornamento normativo del personale di pendente e quella riguardante i contratti di assistenza hardware, sistemistica e software del sistema informatico comunale.

b. **Finalità da conseguire**

L'azione dell'Amministrazione Comunale è finalizzata al miglioramento delle attività di comunicazione ed informazione con l'obiettivo di rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini.

L'obiettivo anche alla luce dell'esperienza vissuta in periodo di emergenza sanitaria da COVID-19 è stato quello di garantire il corretto funzionamento degli uffici e l'erogazione ordinata e funzionale dei servizi ai cittadini ricorrendo al c.d. "lavoro agile" (o smart working).

È proseguita l'attività di supporto e ausilio agli organi con l'implementazione di ulteriori azioni di ammodernamento della prassi amministrativa.

c. Obiettivi

- Standardizzazione degli atti e dei procedimenti amministrativi e loro accessibilità via web
- Dematerializzazione del processo di liquidazione delle fatture elettroniche attraverso l'uso della firma digitale

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile Gestionale: dott. Antonio Anania/Tutti i Dirigenti

Responsabile Politico: Antonio Scandale-Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	984.549,44	1.021.949,00	1.021.949,00

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I Servizi economico-finanziari comprende le attività istituzionali finalizzate alla gestione della contabilità dell'ente, in generale, e assicurano anche le risorse per far fronte alle spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi.

Attiene all'amministrazione ed al funzionamento delle attività di economato per l'approvvigionamento del materiale per minute spese, delle spese di notifica, delle spese del tesoriere e della piccola cancelleria necessarie al funzionamento dell'Ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse anche le spese per le attività di coordinamento svolte dall'Ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Comprende le spese per

- il compenso degli organi istituzionali quali il Revisore dei Conti
- il compenso dell'O.I.V.

Comprende anche le spese dei trattamenti economici del personale dipendente dell'ente (trasversale).

Le attività principali riguardano:

- la programmazione economico-finanziaria(DUP, BFP,piani risorse e obiettivi);
- i processi di formazione e gestione del bilancio tramite le variazioni del medesimo e l'utilizzo del fondo di riserva;
- la contabilità finanziaria nelle fasi degli accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti, la contabilità fiscale,Iva e IRAP;
- il controllo interno della gestione contabile e degli investimenti;
- i rapporti con il Tesoriere comunale, la Banca d'Italia, la Tesoreria provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia (MEF-RGS) e la Corte dei Conti (nazionale e regionale);

- i rapporti con le aziende partecipate sotto il profilo economico-finanziario;
- i rapporti con l'organo di revisione contabile;
- l'approvvigionamento ed il controllo delle risorse finanziarie (anticipazioni, mutui e altre forme di prestito o di ricorso al debito);
- il raggiungimento degli obiettivi di politica economico-finanziaria (pareggio di bilancio) coordinando, in collaborazione con gli altri settori, i flussi finanziari dell'Ente e la gestione dei Fondi;
- l'espletamento, relativamente alle proprie competenze, dei controlli previsti dal D.L.10/10/12 n.174;
- la gestione del bilancio secondo la disciplina normativa dei nuovi sistemi contabili prevista dal D.Lgs.n.118/2011;
- la gestione del servizio Economato;
- la gestione contabile del PdZ Sociale di cui il Comune di Crotona è capofila;
- la gestione contabile dell'ATO Rifiuti di cui il Comune di Crotona è capofila.

b. Finalità da conseguire

L'obiettivo ultimo, anche alla luce dell'esperienza vissuta in periodo di emergenza sanitaria da COVID-19, è quello di garantire il corretto funzionamento degli uffici e l'erogazione ordinata e funzionale dei servizi ai cittadini ricorrendo al c.d. "lavoro agile" (o smart working) anche in questi ambiti di attività così centrali e strategici.

È confermata l'attività di supporto e ausilio agli organi ed altri organismi dell'ente (Revisori e OIV) nonché alle strutture di "Controllo" interno, con l'implementazione di ulteriori azioni ed attività amministrative di competenza degli stessi.

c. Obiettivi

- Potenziamento dei criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza della gestione delle risorse.
- Relativamente all'allocazione delle risorse, superamento della logica incrementale e potenziamento della coerenza con le priorità di intervento delineate nel programma di mandato.
- Predisposizione e attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa.
- Razionalizzazione e contenimento della spesa energetica.
- Attuazione del complesso di norme connesse all'armonizzazione contabile e alla contabilità economico patrimoniale con particolare riguardo alla gestione di determinati Fondi (Fondo rischi contenzioso e Fondo crediti commerciali)
- Verifica dei risultati conseguiti dalle aziende partecipate dell'ente e redazione del bilancio consolidato dell'Ente.
- Dematerializzazione di pratiche e documenti.
- Applicazione del principio per cui la responsabilità della spesa non può essere disgiunta dalla responsabilità dell'entrata; il principio di reciprocità deve essere declinato tanto al singolare (nei rapporti tra ente locale e singolo cittadino, utente/contribuente) che al plurale, nei rapporti fra l'ente locale e i diversi livelli di governo (provincia, regione e stato).
- Garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti attraverso l'adozione delle misure necessarie. L'andamento viene rilevato attraverso il sistema SIOPE+ (L'infrastruttura SIOPE+ è stata sviluppata dalla Banca d'Italia per conto della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016; le Amministrazioni Pubbliche sono tenute a ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e trasmessi attraverso l'infrastruttura SIOPE+. La nuova infrastruttura

intermedierà il colloquio tra le PP.AA. e le banche tesoriere al fine di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e per rilevare i tempi di pagamento delle PP.AA. nei confronti delle imprese fornitrici).

- Implementare il Sistema pagoPA, la piattaforma per la gestione delle operazioni di incasso in modalità elettronica,

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile Gestionale: dott. Antonio Anania

Responsabile Politico: Antonio Scandale-Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	523.399,00	543.399,00	543.399,00

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I tributi locali sono la principale fonte di finanziamento del bilancio del Comune.

Le scelte effettuate rispettano quella che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate.

Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere improntato al rispetto dei principi contenuti nello Statuto del Contribuente nonché al rispetto del principio del "consenso all'imposizione" secondo l'affermazione: "*no taxation without representation*" (Magna Charta, 1215).

L'attività di accertamento e riscossione dei tributi deve essere attuata anche per contrastare oltre che l'evasione anche l'elusione fiscale di competenza dell'Ente. Ciò al fine di dare piena attuazione del principio costituzionale volto a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica, secondo i criteri di equità e progressività (art. 53 Cost.).

Comprende le spese per i contratti di servizio con gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione (Pubblicità). La gestione del recupero coattivo inerente le somme per gli avvisi di accertamento impagati viene svolta secondo quanto previsto dalla vigente normativa grazie al supporto dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Per quanto concerne l'imposta sulle affissioni pubblicitarie la Tassa occupazione suolo pubblico (permanente e temporanea), la riscossione è affidata alla società Dogre srl.

Con l'applicazione delle linee guida dettate dalla deliberazione di giunta comunale nr. 276 del 31.10.2006 è stato attivato un nuovo procedimento per garantire il recupero delle somme per debiti tributari non onorati, predisponendo altresì più incisivi controlli sui soggetti che esercitano attività commerciali e produttive in fase di richiesta di autorizzazioni, concessioni o licenze amministrative.

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari e della gestione dei relativi archivi informatici.

A seguito dell'emergenza sanitaria, l'Ente, già nel corso del 2020, ha messo in atto importanti misure di aiuto e sostegno alle imprese ed ai cittadini, riscontrabili principalmente nelle deliberazioni del C.S. nn. 59/2020, 63/2020 (Sospensione riscossione tributi locali) e 100/2020.

In particolare, sono state previste delle concrete ed evidenti misure di sostegno a favore di bar, ristoranti, alberghi, negozi, barbieri e parrucchieri, imprese artigiane, fortemente danneggiate dalla chiusura obbligatoria dell'attività.

L'Amministrazione ha intenzione di intervenire ancora, se dovesse protrarsi lo stato di emergenza sanitaria da Covid-19, anche nel 2021, ricorrendo a provvedimenti di aiuto e sostegno alle famiglie ed alle imprese.

b. Finalità da conseguire

L'azione dell'Amministrazione Comunale è finalizzata al miglioramento delle attività di riscossione delle entrate proprie (TARI, Canone unico per le occupazioni e le altre imposte minori, sanzione CdS) così da garantire una migliore gestione delle attività ordinarie e straordinarie dell'ente legate alle disponibilità di cassa.

La migliore capacità di gestione delle entrate, secondo il principio "pagare tutti per pagare meno", passa attraverso la scelta di esternalizzare, in out sourcing, porzioni e segmenti di attività che l'ente non riesce a svolgere con le attuali risorse interne.

La maggiore efficienza e capacità di riscossione interesserà tutte le entrate dell'ente; sotto questo aspetto l'Ente si è già adoperato per il riordino della disciplina della riscossione dell'imposta di soggiorno ed ha in programma l'introduzione e l'approvazione della disciplina (con regolamento comunale) del nuovo "canone unico" patrimoniale (commi 816-847 della legge di bilancio 2020 – legge 27 dicembre 2019, n. 160) che va a sostituire TOSAP, COSAP e ICP.

c. Obiettivi

- Garantire la perequazione fiscale nei confronti dei cittadini, mediante una razionalizzazione e un potenziamento dell'attività di accertamento e di riscossione volta al recupero dell'evasione e dell'elusione, al fine di contenere l'aumento del carico fiscale,
- Dotare il sito internet dell'ente di informazioni sulle scadenze tributarie e di modelli di dichiarazioni pre-compilabili a favore di cittadini ed imprese.
- Potenziare e razionalizzare le banche dati dell'ente.
- Favorire l'interazione con le banche dati esterne, al fine di agevolare le verifiche incrociate delle dichiarazioni dei contribuenti e dei versamenti effettuati (anche ai fini TARI nonché IRPEF)
- Bonifica della banca dati e correzione degli errori presenti negli archivi,
- Introduzione e/o revisione di regolamenti comunali dei tributi e delle entrate
- Previsione di agevolazioni tributarie per migliorare il decoro ed il livello manutentivo degli immobili ad uso abitativo e commerciale,
- Compatibilmente con la disponibilità di risorse di bilancio, continuare a sostenere le attività produttive, commerciali e turistico ricettive, duramente provate dalla crisi economica derivata dalla pandemia, per evitare la chiusura e garantire l'occupazione dei loro dipendenti.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile Gestionale: ing. Salvatore Gangemi

Responsabile Politico: Ugo Carvelli-Assessore/Ilario Sorgiovanni-Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	1.010.847,59	776.702,00	779.869,08

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione dei beni del patrimonio dell'ente.
Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, nonché le spese di manutenzione dei beni patrimoniali, mobili ed immobili, strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente.

b. Finalità da conseguire

L'azione dell'Amministrazione Comunale è finalizzata al miglioramento della qualità edilizia del proprio patrimonio immobiliare attraverso interventi manutentivi, anche a carattere straordinario.
Gli interventi dovranno riguardare anche il patrimonio pubblico residenziale che necessita di significativi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
Interventi che dovranno essere assicurati anche in ambito demaniale; in particolare per quanto riguarda il demanio marittimo, dal momento che l'Italia, avendo recepito la direttiva Bolkestein (libera concorrenza nei mercati interni dei paesi dell'Unione Europea con riduzione dei vincoli all'attività economica), avrà necessità di ridefinire la disciplina nazionale in materia di concessioni demaniali marittime vista la contestata applicazione (da parte dell'AGCM) della norma di proroga dei termini di scadenza al 2033 introdotta con la legge di bilancio 2019 (L.n. 145 del 30 dicembre 2018); prolungamento, poi, confermato anche dall'art 182, co. 2 della legge di conversione del Decreto c.d. "Rilancio"

c. Obiettivi

- Gestione del patrimonio comunale con riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni dell'Ente,
- Gestione amministrativa del demanio marittimo in aderenza ai principi di diritto comunitario ed in ossequio alle norme di diritto interno.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 6 – Ufficio tecnico

Responsabile Gestionale: ing. Salvatore Gangemi

Responsabile Politico: Ugo Carvelli-Assessore/Ilario Sorgiovanni-Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	1.204.396,05	1.204.396,05	1.204.396,05

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma ha per oggetto la gestione delle attività per gli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale (beni mobili e immobili), l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dei servizi comunali gestiti dall'area tecnica (manutenzioni, patrimonio, opere pubbliche) e la realizzazione delle opere pubbliche previste nel piano triennale delle OO.PP.

b. Finalità da conseguire

L'azione dell'Amministrazione Comunale è finalizzata al miglioramento della qualità edilizia del proprio patrimonio immobiliare attraverso interventi manutentivi, anche a carattere straordinario.

Gli interventi dovranno riguardare in primis gli edifici pubblici e la casa comunale che necessitano di significativi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di adeguamento funzionale anche in vista delle prossime assunzioni di personale dipendente.

La realizzazione delle opere pubbliche previste nel piano triennale 2021/2023 dovranno assicurare la riqualificazione urbana di ampie aree della città, a partire dal lungomare cittadino.

c. Obiettivi

- Gestione delle pratiche e delle attività connesse con lavori pubblici, manutenzioni patrimonio e affidamento dei relativi incarichi di progettazione esterni ed interni nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;
- La realizzazione del programma delle valorizzazioni immobiliari;
- Completamento degli interventi per ll.pp. ed oo.pp. già cantierizzate e in fase di esecuzione,
- Le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico amministrative, le stime e i computi relativi ad affitti e locazioni (contratti attivi e passivi),
- Assicurare la realizzazione di nuove opere in relazione alle risorse economiche disponibili e attivare nuovi interventi previsti, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 7 – Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

Responsabile Gestionale: dott. Francesco Marano

Responsabile Politico: Vincenzo Voce-Sindaco

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	1.032.327,00	792.327,00	792.327,00

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

b. Finalità da conseguire

Promuovere l'innovazione delle tecnologie e delle procedure utilizzate al fine di rendere il servizio più efficiente e più accessibile da parte dei cittadini.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha avviato nuove attività (che potranno anche essere consolidate in relazione all'andamento dell'emergenza) che in parte hanno sostituito ed in parte si sono sovrapposte alle attività ordinarie.

Con riferimento al servizio stato civile, procede l'attività di sviluppo e consolidamento delle azioni finalizzate alla gestione informatizzata e dematerializzata degli archivi, dei procedimenti, delle informazioni, nell'ambito del piano locale e nazionale di *e-government* e di digitalizzazione della P.A., altresì funzionale al consolidamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

c. Obiettivi

- Sviluppo dell'attività di dematerializzazione dei documenti cartacei e progressiva implementazione di un sistema documentale informatico che consenta il rilascio delle certificazioni on-line.
- Implementare forme alternative di pagamento dei diritti per il rilascio di certificazioni anagrafe e per l'emissione delle carte d'identità.

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 8 – Statistica e sistemi informativi

Responsabile Gestionale: dott. Matteo Sperandeo – Segr. Gen.

Responsabile Politico: Vincenzo Voce-Sindaco/Sandro Cretella-Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	110.000,00	110.000,00	110.000,00

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel presente programma è riportata la sola spesa relativa al trattamento economico del personale addetto al Servizio/Ufficio e i connessi oneri riflessi.

La restante parte della spesa della Missione 1 è confluita nel Programma 11- Altri servizi generali (Rinvio)

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 9 – Assistenza tecnica-amministrativa agli enti locali

Responsabile Gestionale:-----

Responsabile Politico:-----

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	-----	-----	-----

NON ATTIVATE o PREVISTE iniziative specifiche nel PROGRAMMA

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 10 – Risorse umane

Responsabile Gestionale:-----

Responsabile Politico:-----

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	-----	-----	-----
	-----	-----	-----

NON RISULTA inserito in bilancio il PROGRAMMA 10 della MISSIONE 01 (esso è confluito del PROGRAMMA 11- Altri servizi generali)

MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11 – Altri servizi generali

Responsabile Gestionale: Tutti i Dirigenti

Responsabile Politico: Sindaco e Assessori

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	7.628.461,37	3.832.071,39	3.752.571,39

Obiettivi della gestione

SEZIONE: Statistica e sistemi informativi

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82)

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.)

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente

Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e

telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement

b. Finalità da conseguire

Potenziamento dell'innovazione tecnologica e degli strumenti informatici in un'ottica di economicità, efficienza, sicurezza informatica anche sotto il profilo della "privacy"

Sviluppo delle potenzialità di *governance* dell'ente e del territorio mediante una maggiore conoscenza della città e del territorio nei suoi aspetti demografici, economici e sociali

Utilizzazione delle risorse del Pnrr dedicate ai processi di transizione al digitale sviluppando una efficiente ed efficace gestione dell'assistenza sui sistemi e sugli applicativi e, in generale, dell'intera architettura informatica dell'ente garantendo sempre e comunque la continuità operativa, la garanzia della sicurezza dei dati, e il *disaster recovery*.

c. Obiettivi

- Verifica dell'adeguatezza e progressivo ammodernamento degli strumenti e programmi informatici in uso ai diversi uffici dell'ente nonché del sito web istituzionale,
- Potenziamento dell'interconnessione, interazione e scambio dei dati dei diversi programmi informatici in uso; sviluppo dell'interoperabilità dei sistemi informativi dell'ente
- Sviluppo di servizi on-line a disposizione dei cittadini mediante il sito istituzionale dell'ente
- Realizzazione, in termini statistici, di una relazione annuale sull'evoluzione demografica, sociale ed economica del territorio

SEZIONE: Risorse umane

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale per il reclutamento del personale, per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale, per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali, per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Cura l'attuazione delle politiche assunzionali ed occupazionali dando esecuzione ai documenti di programmazione del fabbisogno di personale (SeO- Parte 2)

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni

b. Finalità da conseguire

Sviluppo di una globale politica di gestione del personale che aumenti l'efficienza della macchina comunale, migliori le opportunità di realizzazione e crescita professionale dei dipendenti, accresca la soddisfazione dell'utenza esterna

L'emergenza sanitaria da COVID19 ha comportato la messa in lavoro agile dei dipendenti non addetti ai servizi essenziali da rendere in presenza.

La pronta collocazione in lavoro agile ha consentito la continuità dei servizi comunali senza alcuna interruzione dei servizi essenziali e indifferibili.

Si procederà all'adeguamento del Regolamento di organizzazione in relazione alle esigenze di modifica legate alla struttura organizzativa.

Nell'ambito dell'attività di formazione per i dipendenti, saranno promosse iniziative per l'allargamento della platea del personale complessivamente coinvolto in iniziative formative, assecondando le sempre più diffuse esigenze di adeguato aggiornamento professionale.

L'ente ha in programma iniziative volte a promuovere, con modalità a distanza, la formazione del personale sempre mantenendo l'intenzione della maggior inclusività, ove possibile, ricorrendo comunque alla valorizzazione delle attività formative in house e favorendo la partecipazione dei dipendenti a webinar.

Nella prima parte dell'anno 2021 l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha comportato una forte limitazione delle possibilità formative, escludendo le attività in presenza.

c. **Obiettivi**

- Adeguamento del programma triennale dei fabbisogni del personale e dei relativi piani occupazionali annuali alle motivazioni sopra esplicitate
- Ricognizione periodica delle esigenze e delle eventuali eccedenze di personale con attivazione delle conseguenti procedure che si rendessero necessarie, quali mobilità, riqualificazioni, etc.
- Contenimento della spesa di personale nei limiti/soglia di legge.
- Miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale nell'ottica dell'efficienza dei processi e della soddisfazione dell'utenza
- Contrastare i comportamenti non corretti del personale
- Predisposizione di un programma di formazione del personale, volto alla sua valorizzazione e all'incentivazione professionale
- Revisione del sistema di valutazione del sistema premiale del personale (SMVP), rafforzando il collegamento tra incentivi e miglioramento degli standard di qualità dei servizi

SEZIONE: Altri servizi generali

a. **Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Il programma comprende anche le spese relative al contenzioso (in parte) che viene gestito attraverso l'Avvocatura comunale.

Il programma II contempla anche la spesa per interventi della sezione specifica dedicata all'Anticorruzione e Trasparenza (si rinvia alla SeS).

b. **Finalità da conseguire**

L'Avvocatura in coerenza con gli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale svolge, con la collaborazione di tutti gli altri uffici dell'Ente, le funzioni di assistenza, rappresentanza e difesa dell'Ente in giudizio, avvalendosi anche di Avvocati del libero foro, nei casi eccezionali previsti dal regolamento comunale per l'affidamento degli incarichi legali.

L'Avvocatura in coerenza con gli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale svolge, altresì, con la collaborazione di tutti gli altri uffici dell'Ente, le funzioni di assistenza stragiudiziale e consulenza giuridica nei confronti degli uffici e degli organi politici. Secondo le disposizioni legislative e regolamentari vigenti e gli indirizzi espressi dalla giurisprudenza in materia.

L'Avvocatura è un ufficio autonomo e indipendente, deputato in via esclusiva alla trattazione degli affari legali dell'Ente.

Per quanto riguarda, invece, l'ambito della prevenzione della corruzione e trasparenza dell'attività amministrativa, si è proceduto all'aggiornamento del piano per la prevenzione della corruzione e delle misure di trasparenza contenute in esso (PTPCT); con deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 31/3/2021 il Piano è stato approvato, su proposta del RPCT. Il piano ha tenuto conto delle novità introdotte dal PNA 2019 (approvato con delibera ANAC n.1064 del 13/11/2019).L'aggiornamento del PTPCT effettuato in collaborazione con i responsabili di Settore, in ossequio alle indicazioni del citato PNA è avvenuto a seguito dell'ulteriore analisi della mappatura dei processi; ha tenuto conto della valutazione dei rischi con riferimento al "contesto interno ed esterno", verificando l'adeguatezza e la fattibilità delle misure presenti nel Piano, ovvero, qualora necessario, adeguandole o introducendone di nuove.

Le azioni intraprese mirano alla continua e costante osservanza dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione dell'attività dell'ente, mediante l'interazione con il sistema dei controlli interni.

c. Obiettivi

- Costante verifica dell'attuazione delle norme sulla trasparenza amministrativa,
- Predisposizione e aggiornamento del piano anticorruzione
- Aggiornamento del programma triennale della trasparenza
- Revisione e potenziamento del sistema dei controlli interni
- Verifica delle pubblicazioni dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" (monitoraggio),
- Ottimizzazione del sistema delle segnalazioni interne di illeciti (whistleblowing)
- Riorganizzazione archivio digitale dell'Avvocatura
- Revisione dinamica dell'elenco dei professionisti patrocinanti(long list),
- Implementazione di un nuovo programma gestionale documentale dell'Ente dedicato all'Avvocatura

MISSIONE 2 – Giustizia

Programma 1–Uffici giudiziari

Responsabile Gestionale: dott. Antonio Anania

Responsabile Politico: Rosamaria Parise-Vicesindaco/Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	5.138,24	0,00	0,00

Obiettivi della gestione

b. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel presente programma è riportata la sola spesa relativa al trattamento economico del personale addetto agli Uffici giudiziari e i connessi oneri riflessi.

MISSIONE 3–Ordine e sicurezza

Programma 1–Polizia locale e amministrativa

Responsabile Gestionale: dott. Francesco Iorno

Responsabile Politico: Vincenzo Voce-Sindaco/Rosamaria Parise-Vicesindaco/Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	1.966.911,61	1.963.911,61	1.963.911,61

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento dei servizi di Polizia Locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio per far fronte ad una realtà sempre più dinamica ed articolata che vede la Polizia Locale quale punto di riferimento per la cittadinanza, sia essa residente sia essa turistica.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali e turistico ricettive, in relazione alle funzioni autorizzatori e dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali e turistico ricettive anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigianali e sui mercati rionali presenti sul territorio comunale nonché per il contrasto con l'abusivismo edilizio per le ispezioni e gli accessi presso i cantieri e presso le proprietà private o beni demaniali oggetto di interventi edilizi.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni al Codice della Strada, ai regolamenti comunali ed a tutte le materie la cui competenza è stata attribuita all'ente; in particolare la gestione delle sanzioni amministrative e/o pecuniarie.

Non da meno verrà gestita l'applicazione delle sanzioni accessorie quali il fermo, il sequestro finalizzato alla confisca come da normativa ed indicazione della Prefettura.

Comprende inoltre la gestione di veicoli in stato di abbandono e/o non ritirati dall'avente diritto.

b. Finalità da conseguire

L'obiettivo è il mantenimento ed il potenziamento dei servizi offerti alla cittadinanza. Il perseguimento di politiche incisive finalizzate al rispetto della legalità, fornire alla cittadinanza concrete e rapide soluzioni alla domanda di sicurezza e di sorveglianza del territorio creando una polizia locale più vicina al cittadino, creando, nel prossimo futuro, il "Corpo" di polizia locale al passo con i tempi ed in grado di confrontarsi con l'evoluzione ed i bisogni della società in continua e rapida evoluzione.

c. Obiettivi

- Aumentare il numero di controlli effettuati sul territorio ed il numero di ore di servizio di prevenzione prestate;
- Prevenzione di atti vandalici con particolare attenzione ai luoghi frequentati da giovani in particolare in ore serali e notturne sia in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sia per la "movida" estiva o di fine settimana;
- Prevenzione di atti predatori che si verificano ormai in ogni stagione ed in orario sia diurno che notturno;
- Tutela del territorio e repressione di reati sia di carattere urbanistico edilizio che ambientale, in particolar modo per quello che riguarda la tutela del litorale costiero;
- Prosecuzione ed implementazione del programma di video sorveglianza quale strumento essenziale per la prevenzione e per la repressione di reati e comportamenti illeciti;
- Implementazione di una nuova procedura, anche attraverso procedura di appalto all'esterno,

per la riscossione dei proventi da sanzioni da CdS e per violazione dei regolamenti comunali.

MISSIONE3--Ordine e sicurezza

Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Responsabile Gestionale: dott. Francesco Iorno

Responsabile Politico: Vincenzo Voce-Sindaco/Rosamaria Parise-Vicesindaco/Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	2.100,00	2.100,00	2.100,00

Obiettivi della gestione

- a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel programma sono previste le spese per la formazione del personale dipendente.

- b. Finalità da conseguire

L'obiettivo è il mantenimento ed il potenziamento dei servizi offerti alla cittadinanza.
L'intervento del programma risulta essere complementare di quello del Programma 01

- c. Obiettivi

-Incrementare la sicurezza urbana.

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 – Istruzione prescolastica

Responsabile Gestionale: ing. Salvatore Gangemi

Responsabile Politico: Rachele Via-Assessore/Ugo Carvelli-Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	191.000,00	191.000,00	191.000,00

Obiettivi della gestione

- a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel programma sono previste le sole spese per la manutenzione ordinaria dei plessi scolastici e quelle di funzionamento (utenze)

- b. Finalità da conseguire

L'obiettivo è il mantenimento ed il potenziamento dei servizi offerti all'utenza scolastica.
L'intervento del programma risulta essere complementare di quello del programma 02, 06, 07 sempre della Missione 4

c. Obiettivi

-Incrementare e migliorare l'offerta scolastica e l'offerta educativa nell'ottica della modernizzazione e della facilitazione dell'accesso ai servizi ad una fascia di utenza la più ampia possibile

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma2 –Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile Gestionale: ing. Salvatore Gangemi

Responsabile Politico: Rachele Via-Assessore/Ugo Carvelli-Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	469.897,00	467.897,00	467.897,00

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione per l'infanzia, istruzione primaria, istruzione secondaria di primo e secondo grado situate sul territorio comunale (per la parte di competenza) con esclusione delle scuole secondarie di secondo grado.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di nuovi arredi e attrezzature e manutenzione di quelli esistenti, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole (per la parte di competenza)

Comprende le spese per il finanziamento delle manutenzioni ordinarie al patrimonio edilizio.

Non comprende le spese per i servizi alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e secondaria di primo grado (trasporto, refezione, borse di studio, fornitura gratuita dei libri di testo, assistenza...) in quanto ricomprese nel Programma 06 sempre della Missione 04

b. Finalità da conseguire

Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli Enti presenti sul territorio

Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata Realizzare/sviluppare gli interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività educativa, ricreativa, sportiva e degli interventi a sostegno delle famiglie.

Realizzare/sviluppare gli interventi volti al miglioramento delle strutture, dell'attività educativa, ricreativa e sportiva delle scuole dell'infanzia allo scopo di sostenere la frequenza alle scuole dei bambini in età prescolastica quale punto di partenza per l'apprendimento e la socializzazione, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 65/2017, in attuazione della L. 107/2015, c.d. "Buona Scuola", che ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, riconoscendo alla formazione prescolare un ruolo cruciale per lo sviluppo psico-fisico dei bambini e delle bambine.

Migliorare e sviluppare l'offerta educativa anche in considerazione della difficile situazione in cui le attività scolastiche si sono svolte negli ultimi 2 anni a causa dell'emergenza epidemiologica.

Garantire che la ripresa delle attività scolastiche per l'anno 2021-2022 avvenga in totale sicurezza, proseguendo nel lavoro costante e puntuale che nei mesi scorsi ha visto fortemente impegnate l'Amministrazione Comunale e la Dirigenza Scolastica, nonostante un quadro normativo in costante cambiamento (basti pensare alla didattica "in presenza" piuttosto che alla "DAD").

In tutte le scuole del territorio dovranno essere sviluppati e completati gli interventi di edilizia scolastica "leggera" per garantire il distanziamento degli alunni.

c. **Obiettivi**

- Attuazione di specifiche iniziative volte a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio, Adeguamento del piano formativo alle esigenze delle famiglie, rispondendo a necessità territoriali.
- Promuovere l'evoluzione dei sistemi educativi, di concerto con le Istituzioni scolastiche, mediante il ricorso alle nuove tecnologie e alla diffusione di accessi internet e di strumenti informatici in tutte le scuole, anche quelle dell'infanzia.
- Favorire la qualificazione dell'offerta educativa.
- Riorganizzazione, anche attraverso una eventuale loro riqualificazione gli spazi attuali destinati ad uso scolastico migliorando la fruibilità delle strutture e dei locali, in particolare per quanto riguarda la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, nel rispetto dei criteri della normativa vigente in materia di edilizia scolastica.
- Realizzazione/sviluppo degli interventi volti al miglioramento degli immobili destinati all'attività ricreativa e sportiva in ambito scolastico.

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile Gestionale: dott. Francesco Marano

Responsabile Politico: Rachele Via-Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	5.577.366,85	2.459.012,00	2.639.012,00

Obiettivi della gestione

a. **Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, compreso il trasporto per gli alunni portatori di handicap.

Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto scolastico e refezione scolastica

Il trasporto scolastico, con lo scuolabus, attraverso l'affidamento a ditte specializzate del settore, sarà assicurato anche per l'a.s. 2021-2022, benché non si escluda che nel prossimo anno scolastico il servizio possa venir ripensato e ricalibrato in relazione a eventuali nuove esigenze e disponibilità di risorse finanziarie così da assicurare l'erogazione dello stesso con maggiore attenzione alle fasce deboli e alle zone periferiche cittadine.

Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili.

Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico anche attraverso il sostegno a scuole private.

Comprende le spese per la fornitura gratuita dei libri di testo.

b. **Finalità da conseguire**

Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la

famiglia, le associazioni e gli Enti presenti sul territorio

Adeguare la scuola alle esigenze di una società aperta, multiculturale, integrata.

Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica rimuovendo gli ostacoli di natura economica attraverso efficaci servizi di supporto.

Il Comune assicura il diritto allo studio, assistendo nella frequenza alle scuole dell'obbligo i minori in difficoltà, garantendo senza discriminazioni, anche di natura territoriale, la loro socializzazione.

Organizzare il trasposto scolastico nel pieno rispetto della normativa sul distanziamento degli alunni.

Tutte le attività di ristorazione scolastica e sociale sono messe in atto nel rispetto delle prescrizioni derivanti dalle linee guida nazionali in tema di emergenza sanitaria da COVID-19.

Non si esclude che in alcuni plessi il pasto possa essere consumato in aula.

È prevista l'emanazione di un nuovo bando per il servizio di refezione scolastica e per quello del trasporto scolastico; entrambi, infatti, hanno subito una interruzione a causa della sospensione dell'attività scolastica "in presenza".

Tutti i servizi sopra elencati sono stati digitalizzati e, naturalmente, calibrati, modificati, implementati ed eventualmente anche sospesi sulla base dell'andamento dell'emergenza pandemica da COVID-19 e delle conseguenti linee guida nazionali.

L'attività si svolge anche attraverso una diversa destinazione degli spazi verdi comunali al fine di garantire il distanziamento sociale.

c. **Obiettivi**

- Monitorare costantemente i servizi scolastici erogati al fine del potenziamento e miglioramento degli stessi.
 - Migliorare e potenziare il servizio di trasporto scolastico rivedendo i criteri di fruibilità, ma garantendo, soprattutto a chi ha disabilità e alle fasce deboli, la piena fruizione del servizio, anche in termini di accessi alle strutture e di riduzioni tariffarie,
 - Garantire il diritto allo studio intervenendo con sussidi di carattere economico e materiale nei casi di minori in condizioni di difficoltà socio-economica,
 - Implementare il software di gestione dei servizi scolastici con il sistema Pago PA,
 - Garantire l'inserimento e l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psico-fisica e relazionale, supportando organizzativamente le scuole per gli alunni portatori di handicap e garantendo la loro socializzazione,
- Promuovere l'evoluzione dei sistemi educativi, di concerto con le Istituzioni scolastiche, mediante il ricorso alle nuove tecnologie e alla diffusione di accessi internet e di strumenti informatici in tutte le scuole, anche quelle dell'infanzia.

MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma 7 – Diritto allo studio

Responsabile Gestionale: dott. Francesco Marano

Responsabile Politico: Rachele Via-Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	203.051,25	85.000,00	8.000,00

Obiettivi della gestione

a. **Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Nel programma sono previste le sole spese per il servizio di refezione scolastica (ad integrazione di quanto previsto al Programma 06: cap. 1.03.02.15/6663)

b. Finalità da conseguire

L'obiettivo è il mantenimento ed il potenziamento dei servizi offerti all'utenza scolastica.
L'intervento del programma risulta essere complementare di quello del Programma 06, sempre della Missione 4

c. Obiettivi

-Incrementare e migliorare l'offerta scolastica e l'offerta educativa

MISSIONE5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma I – Valorizzazione beni di interesse storico

Responsabile Gestionale: arch. Elisabetta Dominijanni

Responsabile Politico: Rachele Via-Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	370.355,00	353.855,00	353.855,00

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, sale per esposizioni, ecc.).

Comprende le spese per il funzionamento e la gestione degli uffici comunali preposti al Settore nonché degli altri beni (immobili pubblici o in uso da parte dell'Ente) destinati ad attività culturali.

Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali

Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

b. Finalità da conseguire

La missione intende garantire la fruizione e l'utilizzo dei beni di interesse storico prevedendo gli interventi di manutenzione ordinaria necessari ed assicurando le risorse per le altre spese di gestione (utenze, vigilanza, forniture varie di beni e servizi).

Accrescere l'offerta di servizi del sistema bibliotecario e museale cittadino, in modo da farne polo d'attrazione e di aggregazione per cittadini e turisti.

Sviluppare le iniziative del sistema bibliotecario e museale cittadino, al fine di renderlo elemento catalizzatore di nuove energie, di creatività e di sviluppo sociale ed economico.

c. Obiettivi

- Recupero e fruizione di edifici e beni storico-artistici sul territorio comunale
- Sviluppo del sistema bibliotecario e museale cittadino

- Valorizzazione del sistema bibliotecario cittadino, sviluppandone la conoscenza e l'utilizzo da parte dei cittadini, anche attraverso l'organizzazione di eventi musicali e/o culturali all'interno degli spazi musicali

MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile Gestionale: arch. Elisabetta Dominijanni
Responsabile Politico: Rachele Via-Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	678.967,00	401.000,00	418.775,00

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento dei servizi dedicati alle attività culturali e alla promozione del territorio e del patrimonio storico-monumentale e archeologico della città

Comprende le spese per la promozione e lo sviluppo del territorio attraverso iniziative culturali finanziate da risorse proprie di bilancio, da soggetti terzi e dalla Regione Calabria (in larga parte).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, mostre, presentazione di libri, workshop, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche della città e del territorio.

Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

b. Finalità da conseguire

Valorizzare la cultura quale risorsa in grado di attivare circuiti virtuosi dalle importanti ricadute economiche e sociali; potenziare le attività culturali quali strumento imprescindibile per cittadini che, con una matura consapevolezza della propria identità, possano guardare con fiducia al futuro.

c. Obiettivi

- Valorizzare gli eventi, dando continuità a quelli previsti all'interno delle rassegne dedicate, che consentono di valorizzare i numerosi beni e siti d'interesse storico-monumentale o archeologico presenti nel territorio,
- Promuovere e diffondere la cultura attraverso la collaborazione con le associazioni operanti nel settore, attraverso concerti, saggi, pubblicazioni, convegni, ecc.
- Elaborare progetti ed eventi culturali in grado di attrarre finanziamenti di soggetti privati e contribuzioni pubbliche e di coinvolgere la partecipazione di gruppi e di associazioni culturali.

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 1 – Sport e tempo libero
Responsabile Gestionale: dott. Francesco Marano/ing. Salvatore Gangemi

Responsabile Politico: Luca Bossi-Assessore/Filly Pollinzi-Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	56.500,00	56.500,00	56.500,00

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture e gli impianti sportivi comunali (campi, stadi, piscine, palestre, ecc)

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società senza scopo di lucro e altre istituzioni.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione della pratica sportiva anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende la realizzazione del progetto "Kroton: R-Innov@zione e Sport" per la riqualificazione la valorizzazione di strutture sportive presenti sul territorio per migliorarne l'appetibilità di gestione e renderle fruibili tutto l'anno con l'obiettivo finale di organizzare eventi anche di portata nazionale.

In ordine alle "politiche giovanili" c'è da rilevare che la pandemia da Covid-19 ha esasperato problemi che già c'erano prima e che oggi diventano insostenibili senza politiche dedicate. Gli adolescenti, infatti, hanno vissuto negli ultimi 15 mesi brevi sprazzi di libertà e socializzazione. E' aumentato il disagio giovanile, come anche la dispersione scolastica; si è allargata la forbice delle disuguaglianze anche tra coetanei ed è cresciuto il fenomeno del cyberbullismo e del consumo di alcolici comprati sul web.

L'amministrazione vuole indirizzare la sua azione guardando con attenzione al complesso mondo giovanile rintracciando e costruendo percorsi di supporto e promozione di attività che possano servire a ridurre il disagio tipico dell'età adolescenziale e in generale che possa aiutare i ragazzi e le ragazze di Crotona a vivere una quotidianità soddisfacente e valida, stimolante e creativa.

I giovani possono diventare "attori sociali" che concorrono, insieme ad altri attori sociali alla costruzione di un nuovo senso di cittadinanza. Per consentirlo l'amministrazione intende portare avanti progetti utili ai giovani per acquisire consapevolezza e conoscenze attraverso percorsi di partecipazione che utilizzino il linguaggio a loro più vicino come la musica, l'arte, lo sport.

b. Finalità da conseguire

Rendere gli impianti sportivi luoghi di incontro, di riferimento e di aggregazione sociale, al fine della più ampia promozione dell'attività e della pratica sportiva.

Promuovere iniziative ad ampio raggio per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutti i cittadini, indipendentemente dalle fasce di età.

Lo sport come fattore fondamentale di socializzazione e di promozione della salute, e del benessere psico-fisico, costituisce un aspetto cardine delle politiche dell'ente.

Gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove coltivare passioni e interessi ed incoraggiare i coetanei. In questi ultimi mesi tutto questo è stato profondamente messo in crisi dall'emergenza pandemica da COVID-19, che ha comportato il blocco di tutte le attività di socializzazione e l'impossibilità di praticare sport.

La seconda parte del 2021 servirà per riaprire qualche struttura e programmare una ripresa delle attività, sapendo che resta ovviamente un quadro di incertezza rispetto a quello che riserva il futuro, a medio termine: la ripresa estiva è auspicabile, ma non certa; inoltre sarà sicuramente soggetta a condizioni che metteranno in difficoltà le società e le associazioni sportive, in particolare quelle che promuovono sport di contatto o che comunque non possono garantire distanziamento sociale e condizioni igieniche specifiche.

Vi è, tuttavia, da parte di questa Amministrazione e dei gestori la volontà di riprendere le attività consuete, che però saranno pesantemente condizionate dalle prescrizioni di ordine sanitario.

c. Obiettivi

- Procedere a un programma di controllo e manutenzione delle strutture sportive comunali
- Predisposizione e attuazione di un programma di adeguamento riqualificazione e ammodernamento degli impianti sportivi, con particolare riferimento agli investimenti finalizzati all'abbattimento dei consumi e al risparmio energetico,
- Predisposizione ed espletamento delle procedure di gara per l'affidamento degli impianti sportivi ad alta redditività,
- Sviluppare programmi di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, al fine di favorire l'aggregazione sociale tra tutte le fasce della popolazione e di promuovere stili di vita sani e consapevoli,
- Promozione di eventi sportivi, anche attraverso collaborazioni, patrocinii e/o contributi a sostegno di eventi che promuovono la pratica sportiva.

MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 2 – Giovani

Responsabile Gestionale: dott. Francesco Marano

Responsabile Politico: Filly Pollinzi-Assessore

	2021	2022	2023
Spese Correnti	32.500,00	32.500,00	32.500,00

Obiettivi della gestione

- a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel presente programma è riportata la sola spesa relativa al trattamento economico del personale addetto agli Uffici i connessi oneri riflessi.

MISSIONE 7–Turismo

Programma 1–Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabile Gestionale: dott. Francesco Marano/arch. Elisabetta Dominijanni

Responsabile Politico: Luca Bossi-Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	285.000,00	35.000,00	35.000,00

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per le manifestazioni culturali e artistiche che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per le manutenzioni ordinarie di beni destinati al settore d'interesse.

b. Finalità da conseguire

L'epidemia da Covid-19 ha fortemente condizionato il 2020 ed il 2021.

Il settore turistico ricettivo è quello che maggiormente ha sofferto di questa situazione con percentuali di occupazione di alberghi, case vacanza, B&B, ecc..., irrisorie.

Sicuramente la prima metà del 2021 subirà le stesse criticità.

La ripresa, prevedibile ma non sicura, potrebbe iniziare nella seconda metà del 2021.

L'Amministrazione indirizzerà i suoi sforzi per sostenere le attività ricettive esistenti e per creare nuovi modelli ricettivi che rispondano all'esigenza di un turismo diverso.

È immaginabile che senza una politica a livello centrale (nazionale e regionale) di forte impegno strutturale ed economico, la situazione non rientrerà nei normali canoni, anche nelle annualità successive.

Dall'analisi del settore delle attività produttive, si conferma il trend che vede un ricambio frequente nelle attività commerciali ed un incremento di forme di ricettività turistica mirata ad un rapporto diretto tra cittadini e ospiti (aumento dei B&B), superando quella che è l'offerta tradizionale rappresentata dall'ospitalità alberghiera (anche in ragione della ridotta disponibilità di posti letto: 1200 circa).

L'ente continuerà ad investire nella promozione turistica della città e del territorio facendo ricorso a tutti gli strumenti disponibili nonché all'Infopoint.

La creazione di un centro storico sempre più interdetto al traffico veicolare con la creazione di un coerente piano della mobilità sostenibile, con la ricerca di nuovi spazi per parcheggi, è una delle scommesse dell'Amministrazione.

c. Obiettivi

- Potenziamento del settore Turismo
- Collaborazione con i privati e gli altri enti del territorio per la definizione e promozione di specifici itinerari di carattere culturale, artistico, enogastronomico, sportivo,
- La realizzazione di un calendario degli eventi, con il recupero delle manifestazioni storiche, così da arricchire l'offerta turistica,

- Prosecuzione della politica di partecipazione ai bandi europei per intercettare risorse finanziarie da destinare ad attività di promozione turistica.

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile Gestionale: arch. Elisabetta Dominijanni/ing. Salvatore Gangemi

Responsabile Politico: Ilario Sorgiovanni-Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	932.687,00	968.687,00	968.687,00

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al Settore Urbanistica e governo del territorio. Il programma ha per oggetto la pianificazione per il governo del territorio, la gestione dell'edilizia residenziale pubblica e privata. Si proseguirà nell'attuazione delle previsioni del P.R.G. nella logica del minor consumo di suolo possibile (evitando espansioni residenziali).

L'Amministrazione si propone l'approvazione del PSC e l'attuazione di politiche urbane rivolte al riuso ed alla riconversione di ambiti urbani degradati nonché la realizzazione di progetti di riqualificazione urbana.

L'Amministrazione, attraverso il Servizio/Ufficio Urbanistica garantirà tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico a tutela del territorio e del paesaggio.

Comprende le spese relative alle retribuzioni ed agli oneri riflessi del personale dipendente assegnato a Servizio Urbanistica ed Edilizia.

Comprende le spese per le manutenzioni ordinarie di beni immobili destinati al settore d'interesse.

b. Finalità da conseguire

Sviluppare la pianificazione territoriale generale.

Indirizzare il settore edilizio nell'incentivazione del risparmio energetico e nella promozione di una miglior qualità della vita anche attraverso la facilitazione dell'accesso allo strumento del c.d. "super bonus 110%" previsto dal legislatore nazionale.

Nel settore urbanistica, edilizia privata e commercio, implementare le funzioni e le attività amministrative attraverso lo sportello unico attività produttive (SUAP) e lo sportello unico edilizia (SUE).

c. Obiettivi

- Prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio
- Determinazione del centro urbano edificato

MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Responsabile Gestionale: dott. Antonio Anania/arch. Elisabetta Dominijanni

Responsabile Politico: Ilario Sorgiovanni/Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	235.335,49	106.048,00	106.048,00

Obiettivi dell'agestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel programma sono previste le sole spese del personale dipendente assegnato al Settore/Servizio (ad integrazione di quanto previsto al Programma 01, Missione 8)

b. Finalità da conseguire

L'obiettivo è il mantenimento ed il potenziamento dei servizi offerti all'utenza.

L'intervento del programma risulta essere complementare a quello del Programma 01 sempre della Missione 8.

c. Obiettivi

-Incrementare e migliorare l'offerta di servizi all'utenza.

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma 3 – Rifiuti****Responsabile Gestionale: arch. Elisabetta Dominijanni****Responsabile Politico: Vincenzo Voce-Sindaco**

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	11.154.597,00	11.109.597,00	11.109.597,00

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al Settore Ambiente.

Il programma ha per oggetto gli interventi relativi alle attività per lo svolgimento del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti nell'ottica della riduzione dei rifiuti prodotti e dell'aumento di percentuale della raccolta differenziata.

Il contratto del servizio di gestione della raccolta dei rifiuti con la società partecipata Akreas.p.a.(in house providing) dovrà essere rivisto e ridefinito alla luce del nuovo piano di gestione della raccolta dei rifiuti in città.

L'Amministrazione prevede, anche con il coinvolgimento dell'ATO Rifiuti, l'affidamento per la gestione dell'impianto TMB di loc.tà Ponticelli nonché di altri affidamenti, minori, per il conferimento e lo smaltimento dei rifiuti ingombranti nonché, se necessario, l'affidamento dello smaltimento in discarica dei residui del trattamento dei rifiuti in considerazione dell'esaurimento di capacità della discarica della

SOVRECO spa.

Comprende anche le spese di funzionamento dell'ATO Rifiuti.

Comprende anche le spese per i compensi al concessionario.

b. Finalità da conseguire

L'obiettivo è il miglioramento ed il potenziamento dei servizi di igiene urbana offerti alla cittadinanza. L'Amministrazione comunale persegue la finalità di fornire un servizio sempre più capillare e attento alla raccolta dei rifiuti in collaborazione con la cittadinanza migliorando la percentuale della raccolta differenziata.

c. Obiettivi

- Approvazione del nuovo piano di raccolta dei rifiuti differenziati
- Adeguamento del contratto di servizio con Akreas.p.a.
- Incremento della percentuale di raccolta differenziata
- Installazione di sistemi di videosorveglianza per il contrasto al fenomeno di abbandono di rifiuti
- Repressione di attività illecite legate allo smaltimento dei rifiuti

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma4 – Servizio idrico integrato

Responsabile Gestionale: ing. Salvatore Gangemi

Responsabile Politico: Vincenzo Voce-Sindaco

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	101.600,00	96.100,00	96.100,00

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al Settore Ambiente/Servizio idrico integrato.

La gestione servizio idrico integrato è affidata al Consorzio CONGESI Scarl, società a totale capitale pubblico.

La società consortile continuerà ad attuare gli interventi programmati nel Piano Triennale degli Investimenti. Tra gli interventi è inclusa la realizzazione e il rifacimento di alcuni tratti della rete idrica e fognaria cittadini.

b. Finalità da conseguire

L'obiettivo è il miglioramento ed il potenziamento dei servizi offerti alla cittadinanza.

L'Amministrazione comunale persegue la finalità di fornire un servizio sempre più capillare e attento alla distribuzione dell'acqua ed al miglioramento dello smaltimento dei reflui fognari

c. Obiettivi

- Proposta per la realizzazione di interventi di potenziamento e di miglioramento delle reti e dei servizi al gestore.

MISSIONE 9 –Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Responsabile Gestionale:arch. Elisabetta Dominijanni

Responsabile Politico:Vincenzo Voce-Sindaco/Sandro Cretella-Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
<u>Spese Correnti</u>	<u>1.445.206,60</u>	<u>895.040,00</u>	<u>895.040,00</u>

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al Settore Ambiente/Servizio Parchi, Verde pubblico.

La gestione servizio del verde pubblico è ancora gestito dalla partecipata Akreas.p.a. anche se l’Amministrazione ha deciso la reinternalizzazione del Servizio Verde pubblico nel corso del 2021.

Comprende le spese relative alle retribuzioni ed agli oneri riflessi del personale dipendente assegnato al Servizio.

Comprende le spese per le manutenzioni ordinarie di beni immobili destinati al settore d’interesse nonché le spese per le manutenzioni e la cura delle aree verdi, dei parchi e dei giardini comunali (villa comunale, ecc..).

b. Finalità da conseguire

L’Amministrazione si pone l’obiettivo di migliorare la qualità degli spazi aperti e delle aree urbane verdi cittadini per garantire una migliore fruibilità alla cittadinanza.

Il potenziamento della dotazione di aree verdi persegue il fine di incrementare la naturalità e favorire l’incremento della dotazione verde in ambito urbano con recupero di aree degradate.

c. Obiettivi

- Reinternalizzazione della gestione del Verde pubblico
- Esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria del verde pubblico

MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

Programma 6 –Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Responsabile Gestionale:-----

Responsabile Politico:-----

NON ATTIVATE o PREVISTE iniziative specifiche nel PROGRAMMA

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 2–Trasporto pubblico
Responsabile Gestionale: ing. Salvatore Gangemi
Responsabile Politico: Ilario Sorgiovanni-Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel programma sono previste le sole spese economali e di gestione spicciola(ad integrazione di quanto previsto al Programma 05, Missione 10)

b. Finalità da conseguire

L'obiettivo è il mantenimento ed il potenziamento dei servizi offerti all'utenza.
L'intervento del programma risulta essere complementare a quello del Programma 05 sempre della Missione 10.

c. Obiettivi

-Incrementare e migliorare l'offerta di servizi all'utenza.

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 4–Altre modalità di trasporto
Responsabile Gestionale: -----
Responsabile Politico:-----

NON ATTIVATE o PREVISTE iniziative specifiche nel PROGRAMMA

MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 5–Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile Gestionale: ing. Salvatore Gangemi/dott. Antonio Anania
Responsabile Politico: Ilario Sorgiovanni-Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	2.202.265,00	1.970.653,00	1.970.653,00

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale cittadina, urbana ed extraurbana.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali con abbattimento delle barriere architettoniche, la segnaletica stradale e la videosorveglianza (per quanto non di competenza della Polizia Municipale).

Comprende le spese per gli impianti semaforici, per il funzionamento e la gestione dei parcometri (affidamento del servizio con gara espletata nel corso del 2021).

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale e le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale.

Comprende le spese relative alle retribuzioni ed agli oneri riflessi del personale dipendente assegnato al Servizio.

Comprende le spese per le manutenzioni ordinarie di beni immobili destinati al settore d'interesse nonché le spese per le manutenzioni e la cura delle vie e piazze comunali.

b. Finalità da conseguire

In particolare, per quanto concerne la viabilità cittadina, contestualmente all'attuazione degli interventi di trasformazione urbana previsti dalla programmazione triennale, in coerenza con le previsioni del PRG, sono in programma interventi e opere di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità stradale e dei percorsi ciclo pedonali, in ambito urbano e lungo la linea di costa (lungomare).

L'Amministrazione si propone la realizzazione di interventi di completamento della rete di illuminazione pubblica in parti del territorio comunale sotto servite.

E' in programma l'entrata a regime del servizio dei "parcometri" affidato con gara d'appalto a ditta esterna specializzata nel settore.

L'illuminazione pubblica tenderà, in sede di riqualificazione, ad utilizzare contratti di fornitura di energia elettrica che, previo adeguamento dei corpi illuminanti, possa garantire minor impatto ambientale e risparmio energetico

c. Obiettivi

-Contrattualizzazione affidatario servizio dei "parcometri"

-Avvio procedura amministrativa per la redazione del PUMS

- Redazione e adozione del Piano del trasporto pubblico (TPL (SeS)

-Implementazione del servizio di "bike sharing"

-Mappatura del "rischio" della viabilità cittadina

-Implementazione delle attività per la sostituzione delle attuali lampade con lampade a risparmio energetico e la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica.

MISSIONE 11 – Soccorso civile

Programma 1 – Sistema di protezione civile

Responsabile Gestionale: arch. Elisabetta Dominijanni

Responsabile Politico: Rosamaria Parise-Vicesindaco/Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	48.958,00	44.958,00	44.958,00

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di Protezione Civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi), per la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito delle Protezione Civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non sono comprese le spese per interventi atti a fronteggiare calamità o eventi metereologici avversi già avvenuti (Programma 02 Missione 11)

Comprende le spese relative alle retribuzioni ed agli oneri riflessi del personale dipendente assegnato al Servizio.

Comprende le spese per le manutenzioni ordinarie di beni immobili destinati al settore d'interesse nonché le spese per le utenze.

b. Finalità da conseguire

Si persegue lo studio e l'attuazione di un sistema di protezione civile al passo con i tempi, rientrando anche nel più ampio servizio intercomunale coordinato dalla Regione Calabria; il tutto per effettuare una sempre più efficace attività di prevenzione del rischio, garantendo una sempre maggiore sicurezza ai cittadini.

Si persegue una collaborazione anche con altre associazioni di volontariato per migliorare il raccordo con il volontariato e potenziare il sistema di "protezione civile" secondo le indicazioni del Dipartimento nazionale ed in linea con le previsioni del nuovo Codice di Protezione Civile.

Si mantiene cercando di aumentare la promozione e la divulgazione di una cultura diffusa della "protezione civile" presso tutte le fasce di popolazione, in particolar modo nelle scuole di ogni ordine e grado.

c. Obiettivi

- Mantenimento e potenziamento dei servizi offerti.

MISSIONE 11 – Soccorso civile

Programma 2 – Interventi a seguito di calamità naturali

Responsabile Gestionale: arch. Elisabetta Dominijanni

Responsabile Politico: Rosamaria Parise-Vicesindaco/Assessore

	2021	2022	2023
Spese Correnti	260.907,48	0,00	0,00

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel presente programma è riportata la sola spesa relativa alle spese per il sostegno alle famiglie e alle imprese colpite all'alluvione del 2020.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 1 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido
Responsabile Gestionale: dott. Francesco Marano
Responsabile Politico: Filly Pollinzi-Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	18.000,00	152.832,18	220.248,26

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori in particolare gli interventi in tema di "infanzia"
Comprende le spese per la gestione degli asili nido.

b. Finalità da conseguire

Promozione di interventi mirati ad aumentare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia attraverso l'adesione a misure nazionali e regionali anche attraverso convenzione con i nidi presenti sul territorio comunale.
Rimuovere le crescenti difficoltà di conciliazione dei tempi di vita e lavoro nelle famiglie

c. Obiettivi

-Mantenimento e potenziamento dei servizi offerti.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 2 – Interventi per la disabilità
Responsabile Gestionale: dott. Francesco Marano
Responsabile Politico: Filly Pollinzi-Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	402.312,14	0,00	0,00

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono per un lungo periodo o risultano essere irreversibili.

Comprende le spese per l'assistenza ai disabili gravi privi di sostegno familiare (finanziate con risorse del bilancio regionale)

b. Finalità da conseguire

Attuare un programma di interventi, nell'intero ambito dei servizi alla persona e dei servizi sociali e di assistenza, coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo così da accompagnare e sostenere la famiglia con anziani e disabilità.

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale

Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale.

c. Obiettivi

- Individuazione delle famiglie con necessità di sostegno alla disabilità
- Promozione di interventi che favoriscano la vita indipendente delle persone con disabilità nel proprio contesto ambientale e sociale,
- Individuazione e sviluppo di servizi e interventi innovativi a favore dei soggetti disabili con l'obiettivo di realizzare una città solidale in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore e del volontariato
- Gestione dei fondi previsti dal Fondo Non Autosufficienze e dalle deliberazioni regionali attraverso l'erogazione di contributi o interventi a favore dei disabili residenti nel Comune di Crotona.
- Garantire la piena fruibilità dei servizi da parte degli utenti non autosufficienti

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma3 – Interventi per gli anziani

Responsabile Gestionale:-----

Responsabile Politico:-----

NON ATTIVATE o PREVISTE iniziative specifiche nel PROGRAMMA

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile Gestionale: dott. Francesco Marano

Responsabile Politico: Filly Pollinzi-Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	1.533.376,49	343.718,23	404.392,71

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale, anche in qualità di capo fila

dell'Ambito territoriale dei servizi sociali (PdZ) L.n. 328/2000 e L.R. 23/2003 e s.m.i.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza, detenuti.

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli.

Comprende le spese relative alla gestione e alla concessione dei sussidi assistenziali, quale sostegno economico, a sostegno delle categorie più deboli ed al fine di ridurre l'emarginazione sociale, attraverso sussidio assistenziale temporaneo, distribuzione generi alimentari, sussidio assistenziale straordinario/una tantum.

Comprende le spese il progetto "centri famiglia"

Comprende le spese per gli interventi finanziati a valere sul "PON Inclusionone" (in parte perché le maggiori risorse sono destinate a finanziare gli interventi ed i progetti ricompresi nel Programma 05-Interventi per le famiglie)

b. Finalità da conseguire

Realizzare un programma coordinato, razionale ed efficace di interventi di sostegno sociale a favore delle famiglie più bisognose, a rischio povertà, anche in considerazione della contrazione delle occasioni e della possibilità di lavoro in epoca di pandemia da Covid-19; ciò con l'obiettivo di realizzare una città solidale in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore e del volontariato

c. Obiettivi

- Individuazione delle famiglie con necessità di sostegno economico in quanto a rischio povertà
- Promozione di interventi che favoriscano l'inclusione sociale delle famiglie a rischio povertà;
- Individuazione e sviluppo di servizi e interventi innovativi a favore dei soggetti e nuclei familiari a rischio povertà.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 5 – Interventi per le famiglie

Responsabile Gestionale: dott. Francesco Marano

Responsabile Politico: FillyPollinzi-Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	14.519.820,64	6.941.564,69	6.941.564,69

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie, degli anziani, dei disabili, non ricompresi negli altri programmi della Missione 12

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Non comprende le

spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.)

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie

Comprende le spese per il servizio di assistenza domiciliare agli anziani.

Comprende le spese per interventi straordinari di sostegno al reddito, indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.

Comprende le spese per alloggio e vitto a favore di disabili presso centro convenzionati.

Comprende spese per l'inclusione attività di soggetti svantaggiati o in precarie condizioni economico-sociali (sempre progetto PON Inclusione)

Comprende le spese per il servizio di assistenza per gli extracomunitari, rifugiati, richiedenti asilo finanziate con risorse statali (Progetto SPRAR)

Comprende le spese relative alle retribuzioni ed agli oneri riflessi del personale dipendente assegnato al Servizio.

Comprende le spese per le manutenzioni ordinarie di beni immobili destinati al settore d'interesse nonché le spese per le utenze.

b. Finalità da conseguire

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale (per la realizzazione degli obiettivi individuati nel programma elettorale al punto: una "Voce" per il sociale): I cittadini e le famiglie sono i veri protagonisti del welfare di comunità.

Sono confermate le politiche preventive al fine di garantire il diritto del minore di vivere presso la propria famiglia, innovando le modalità di aiuto e sostegno alla genitorialità. Il servizio sociale territoriale diviene punto di riferimento stabile per il contatto con le famiglie affinché possano beneficiare di tutti i supporti ed interventi a loro sostegno, integrandosi con le altre figure professionali deputate a garantire la salvaguardia del benessere dei bambini e dei ragazzi e dei loro genitori, con risposte intelligenti, accessibili e semplici nell'ottica dell'integrazione delle risorse.

Mirare alla realizzazione di una città più solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale.

Assicurare interventi mirati per il mantenimento della condizione di vita autonoma e dignitosa della persona, offrendo servizi atti a consentire il permanere dell'anziano all'interno del nucleo familiare attraverso l'assistenza domiciliare, i pasti a domicilio e gli altri servizi di assistenza e sostegno.

c. Obiettivi

- Predisposizione delle procedure e degli atti per la sottoscrizione di una Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari per l'attuazione del piano sociale di zona 2020-2022 dell'Ambito Territoriale di Crotona (ex art. 30 d. lgs. n. 267/2000) in attuazione della D.G.R. n. 503 del 25/10/2019;
- Predisposizione delle procedure e degli atti per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra il Comune di Crotona e UNICAL per la predisposizione ed il monitoraggio delle azioni del PdZ l. n. 328/2000;
- Costituzione di una "long list" di esperti per il conferimento di incarichi professionali esterni per l'implementazione di interventi previsti dal PdZ;
- Programmazione degli interventi da presentare a valere sull'Avviso 1/2019 del P.O.N. "Inclusione" per i progetti finalizzati all'attuazione dei Patti per l'Inclusione Sociale (PAIS);

- Predisposizione di interventi finalizzati a dare attuazione alle azioni del P.d.Z. tutelare i minori sottoposti a provvedimenti da parte del Tribunale per i minorenni, a supportarli per le problematiche connesse alla separazione familiare ed incentivare il recupero delle capacità genitoriali delle famiglie naturali, sviluppando la rete di supporto all'esercizio della genitorialità consapevole e responsabile;
- Predisposizione degli interventi di protezione di soggetti privi in tutto o in parte di autonomia mediante la gestione del servizio di assistenza domiciliare integrata e non integrata nei confronti degli anziani e dei disabili;
- Predisposizione di interventi di sostegno al reddito attraverso l'erogazione di contributi economici, agevolazioni nel pagamento dei servizi ed altri benefici economici, utilizzando sia le risorse economiche messe a disposizione dall'Ente, sia le altre risorse pubbliche o private finalizzate a tale scopo (Voucher, buoni spesa, spese funerarie ecc);
- Predisposizione delle procedure e degli atti per l'individuazione del soggetto attuatore nell'ambito della prosecuzione degli interventi del sistema di accoglienza Siproimi a titolarità del Comune di Crotona per il biennio 2021/2022, a valere sul Fondo Nazionale delle Politiche e dei Servizi per l'Asilo di cui al Decreto ministeriale del 10.08.2020. PROG-388-PR-1.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 6 – Interventi per il diritto alla casa

Responsabile Gestionale: -----

Responsabile Politico:-----

NON ATTIVATE o PREVISTE iniziative specifiche nel PROGRAMMA

MISSIONE 12–Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Responsabile Gestionale: dott. Francesco Marano

Responsabile Politico: Filly Pollinzi

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	1.481.249,20	0,00	0,00

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per la gestione dell'intervento HOME CARE PREMIUM (finanziamento statale) e per la gestione delle attività di supporto delle strutture socio-assistenziali (D.G.R. n. 503/2019 – Entrate Cap. 1015).

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale; programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali nonché regionali.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione

Comprende le spese relative alle retribuzioni ed agli oneri riflessi del personale assegnato al Servizio.

b. Finalità da conseguire

Realizzare un programma coordinato, razionale, efficace, efficiente, economicamente sostenibile, accessibile ed equo di interventi di sostegno sociale a favore della famiglia, dell'infanzia, degli anziani, della disabilità

Realizzare un contesto sociale di promozione dell'integrazione, della coesione, dello sviluppo della personalità, del recupero delle situazioni di disagio e malessere sociale

Mirare alla realizzazione di una città solidale, mediante la promozione dell'associazionismo, del volontariato sociale

c. Obiettivi

- Implementazione, razionalizzazione e diffusione della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
- Programmazione ed attuazione delle attività dei servizi socio sanitari attraverso la gestione delle risorse umane e strumentali dell'Ente e le forme di collaborazione con gli Enti esterni coinvolti.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 8 – Cooperazione e associazionismo

Responsabile Gestionale: -----

Responsabile Politico:-----

NON ATTIVATE o PREVISTE iniziative specifiche nel PROGRAMMA

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Programma 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile Gestionale: ing. Salvatore Gangemi

Responsabile Politico: Ugo Carvelli-Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	233.868,00	283.868,00	283.868,00

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento delle attività per la gestione del cimitero comunale nonché tutte le spese di gestione, comprese quelle a carattere igienico-sanitario (anche smaltimento rifiuti speciali), di competenza dell'ente.

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia di edilizia cimiteriale e di polizia mortuaria.

Comprende le spese relative alle retribuzioni ed agli oneri riflessi del personale dipendente assegnato al Servizio.

Comprende le spese per le manutenzioni ordinarie di beni immobili destinati al settore d'interesse

nonché le spese per le manutenzioni e la cura delle aree cimiteriali e pertinenziali.

b. Finalità da conseguire

Promozione di interventi mirati ad aumentare l'offerta di servizi alla cittadinanza anche attraverso convenzione e/o affidamento in appalto di una parte dei servizi (*in outsourcing*)

a. Obiettivi

- Mantenimento e potenziamento dei servizi offerti.
- Rifacimento della rete elettrica a servizio dell'illuminazione votiva dei campi di inumazione e degli altri complessi edilizi funerari.

MISSIONE 14–Sviluppo economico e competitività

Programma 1 – Industria PMI e Artigianato

Responsabile Gestionale: dott. Francesco Marano

Responsabile Politico: Luca Bossi/Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	152.000,00	52.000,00	2.000,00

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel programma sono previste le sole spese per il contributo al Consorzio per lo sviluppo industriale (ad integrazione e complemento di quanto previsto al Programma 02).

b. Finalità da conseguire

L'obiettivo è il mantenimento ed il potenziamento dei servizi offerti all'utenza.

c. Obiettivi

- Incrementare e migliorare l'offerta di servizi

MISSIONE 14–Sviluppo economico e competitività

Programma 2 – Commercio - reti distributive – tutela dei consumatori

Responsabile Gestionale: dott. Francesco Marano

Responsabile Politico: Luca Bossi/Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	562.995,66	179.500,00	179.500,00

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel programma sono previste le spese per la gestione del Servizio Fiere e Mercati, nonché del SUAP (al netto delle spese per le retribuzioni del personale dipendente e per gli oneri riflessi).

Comprende le spese per il funzionamento della Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

Comprende le spese per le utenze

b. Finalità da conseguire

L'obiettivo è il mantenimento ed il potenziamento dei servizi offerti all'utenza, anche attraverso il SUAP nonché alla collettività attraverso la gestione ottimale di fiere, mercati, ecc.

Promozione dell'economia locale, incentivando l'ampliamento degli esercizi esistenti o la riapertura degli esercizi chiusi per l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

c. Obiettivi

-Incrementare e migliorare l'offerta di servizi

-Sviluppare la funzionalità del SUAP

MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività

Programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

Responsabile Gestionale: dott. Marano Francesco

Responsabile Politico: Luca Bossi/Assessore

Spese per la realizzazione del programma

	2021	2022	2023
Spese Correnti	13.000,00	13.000,00	13.000,00

Obiettivi della gestione

a. Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel programma sono previste le sole spese per il Piano Locale lavoro (finanziamento regionale) (Questo programma va ad integrare quanto previsto al Programma 01 e al Programma 02).

b. Finalità da conseguire

L'obiettivo è il mantenimento ed il potenziamento dei servizi offerti all'utenza.

c. Obiettivi

-Incrementare e migliorare l'offerta di servizi

Documento Unico di Programmazione 2021-2023.

Sezione Operativa (SeO)

PARTE 2

La normativa per l'armonizzazione contabile, decreto legislativo 118/2011 e s.m.i., contempla, nell'allegato 4/1 (principi contabili) quale parte integrante e sostanziale della norma, le modalità con le quali definire la programmazione di bilancio (http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/e-government/amministrazioni_pubbliche/arconet/principi_contabili/). La sezione Operativa del DUP contiene, nella seconda parte, tutti gli altri strumenti di programmazione definiti dalle norme in vigore alla data di approvazione del documento e, quindi:

- la programmazione triennale dei lavori pubblici 2021-2023 (art.21, comma 3, D.lgs.50/2016 e s.m.i.) che contempla gli interventi previsti in conto capitale, con le relative fonti di finanziamento, riportati all'interno delle schede ministeriali, unitamente all'elenco annuale 2021, approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 31/03/2021 nonché alle successive n. 143 del 19/5/2021 (I aggiornamento) e n. 163 del 3/06/2021;
- la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021/2023 (artt 6 e 6-ter del D.lgs. n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del D.lgs. n. 75 del 2017) come approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 20/04/2021;
- il Piano Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni per l'anno 2021 (D.L.112/2008 convertito con la L.133/2008 e s.m.i.) contemplato all'interno della deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 9/04/2021;
- il programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2021 e 2022 (art. 21, comma 6, D.lgs.50/2016, D.M. n.14 del 16.01.2018 e s.m.i.) contemplato all'interno della deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 31/03/2021;
- il patrimonio dell'Ente: determinato nei suoi valori e nella sua consistenza contabile giusta deliberazione di approvazione del Rendiconto 2020 a cui si fa espresso rinvio;
- il Piano/programma delle consulenze per l'anno 2021.

1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione degli interventi programmati deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo.

Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge.

L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

L'ente ha adottato il programma triennale delle opere pubbliche con deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 31/3/2021 che ha ottenuto il parere favorevole dell'organo di revisione di cui all'art.239 del D.Lgs. n.267/2000 e deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 13/5/2021.

Nel triennio 2021-2023 sono previsti investimenti per un totale di euro 76.217.293,26, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2021	ANNO 2022
Programma triennale OO.PP	14.701.584,56	35.530.720,69	25.984.988,01

Il dettaglio analitico degli interventi previsti e delle relative modalità di copertura dei singoli interventi è evidenziato negli allegati ai predetti atti deliberativi a cui si fa pertanto esplicito rinvio.

2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della

contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

L'ente ha approvato la propria programmazione in tale ambito con deliberazione della Giunta Comunale n. 108 del 20/4/2021.

La programmazione in materia di reclutamento del personale evidenzia le seguenti risultanze:

Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2021-2023								
ANNO 2021								
Categoria	Profilo professionale	Tempo Pleno Tempo Parziale	N. posti da coprire	N. posti da coprire con accesso dall'esterno	Tipologia contratto	costo unitario	Spesa	Modalità reclutamento**
Dirigente	Tecnico	Tempo pieno	1	1	Tempo indeterminato	124.381,000 €	124.381,0000 €	graduatoria altri enti /mobilità/concorso
Dirigente	Amministrativo	part Time 50%	1	1	Tempo determinato	124.381,000 €	62.190,5000 €	Selezione esterna ex art. 110 c.2 del TUEL 267/2000
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	Tempo Pleno	1	1	Tempo indeterminato	34.274,7100 €	34.274,7100 €	mobilità /graduatoria altri enti /concorso
D1	Istruttore Direttivo tecnico	Tempo Pleno	1	2	Tempo indeterminato	34.274,7100 €	34.274,7100 €	graduatorie altri enti / concorso
		part Time 50%	1			34.274,7100 €	17.137,3550 €	
		part Time 50%	1	1		34.274,7100 €	17.137,3550 €	concorso con possibile quota di riserva del 20%
D1	Bibliotecario Archivistica	part time 30 Ore	1	1	Tempo indeterminato	34.274,7100 €	28.561,1158 €	Graduatorie altri enti /concorso
D1	Assistenti sociali*	Tempo Pleno	4	4	Tempo indeterminato	34.274,7100 €	137.098,8400 €	graduatoria altri enti / concorso
D1	Assistenti sociali*	Tempo Pleno	4	4	Tempo indeterminato	34.274,7100 €	137.098,8400 €	concorso
D1	Avvocato	Tempo Pleno	1		Tempo indeterminato	0,0000 €	0,0000 €	Scorrimento graduatoria interpellato interno
C1	Agente di Polizia Locale	Tempo Pleno	4	4	Tempo indeterminato	33.118,1100 €	132.472,4400 €	Graduatorie altri enti / concorso
		Tempo Pleno	3			33.118,1100 €	89.354,3300 €	
		Part time 50%	4	7		33.118,1100 €	66.236,2200 €	concorso
C1	Istruttore Amministrativo	Tempo Pleno	4	5	Tempo indeterminato	31.559,8100 €	125.239,2400 €	Graduatorie altri enti / concorso
		part time 30 Ore	5			31.559,8100 €	131.493,9484 €	
		Part time 50%	5	5		31.560,8100 €	78.902,0250 €	concorso con quota di riserva del 20%
C1	Istruttore contabile	Tempo Pleno	4	4	Tempo indeterminato	31.559,8100 €	125.239,2400 €	Graduatorie altri enti / concorso
		part	3	5	31.559,8100 €	78.695,3690 €	concorso con quota di	

		time 30 Ore			€		riserva 20%	
		Part time 50%	2		31.559,8100 €	31.559,8100 €		
C1	Istruttore Informatico	part time 30 Ore	1	1	Tempo Indeterminat o	31.559,8100 €	26.298,7897 €	Graduatoria di altri enti / concorso
C1	Istruttore tecnico	Tempo Pieno	5	5	Tempo Indeterminat o	31.559,8100 €	157.799,0500 €	graduatorie di altri enti/concorso con quota di riserva del 20%
		Part time 50%	4	4		31.560,8100 €	63.121,6200 €	concorso
B1	Messo	Part time 50%	1	1	Tempo Indeterminat o	28.152,8800 €	14.076,4400 €	graduatorie di altri enti/concorso
B1	Esecutore Amministrativ o	Tempo Pieno	1	1	Tempo Indeterminat o	28.152,8800 €	28.152,8800 €	Comando/Mobilità
		Part time 50%	1	1		28.152,8800 €	14.076,4400 €	graduatoria altri enti / concorso
B1	Operaio	Tempo Pieno	2	4	Tempo Indeterminat o	28.152,8800 €	56.305,7600 €	Graduatorie altri enti / concorso
		Part time 50%	2			28.152,8800 €	28.152,8800 €	
B3	Operaio specializzato	Tempo Pieno	2	3	Tempo Indeterminat o	29.645,4200 €	59.290,8400 €	Graduatorie di altri enti / concorso
		Part time 50%	1			29.645,4200 €	14.822,7100 €	
D1	Istruttore Direttivo tecnico	Part time 50%	1	1	Tempo determinato	34.274,7100 €	17.137,3650 €	incarico ex art. 90 TUEL
C1	Istruttore amministrativo	Part time 50%	2	2	Tempo determinato	31.559,8100 €	31.559,8100 €	incarico ex art. 90 TUEL
C1	Istruttore tecnico	Tempo Pieno	6	Procedura verticalizzazion e ex art 22, comma 15 DLgs n°75/2017	Tempo Indeterminat o	3.406,9300 €	20.441,5800 €	concorso interno
C1	Istruttore amministrativo	Tempo Pieno	7	Procedura verticalizzazion e ex art 22, comma 15 DLgs n°75/2017	Tempo Indeterminat o	3.406,9300 €	23.848,5100 €	concorso interno
D1	Istruttore Direttivo tecnico	Tempo Pieno	2	Procedura verticalizzazion e ex art 22, comma 15 DLgs n°75/2017	Tempo Indeterminat o	2.714,9000 €	5.429,8000 €	concorso interno
D1	Istruttore Direttivo Contabile	Tempo Pieno	1	Procedura verticalizzazion e ex art 22, comma 15 DLgs n°75/2017	Tempo Indeterminat o	2.714,9000 €	2.714,9000 €	concorso interno
D1	Istruttore Direttivo Polizia Municipale	Tempo Pieno	1	Procedura verticalizzazion e ex art 22, comma 15 DLgs n°75/2017	Tempo Indeterminat o	2.714,9000 €	2.714,9000 €	concorso interno

TIROCINANTI	Tecnici		3	3	Tempo determinato	6.600,0000 €	19.800,0000 €	selezione pubblica
D1***	Tecnici	Tempo Pieno	7	7	Tempo determinato			Selezione del Dipartimento della Funzione Pubblica
	TOTALE GENERALE		100	82			1.775.094,6329 €	

* A valere su fonte finanziaria vincolata (D6 - Incremento dotazione F.S.C. 2021 di 215,923 min, sviluppo servizi sociali; art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, L. 232 del 2016)

** Le modalità di reclutamento vengono indicate in ordine di priorità. Si accederà alla modalità successiva nell'ipotesi di infruttuoso esito della precedente.

*** 7 Figure a tempo determinato che verranno reclutate dal Dipartimento della Funzione Pubblica a valere su fondi POR.

ANNO 2022								
D1	Istruttore Direttivo amministrativo	Tempo Pieno	2	4	Tempo indeterminato	34.274,7100 €	68.549,4200 €	Graduatorie altri enti / concorso
		Part time 50%	2		Tempo indeterminato	34.274,7100 €		
D1	Istruttore Direttivo Archeologo	Part time 50%	1	1	Tempo indeterminato	34.274,7100 €	17.137,3550 €	Graduatoria altri enti / Concorso
D1	Istruttore Direttivo tecnico	Tempo Pieno	2	4	Tempo indeterminato	34.274,7100 €	68.549,4200 €	scorrimento graduatoria 2021
		Part time 50%	2		Tempo indeterminato	34.274,7100 €		
D1	Archivista	Tempo Pieno	1	1	Tempo indeterminato	34.274,7100 €	34.274,7100 €	Graduatoria altri enti / scorrimento graduatoria 2021
C1	Agente di Polizia Locale	Tempo Pieno	6	10	Tempo indeterminato	33.118,1100 €	188.708,6600 €	scorrimento graduatoria 2021
		Part time 50%	4		Tempo indeterminato	33.118,1100 €		
C1	Istruttore Tecnico	Tempo Pieno	3	3	Tempo indeterminato	31.559,8100 €	94.679,4300 €	scorrimento graduatoria 2021
C1	Istruttore Amministrativo	Tempo Pieno	6	9	Tempo indeterminato	31.559,8100 €	189.358,8600 €	scorrimento graduatoria 2021
		Part time 50%	3		Tempo indeterminato	31.559,8100 €		
C1	Istruttore contabile	Tempo Pieno	3	5	Tempo indeterminato	31.559,8100 €	94.679,4300 €	scorrimento graduatoria 2021
		Part time 50%	2		Tempo indeterminato	31.559,8100 €		
B1	Esecutivo Contabile	Tempo pieno	1	1	Tempo indeterminato	28.152,8800 €	28.152,8800 €	Graduatorie altri enti / concorso

B1	Esecutivo amministrativo	Tempo pieno	1	2	Tempo indeterminato	28.152,8800 €	28.152,8800 €	Comando/scorrimento graduatoria mobilità 2021 /Mobilità/concorso
		Part time 50%	1		Tempo indeterminato	28.152,8800 €	14.076,4400 €	scorrimento graduatoria 2021/graduatorie di altri enti/concorso
B1	Esecutivo Tecnico	Tempo pieno	2	2	Tempo indeterminato	28.152,8800 €	56.305,7600 €	Graduatorie altri enti / concorso
B1	Esecutivo Informatico	Tempo pieno	1	1	Tempo indeterminato	28.152,8800 €	28.152,8800 €	graduatorie di altri enti/concorso
B1	Operaio	Tempo pieno	5	7	Tempo indeterminato	28.152,8800 €	140.764,4000 €	scorrimento graduatoria 2021/graduatorie di altri enti/concorso
		Part time 50%	2		Tempo indeterminato	28.152,8800 €	28.152,8800 €	
B1	Autista	Tempo pieno	1	1	Tempo indeterminato	28.152,8800 €	28.152,8800 €	Graduatorie altri enti / concorso
B3	Operaio specializzato	Tempo pieno	7	10	Tempo indeterminato	29.645,4200 €	207.517,9400 €	scorrimento graduatoria 2021/graduatorie di altri enti/concorso
B3		Part time 50%	3		Tempo indeterminato	29.645,4200 €	44.468,1300 €	
C1	Istruttore amministrativo	Tempo Pieno	1	1	Tempo determinato	31.559,8100 €	31.559,8100 €	incarico ex art. 90 TUEL
C1	Istruttore tecnico	Tempo Pieno	4	Procedura verticalizzazione e ex art 22, comma 15 DLgs n°75/2017	Tempo indeterminato	3.406,9300 €	13.627,7200 €	concorso interno
C1	Istruttore amministrativo	Tempo Pieno	4	Procedura verticalizzazione e ex art 22, comma 15 DLgs n°75/2017	Tempo indeterminato	3.406,9300 €	13.627,7200 €	concorso interno
D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	Tempo Pieno	2	Procedura verticalizzazione e ex art 22, comma 15 DLgs n°75/2017	Tempo indeterminato	2.714,9000 €	5.429,8000 €	concorso interno
D1	Istruttore Direttivo Polizia Municipale	Tempo Pieno	1	Procedura verticalizzazione e ex art 22, comma 15 DLgs n°75/2017	Tempo indeterminato	2.714,9000 €	2.714,9000 €	concorso interno
TIROCINANTI	Tecnici		3	3	Tempo determinato	6.600,9000 €	19.800,0000 €	selezione pubblica
TOTALE GENERALE			76	85			1.670.279,4700 €	
ANNO 2023								

Categoria	Profilo professionale	Tempo Pleno/Parziale	N. posti da coprire	N. posti da coprire con accesso dall'esterno	Tipologia contratto	costo unitario	Spesa	Modalità reclutamento
Dirigente	Contabile	Tempo pieno	1	1	Tempo indeterminato	124.381,000 €	124.381,0000 €	mobilità/Concorso
D1	Istruttore Direttivo amministrativo	Tempo pieno	1	1	Tempo indeterminato	34.274,7100 €	34.274,7100 €	Scorrimento graduatoria mobilità
D1	Istruttore Direttivo amministrativo	Tempo Pieno	4	4	Tempo indeterminato	34.274,7100 €	137.098,8400 €	scorrimento graduatoria
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	Tempo Pieno	4	4	Tempo indeterminato	34.274,7100 €	137.098,8400 €	scorrimento graduatoria
C1	Agente di Polizia Locale	Tempo Pieno	7	7	Tempo indeterminato	33.118,1100 €	231.828,7700 €	scorrimento graduatoria
C1	Istruttore amministrativo Archivista	Tempo Pieno	1	1	Tempo indeterminato	31.559,8100 €	31.559,8100 €	Concorso
C1	Istruttore Tecnico	Tempo Pieno	4	8	Tempo indeterminato	31.559,8100 €	126.239,2400 €	scorrimento graduatoria
		Part time 50%	4		Tempo indeterminato	31.559,8100 €	63.119,6200 €	
C1	Istruttore Amministrativo	Tempo Pieno	4	4	Tempo indeterminato	31.559,8100 €	126.239,2400 €	scorrimento graduatoria
C1	Istruttore contabile	Tempo Pieno	3	3	Tempo indeterminato	31.559,8100 €	94.679,4300 €	scorrimento graduatoria
B1	Esecutivo Amministrativo	Tempo pieno	2	2	Tempo indeterminato	28.152,8800 €	56.305,7600 €	scorrimento graduatoria
B1	Esecutivo Tecnico	Tempo pieno	2	2	Tempo indeterminato	28.152,8800 €	56.305,7600 €	scorrimento graduatoria
B1	Esecutore Informatico	Tempo pieno	1	1	Tempo indeterminato	28.152,8800 €	28.152,8800 €	scorrimento graduatoria
B1	Operaio	Tempo pieno	5	5	Tempo indeterminato	28.152,8800 €	140.764,4000 €	scorrimento graduatoria
B3	Operaio specializzato	Tempo pieno	7	7	Tempo indeterminato	29.645,4200 €	207.517,9400 €	scorrimento graduatoria
C1	Istruttore Amministrativo	Tempo Pieno	1	1	Tempo determinato	31.559,8100 €	31.559,8100 €	incarico ex art. 90 TUEL
TIROCINANTI	Tecnici		3	3	Tempo determinato	6.600,0000 €	19.800,0000 €	selezione pubblica
TOTALE GENERALE			54	54			1.646.924,0500 €	

3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita. Sono previste procedure di assegnazione finalizzate alla vendita dei terreni immobili a destinazione industriale di proprietà comunale e di programmazione di sviluppo di aree destinate, a industria, artigianato e logistica.

L'ente ha approvato il piano di alienazioni del triennio 2021-2023 con propria deliberazione di Giunta Comunale n.99 del 9/4/2021.

Nel predetto atto sono evidenziate analiticamente le risultanze che di seguito si riportano sinteticamente:

ALIENAZIONI FABBRICATI		
<i>Previsione introiti 2021</i>	<i>Previsione introiti 2022</i>	<i>Previsione introiti 2023</i>
92.625,00	72.765,00	859.410,00
ALIENAZIONE DI ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA		
<i>Previsione introiti 2021</i>	<i>Previsione introiti 2022</i>	<i>Previsione introiti 2023</i>
65.000,00	575.410,00	565.410,00
ALIENAZIONE TERRENI		
<i>Previsione introiti 2021</i>	<i>Previsione introiti 2022</i>	<i>Previsione introiti 2023</i>
0,00	10.400,00	0,00
TRASFERIMENTO DIRITTO DI PROPRIETA' DI AREE ASSEGNATE IN DIRITTO DI SUPERFICIE		
<i>Previsione introiti 2021</i>	<i>Previsione introiti 2022</i>	<i>Previsione introiti 2023</i>
70.000,00	70.000,00	70.000,00

4. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

L'ente ha adottato il programma per il triennio 2021-2023 con deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 31/3/2021.

Negli allegati alla predetta delibera, al cui contenuto si fa pertanto esplicito rinvio sono riportate analiticamente le risultanze evidenziate nel Programma riferite, per l'appunto, al biennio 2021-2022.

5. PROGRAMMA ANNUALE PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA 2021 (Art. 3, c. 55, Legge 24/12/2007, n. 244)

L'art. 3, comma 55, della legge n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, e s.m.i., stabilisce che: *“Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*.

L'art. 3, comma 56, della Legge n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 3, del decreto legge n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, e s.m.i., evidenzia che con apposito regolamento *“sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo”*.

In merito al rispetto delle riduzioni di spesa ai sensi dell'articolo 57, comma 2, del decreto legge n. 124/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 157/2019 *“A decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi: [...]”*

b) articolo 5, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122; [...].”

In virtù del mutato assetto normativo sono stati eliminati i tetti di spesa (a decorrere dall'anno 2020), ma è rimasto confermato l'obbligo dell'approvazione del programma da parte del consiglio comunale di cui al citato art. 3, comma 55, l. n. 244/2007.

Si richiamano, a tal riguardo:

- a) il regolamento per la disciplina degli incarichi di studio, ricerca e consulenza, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 444 del 12.11.2008, che disciplina i limiti, i criteri, le modalità e le procedure per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna;
- b) il regolamento per l'affidamento di incarichi legali a professionisti esterni all'ente, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 7.02.2018, che disciplina i criteri, le modalità e le procedure per il conferimento di incarichi di patrocinio legale dell'ente;

- c) il regolamento generale per l'ordinamento degli uffici e servizi (artt. 32 e 33), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 455 del 29.12.2010 e succ. mod. ed integr., che disciplina il conferimento degli incarichi di collaborazione esterna;
- d) l'art. 7, comma 5bis e 6, D.lgs. n. 165/2001, così come attualmente vigente a seguito delle diverse modifiche normative intervenute medio tempore (ultima quelle introdotte dal d.lgs. 75/2017 c.d. Riforma Madia) che sancisce il divieto per le pubbliche amministrazioni di conferire incarichi di collaborazione personali e continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro: "5-bis. E' fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del presente comma sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente comma sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato. Resta fermo che la disposizione di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, non si applica alle pubbliche amministrazioni.", nonché i presupposti di legittimità per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna: "6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità: a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente; b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno; c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico."
- Tutti i provvedimenti di affidamento di incarichi di collaborazione esterna, indipendentemente dall'oggetto, di importo superiore a € 5.000,00, devono essere trasmessi alla competente Sezione di Controllo della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione (art.1, comma 173, della Legge n. 266/2005).

Tenuto conto che:

- in corrispondenza di ogni obiettivo operativo del Documento Unico di Programmazione, e della eventuale Nota di Aggiornamento, è specificata la finalità che si intende perseguire e, in via previsionale, le risorse umane e strumentali ad esso destinate;
- dagli obiettivi operativi si può indicativamente rilevare l'esigenza di procedere all'affidamento di incarichi esterni, giustificato dai seguenti fattori:
 - a) obiettivi particolarmente complessi o di elevata specializzazione per i quali si rende necessario acquisire dall'esterno le relative competenze;
 - b) impossibilità di utilizzare il personale disponibile in forza all'ente, da valutare caso per caso, e facendo precedere, in ogni caso, l'affidamento dell'incarico da una formale ricognizione interna, interpellando le diverse strutture burocratiche dell'Ente;

Tutto ciò premesso e considerato, il presente documento rappresenta il programma per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna, *per l'anno 2021*, stabilendo quanto segue:

- gli incarichi che potranno essere conferiti dai diversi Settori dell'Ente, in relazione e coerentemente agli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, e nelle eventuale Nota di Aggiornamento sono soltanto quelli di cui al presente programma;
- per l'affidamento di tali incarichi si dovrà tenere conto dei criteri, delle modalità e dei limiti stabiliti dalla normativa di settore e dai regolamenti interni dell'Ente;
- il limite massimo della spesa per gli incarichi esterni anche per l'anno 2021, nonostante il limite economico non sia più obbligatorio e sono stati eliminati i tetti di spesa, è quello stabilito dal consiglio comunale in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023, con allocazione delle risorse al Titolo I della spesa;
- il controllo sul rispetto dei vincoli di spesa relativi agli incarichi oggetto del presente programma è assicurato dal Dirigente del Settore 3, Servizio Programmazione Economica.

Il presente programma è inserito all'interno dei documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente al fine della sua formale approvazione da parte del consiglio comunale, ex art. 42 TUEL e, per la precisione, all'interno della Sezione operativa, parte 2^a, del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2021-2023, di cui costituisce parte integrante.

U.O. di competenza	Oggetto dell'incarico	Motivazioni e ragioni dell'affidamento dell'incarico	Obiettivi dell'incarico
Servizio/Ufficio del patrimonio	Ricognizione dei beni del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente comunale.	Il Comune di Crotona non possiede alla data odierna una ricognizione del proprio patrimonio che possa consentire una programmata azione di valorizzazione.	La ricognizione consentirà di disporre di un quadro capillare del patrimonio disponibile ed indisponibile con l'obiettivo di valorizzare i beni di interesse storico e culturale, quelli di rilevanza economica e non. Inoltre l'Ente potrà attivare azioni politiche delle entrate associate alle concessioni dei beni costituenti il patrimonio previa procedure di concessione di evidenza pubblica.
Servizio Programmazione e/Controllo	Controllo di gestione, controllo strategico/Sistema integrato dei controlli	Il Comune di Crotona non possiede allo stato un sufficiente grado di implementazione di attività amministrative e di gestione nell'ambito delle attività di controllo di gestione, di controllo strategico e di sistemi di valutazione e misurazione delle performance	L'attività iperspecialistica consentirà di disporre di un quadro chiaro delle cose da fare nonché di implementare sistemi di gestione delle attività necessarie per il controllo di gestione e, più in generale, per le attività di misurazione e della valutazione della performance dell'amministrazione nel suo insieme.

CONSIDERAZIONI FINALI

La sfida a cui si sottopone questa Amministrazione – quella di un concreto risanamento dell'Ente – coincide con una congiuntura normativa assai stringente. La riforma del sistema contabile ha destrutturato il vecchio impianto della Finanza Pubblica, che troppo spesso si prestava ad artifici e alla rappresentazione di situazioni non veritiere.

Oggi il Legislatore, attraverso istituti come il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità o il Fondo Pluriennale Vincolato, ha costruito un sistema integrato basato sull'effettività. I principi contabili hanno, di fatto, rivoluzionato il modo stesso di amministrare e di concepire il governo della cosa pubblica. Ed altre rivoluzioni sono in itinere.

Ne deriva un nuovo volto della Pubblica Amministrazione.

E, soprattutto, una certezza: senza la programmazione non c'è futuro.

Per questo motivo il DUP ha un valore assai pregnante e si presta ad essere la matrice sulla quale impiantare, nel quinquennio, l'evoluzione del mandato amministrativo e la costante verifica di attuazione dei programmi contenuti nelle missioni di bilancio. Occorre immediata consapevolezza di quelli che sono i compiti e la *mission* di un'Amministrazione chiamata ad impiantare le coordinate di un risanamento possibile su un terreno impervio, quale è quello di una normativa senz'appello. Non esiste più la gestione all'ombra dei residui, l'evanescenza di equilibri costruiti a tavolino che hanno portato il Legislatore a concepire l'ingresso della Riforma con un riaccertamento straordinario dei residui e con l'ammortamento trentennale del disavanzo tecnico.

Il DUP è uno strumento dinamico, suscettibile di evoluzioni continue. Già a luglio la normativa colloca, insieme alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, la verifica dell'attuazione dei programmi contenuti nelle missioni di bilancio. La congiuntura è assai stringente, ma questa Amministrazione intende raccogliere la sfida ed attuare i propri programmi. Il suo obiettivo è il risanamento, ma anche, e soprattutto, lo sviluppo del territorio ed il raggiungimento della coesione sociale. Presupposto fondamentale di ogni programma che non sia fondato sul nulla.

Alla luce di quanto detto la programmazione contenuta nel presente schema di DUP mira a dare graduale risoluzione, per quanto possibile e comunque nei limiti di un intervento che richiede una prospettiva più ad ampio raggio con orizzonte temporale che va oltre un solo esercizio, ai rilievi operati dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria con proprie deliberazioni n.108/2018, n.138/2018 e n.85/2020.

Tenuto conto delle indicazioni fornite dal medesimo organo di controllo, le previsioni di entrata e di spesa di cui allo schema di bilancio per il triennio 2021-2023 risentono comprensibilmente degli effetti, solo in parte mitigati dall'intervento di ristoro statale, dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Le ripercussioni derivanti da una emergenza tuttora in corso hanno evidentemente condizionato l'attività programmatoria dell'ente incidendo in maniera sostanziale sui relativi stanziamenti allocati nelle diverse annualità di bilancio.

Tenuto conto di quanto sopra detto, gli stanziamenti allocati all'interno del documento contabile di bilancio e del presente documento di programmazione sono in linea con le previsioni di entrata e di spesa comunicate dai diversi settori comunali come attestato

peraltro dai Dirigenti e Responsabili dei Servizi comunali in separate note acquisite agli atti di ufficio.

Oltre che sulla base delle esigenze settoriali manifestate dai diversi responsabili dei servizi comunali, ciascuno per quanto afferisce il settore e/o servizio di propria competenza, le previsioni dello schema di bilancio sono state predisposte in coerenza con il contenuto del Documento Unico di programmazione 2021-2023 che rappresenta documento di presupposto allo schema di bilancio stesso ed ai relativi allegati.

Nel rispetto del generale principio di coerenza fra i documenti di programmazione dell'ente, le previsioni medesime sono inoltre in linea con i contenuti di indirizzo e programmazione disposti nell'ambito degli atti propedeutici al bilancio medesimo adottati dai settori competenti in materia preliminarmente all'approvazione dello schema di bilancio.

Alla luce di quanto detto, trovano pertanto allocazione all'interno del presente schema di bilancio le diverse previsioni esplicitate dai settori competenti in materia di politica tributaria e tariffaria in materia di entrate proprie dell'ente nonché di accertamento e riscossione tanto delle entrate tributarie che delle potenziali entrate derivanti da politiche di riscossione coattiva in materia di lotta all'evasione tributaria.

Trovano altresì allocazione, dal lato delle uscite, le diverse ipotesi di spesa di parte corrente e capitale prospettate dai diversi settori comunali al pari delle programmazioni settoriali in materia di opere pubbliche, programmazione del personale, programmazione biennale degli acquisti di servizi e/o forniture, piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento, ecc.

Sul piano più strettamente contabile, le previsioni di entrate sono state calibrate sulla scorta del minor gettito derivante dal protrarsi dell'emergenza sanitaria in corso.

Gli stanziamenti di entrata risentono altresì positivamente degli effetti del piano di recupero evasione tributaria, connesso alle attività di accertamento coattivo concernente, in particolare, il recupero evasione Tari ed Imu, i cui dettagli contabili sono stati analiticamente predisposti dal competente ufficio tributi comunale.

Sul fronte della spesa, le oggettive criticità in cui versa l'ente hanno indotto un percorso di razionalizzazione delle spese, tanto al fine di rispettare le indicazioni in materia di sostenimento delle spese di carattere obbligatorio e non discrezionale fornite dalla Corte dei Conti che per contenere gli effetti emergenziali senza pregiudicare i complessivi equilibri finanziari dell'ente.

Dal punto di vista delle spese sono stati inoltre posti in essere una serie di adeguamenti contabili tesi a considerare alcuni aspetti da sempre ritenuti critici nell'ambito del bilancio dell'ente.

Questa condotta si è esplicitata in una serie di previsioni le cui principali possono essere sinteticamente di seguito riportati:

- previsione di un adeguato FCDE per il triennio 2021-2023 con definizione degli importi di competenza da accantonare, in riferimento a ciascun esercizio tenuto conto delle percentuali di accantonamento previsti per legge, secondo un metodo di calcolo certo e ben definito rispetto a ciascuna tipologia di entrata ritenuta di difficile esazione;

- previsione di adeguato accantonamento a titolo di fondo rischi, contenzioso e passività potenziali che rapportato al fondo già accantonato in sede di definizione del risultato di amministrazione 2020 punta a fronteggiare, seppur gradualmente, il potenziale contenzioso che pende in riferimento a talune vertenze che riguardano l'ente e che potrebbero comportare effetti finanziari negativi in caso di soccombenza;
- previsione di un adeguato accantonamento al fondo vincolato per perdite delle società partecipate stante la volontà di attenuare quanto più possibile i potenziali effetti derivanti da perdite gestionali dei propri organismi partecipati sul bilancio dell'ente;
- conferma della previsione di un apposito capitolo da destinare al finanziamento dei debiti fuori bilancio stante l'esigenza di monitorare l'incidenza della tematica al riconoscimento della legittimità di tali debiti distinguendo tale gestione, da ritenersi caratterizzata da elementi di eccezionalità, rispetto alla ordinaria attività gestionale dell'ente.

Da tutte le operazioni gestionali messe in atto, solo alcune delle quali sopra richiamate, emerge comunque il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica come peraltro desumibile dalle risultanze evidenziate nel prospetto di verifica sul rispetto degli equilibri allegato allo schema di bilancio in corso di approvazione.

Ciò, tenuto comunque conto che per il triennio 2021-2023 il bilancio dell'ente ha comunque garantito il ripiano, in termini di previsione delle quote annuali previste in riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio, tanto del disavanzo emergente dall'adozione del piano di riequilibrio ex art.193 adottato dall'ente con propria deliberazione consiliare n.19/2019 che del disavanzo derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario tenuto conto delle modalità stabilite con deliberazione consiliare n. 31/2015 e del ripiano del disavanzo di gestione emerso dalle risultanze del consuntivo 2020.

Le quote di ripiano nei termini anzi detti hanno comportato la previsione delle seguenti quote a valere sugli esercizi 2021-2023

- esercizio 2021 – complessivi euro 1.882.903,12 di cui euro 457.783,12 derivanti dal ripiano del maggior disavanzo emerso in sede di definizione delle risultanze del rendiconto di gestione 2020, euro 1.240.000,00 quale quota da ripianare in attuazione del piano di riequilibrio ex art.193 ed euro 185.120,00 quale quota costante da ripianare del disavanzo da riaccertamento straordinario;
- esercizio 2022 – complessivi euro 642.904,00 di cui euro 457.784,00 derivanti dal ripiano del maggior disavanzo emerso in sede di definizione delle risultanze del rendiconto di gestione 2020 ed euro 185.120,00 quale quota costante da ripianare del disavanzo da riaccertamento straordinario;
- esercizio 2023 – di cui euro 457.784,00 derivanti dal ripiano del maggior disavanzo emerso in sede di definizione delle risultanze del rendiconto di gestione 2020 ed euro 185.120,00 quale quota costante da ripianare del disavanzo da riaccertamento straordinario.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma e dagli altri strumenti di programmazione cui l'Ente ha aderito.

Crotone, 9 giugno 2021

Il Sindaco

Ing. Vincenzo Voce